



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80



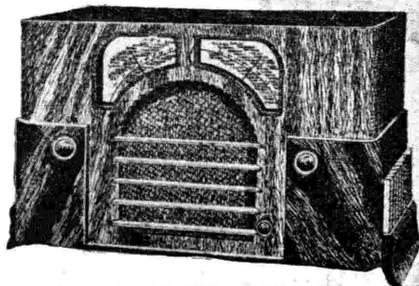
Un viaggio
attorno al
mondo col

VERTUMNO

*l'apparecchio che non
conosce le distanze*

*Supereterodina
a 5 valvole*

ONDE CORTE E MEDIE



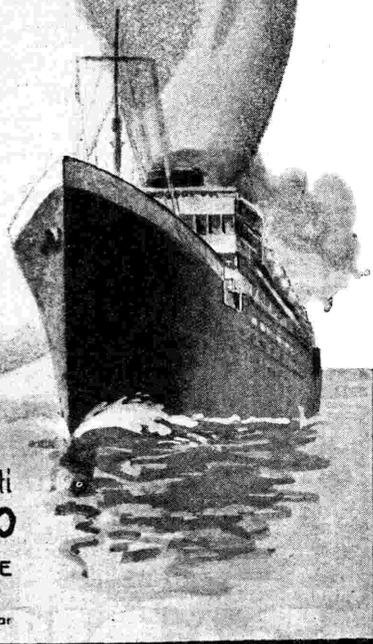
L.1100

A RATE

L.225 in contanti
e 12 rate da **L.80**

TASSE E VALVOLE
COMPRESSE

Escluso l'abbonam. all'Elar



RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

I RAPPORTI CULTURALI TRA LA GRECIA E L'ITALIA E LE TRASMISSIONI GRECHE DELLA STAZIONE DI BARI

Negli ultimi anni le relazioni culturali tra la Grecia e l'Italia sono andate diventando sempre più strette e cordiali, seguendo di pari passo anche i rapporti politici ed economico-commerciali resi sempre più estesi fra i due Paesi.

Dopo il successo che suscitò nel 1931 la settimana italiana di Atene, durante la quale diverse personalità della vita culturale e politica dell'Italia tennero una serie di conferenze sull'Italia odierna, si è proceduto alla fondazione di un Istituto di alta cultura italiana in Atene, con lo scopo di formare un centro di espressioni della cultura moderna italiana nelle sue molteplici manifestazioni.

I rapporti fra i due Paesi sono divenuti sempre più intensi e le loro relazioni hanno acquistato ogni giorno maggiore importanza; le due Fiere di Bari e di Salonicco sono ormai provati strumenti di collaborazione fra i due popoli.

Ora, questi amichevoli rapporti fra i due Paesi hanno avuto un nuovo impulso da quando l'Eiar ha avuto la felice iniziativa di trasmettere regolarmente, con le antenne

della stazione di Bari, tre volte per settimana un notiziario in lingua greca di carattere culturale-economico e politico. Tali trasmissioni, che si sono iniziate dal mese di luglio e che giungono in tutto l'Oriente, hanno suscitato i più entusiastici commenti dei circoli ufficiali greci, di tutta la stampa greca, nonché delle numerose comunità elleniche fiorenti in vari centri dell'Oriente e che sono ben liete di sentire la loro lingua materna. Anzi tale è stato l'entusiasmo ed il plauso, che l'Eiar, seguendo le numerose richieste rivoltele, e con il favorevole consenso anche delle Autorità greche, ha deciso di completare la sua iniziativa facendo anche servizio per la Grecia, e radiodiffondendo, dalla stazione di Bari, oltre che programmi musicali artistici e di varietà, anche notizie ufficiali ed ufficiose che interessano le sfere governative e politiche greche.

Nei « programmi speciali » per la Grecia verranno fatte trasmissioni di poesia popolare e musica greca; poesia e musica di vivo interesse che hanno attirato l'attenzione, anche nel passato, di letterati ita-



Tra i soldati d'Italia, meravigliosamente agguerriti, magnifica espressione armata del Fascismo rinnovatore, il Re e il Duce, acclamati con entusiasmo, hanno vissuto la rude vita del campo.

TRASMISSIONI PER LA GRECIA

LUNEDÌ 27 AGOSTO. — Ore 19.30-20: *Inno greco e Giovinezza*. — 1. Notiziario in lingua greca; 2. Ta naitia tu Dimu (Gli occhi di Demo); 3. As chamilonan ta vunà (Che si abbassassero le montagne); 4. Cherubini: *Medea*, sinfonia (orchestra); 5. Sismografos; 6. Mu paringhile l'aidoni (L'usignuolo non ha inviato un messaggio); 7. Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO. — Ore 21.30: 1. *Inno greco e Giovinezza*; 2. Trasmissione dalla Basilica di Massenzio in Roma del Concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari; a) Perosi: *Transitus animae*, oratorio per soli, coro e orchestra; b) Perosi: *La Risurrezione di Cristo*, oratorio per soli, coro e orchestra; 3. Notiziario in lingua greca e in lingua italiana; 4. Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 31 AGOSTO. — Ore 19.30-20: *Inno greco e Giovinezza*. — 1. Notiziario in lingua greca; 2. Maire in i nicta sta vunà (Nera è la notte sui monti); 3. Apò ti protin foràn pu se ida (Dalla prima volta che ti ho vista); 4. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia (orchestra); 5. Me leu becri (Mi chiamano); 6. Mia nicta tu chimona (Una notte d'inverno); 7. Puccini: *Inno a Roma*.

liani, dal Tommaseo al Pavolini, i quali tradussero in italiano i più bei canti greci.

Le nuove trasmissioni, iniziate lunedì 20 corrente, continueranno, tre volte la settimana, col seguente programma:

Ogni lunedì e venerdì: ore 19.30 (ora italiana): 1) Inni nazionali. 2) Musiche greche antiche o moderne, e musiche di autori italiani su argomenti greci. 3) Notiziari di carattere culturale e politico in lingua greca. 4) Eventuali notizie ufficiali dalla Grecia. 5) *Inno a Roma*.

Ogni mercoledì: ore 20.45-23.20: 1) Inni nazionali. 2) Trasmissione di un'opera lirica italiana classica o moderna o di un concerto orchestrale, con spiegazioni in greco. 3) Ultime notizie in lingua italiana e greca.

Accanto alle musiche continueranno, dunque, ad essere trasmesse notizie di vario genere interessanti i due Paesi, e non è da escludere che presto si renda possibile realizzare serate italo-greche con programmi scelti di musiche greche antiche e moderne, nonché di musica italiana classica e contemporanea con « l'augurio — come dice nel suo messaggio S. E. Marconi — che tali comunicazioni valgano a stringere, nella vita moderna di tutte le popolazioni elleniche, più forti legami di pensiero e di sentimento, ispirati all'amicizia che unisce la Grecia all'Italia ».

L'importante iniziativa costituisce un nuovo passo decisivo per un più cordiale riavvicinamento e una più intensa collaborazione fra i due popoli mediterranei uniti inseparabilmente da stretti vincoli per lunghi secoli di storia. Affermazione di tali sentimenti sono stati i messaggi delle Alte Personalità dei due Paesi letti nella trasmissione inaugurale.

PER LA CELEBRAZIONE MARCHIGIANA DI CALZECCHI-ONESTI

DIVERSE, nella loro concezione e nei successivi sviluppi, la scoperta della radioconduttività delle polveri metalliche, fatta da Calzecchi-Onesti, e l'invenzione dell'elettromotore, e quindi della dinamo, da parte di Pacinotti ebbero in comune la sventura di un tardivo riconoscimento per cui ad altri veniva attribuita la paternità di così importanti conquiste dell'inesauribile genio italiano.

Nel 1884 il marchigiano prof. Calzecchi-Onesti dette notizia delle sue constatazioni in quella stessa rivista di fisica *Il Nuovo Cimento* in cui il giovane Pacinotti aveva pubblicato, quindici anni prima, la descrizione della famosa macchina; ma quando nel 1897 Guglielmo Marconi realizzava la prima stazione di telegrafia senza fili, e gli studiosi dei diversi paesi si affrettavano a fare la storia delle ricerche che avevano condotto al *coherer*, cioè al primo rivelatore pratico di radiosegnali, non mancarono coloro che ne attribuirono tutto il merito al francese Branly, i cui studi erano stati pubblicati nel *Comptes Rendus* del 1890! Si ripeteva all'incirca, pur senza alcun plagio da parte del professor Branly, quanto era avvenuto per il Pacinotti nei confronti del Gramme; ma col vantaggio che, in questo caso, lo stesso grande inventore della radio — che più aveva costituito, secondo le parole del Freese, un tubetto assai più sensibile di quelli allora esistenti — fu il primo a rivendicare la priorità del Calzecchi-Onesti nella costituzione dell'«occhio elettrico», nel suo discorso tenuto in Campidoglio il 7 maggio 1903, alla presenza degli attuali Sovrani d'Italia.

Tale autorevole riconoscimento ha fatto perdere molto del suo valore alla contesa Calzecchi-Branly sulla priorità della scoperta relativa al potere radioconduttore delle limature metalliche, tanto più che tale priorità sorgeva in modo lampante dalle due note che il Calzecchi-Onesti stampava nel *Nuovo Cimento* di luglio-agosto-settembre 1884 e gennaio-febbraio 1885, nonché da un articolo dell'Auerbach di Breslavia nel *Nuovo Cimento* 1886.

Piuttosto, i sostenitori della priorità del Branly, pur ammettendo che già nel 1884 il professore marchigiano aveva dimostrato, con una serie completa di esperienze, che la limatura metallica contenuta in un tubo di materia isolante, in cui penetrano due elettrodi metallici, acquistava una conduttività notevole sotto l'influenza di extracorrenti e di vibrazioni sonore, e che essa poteva ritornare isolante per effetto di rotazione del tubo, attribuivano esclusivamente ad Edoardo Branly il merito di aver

constatato per il primo che l'azione suddetta poteva ottenersi facendo semplicemente scoccare di Pacinotti delle scintille in vicinanza del radioconduttore, e che si poteva fare riprendere alla limatura la sua grande resistenza dando una piccola scossa al tubo.

Ma anche questo è un semplice artificio polemico, in quanto risultano chiaramente dalle Memorie succitate del prof. Calzecchi le constatazioni dovute all'influenza delle scintille di extracorrente di telefono e di una macchina elettrica di Holtz sulla resistenza de coesore a tubetto, né poteva il Calzecchi attribuire gli effetti alle onde elettriche, non essendo ancora comparsi gli immortali lavori di Maxwell, che dettero origine, negli anni 1887-88, alle note scoperte di Enrico Hertz, completate successivamente dagli studi sperimentali di Augusto Righi. Ed è poi strano che nel 1890 il Branly, che se poteva ignorare l'esistenza dei lavori del Calzecchi-Onesti, conosceva senza dubbio quelli dell'Hertz, non potesse mai d'influenza delle onde elettriche nelle sue relazioni, limitandosi ad enumerare le stesse «azioni elettriche» a cui si era riferito sette anni prima il Calzecchi nel suo studio del tubo a polveri metalliche.

Eguale inesattezza è l'affermazione di chi vorrebbe attribuire a Branly l'osservazione che bastasse un piccolo urto al tubo per far riprendere alla limatura la sua grande resistenza (proprietà assai ben utilizzata da Marconi nel suo primo geniale ricevitore), poiché nella memoria del Calzecchi pubblicata nel N. C. del 1885 si legge «Un piccolo tremoto che venga comunicato alla tavoletta che regge il cancellino, un piccolo corista che si faccia vibrare appoggiato alla stessa tavoletta e talvolta una nota che si canti, bastano per togliere alla limatura la conduttività».

Pieno ed indiscusso riconoscimento della priorità cronologica dell'invenzione del *coherer* risulta adunque dall'attento esame delle Note pubblicate dal prof. Temistocle Calzecchi-Onesti nel *Nuovo Cimento* del 1884 e 1885, ed anche da una Nota successiva pubblicata nello stesso periodico nel 1886, nella quale il Calzecchi intravedeva una prima applicazione della proprietà delle limature metalliche in un avvisatore di fenomeni sismici. A troncane ogni discussione, basta un semplice esame del circuito impiegato allora dal Calzecchi per porre in evidenza l'azione delle scintille di extracorrente (e quindi delle onde) sulla resistenza del tubetto T. Ecco le testuali parole che si leggono nella seconda Nota del professore marchigiano:

«T è un cannellino di ebano o di vetro chiuso alle estremità dai due appaletti cilindrici C, C', il primo dei quali può togliersi girando convenientemente la vite V; per mezzo della manovella M, il cannellino può girare attorno all'asse C, C', sostenuto dalle colonne metalliche C e C' ed è messo nel circuito della pila E e del galvanometro G, mediante i due grossi fili H ed H' che vanno a pescare nel mercurio contenuto nei due bicchieri B e B'. Il circuito P N' B' T B G I M' P, che nominerò con A', è sempre chiuso in virtù dell'interruttore Z. Una pila P' ed un interruttore o bottone I' servono per fare agire l'interruttore Z, e ad ogni interruzione del circuito A' in D' si produce una scintilla alla quale è dovuto il cambiamento che si opera nella limatura: la scintilla in D' deriva dal rochetto R; un altro, indipendente affatto, si produce a causa della spirale magnetizzante dell'interruttore Z».

Risumando, il Calzecchi ha osservato, prima di ogni altro, che i tubi con limatura metallica acquistano la conduttività per azione di scariche elettriche e la perdono quando la polvere è scossa. Questo principio basilare della ricezione radio ha permesso, meriti geniali e addebiatamenti del grande Marconi, lo svolgimento delle prime esperienze e dei successivi servizi marittimi e terrestri di radiotelegrafia, all'incirca fino a tutto il periodo 1907-1908, in cui i ricevitori scriventi basati sull'uso del *coherer* venivano completamente eliminati dai ricevitori circolari, primo il *detector magnetico* Marconi, il cui impiego si era affermato nella campagna oceanica della «Carlo Alberto».



INTERFERENZE

Il microfono è il trampolino delle parole. Guardatele: una dietro l'altra, rincorrendosi, spiccano il salto nell'infinito. Le ritroveremo più tardi, nello stesso ordine di partenza, al traguardo dell'altoparlante.

«Chopin è tanto più sconosciuto quanto più coloro che lo eseguono si sforzano di farlo conoscere. Si può interpretare più o meno bene Bach, Scarlatti, Schumann, Liszt o Fauré. Non si tradisce il loro significato modificando un poco il loro piglio. Non c'è che Chopin che si possa profondamente, intimamente, totalmente snaturare».

Sono parole di Andrea Gide. A parte il motto sottinteso a tutte le incorreggibili suonerie di «notturni» e di «opacche», esse contengono una esplicita affermazione. E cioè che la nostra generazione può interpretare degnamente i classici e non comprendere affatto i romantici. Della qualcosa potremmo anche rallegrarci.

A proposito di romantici, l'errore degli epigoni che ci troviamo spesso tra i piedi non è quello di difendere il romanticismo come visione eroica della vita e dei suoi problemi — primo tra tutti quello della morte —, ma di ostinarsi a incantare quel particolare aspetto francese del romanticismo che ebbe una bandiera nel pantofole rosso di Teofilo Gautier, una battaglia vinta nella prima rappresentazione dell'Ermanni e un campo di facili operazioni erotiche nel quartiere Latino. E cioè le cose più banali, più stacchevoli, più caduche della stessa avventura letteraria del romanticismo.

Quando non c'erano gli altoparlanti ad ogni svolta, la fisarmonica poteva vantarsi d'essere l'orchestra sinfonica della povera gente.

L'uomo maturo, l'uomo compunto e dignitoso, l'uomo burbero meticoloso prudente, l'uomo che non sorride mai per non incrinare il cristallo della sua naturale dignità, diventa musico, alla maniera di Grock, davanti alle saracinesche abbassate.

Osservatelo: solleva il bastone e ne fa scorrere rapidamente la punta sulla superficie ondulata della lamiera di ferro. E si compiacque, con gesti e del rumore che suscita, come Paderewski della fuga delle sue dita sulla tastiera del pianoforte.

Vien fatto di chiedersi, nell'apprendere una nuova invenzione, se lo squilibrio fra il progredire sempre più rapido delle scienze e il lento sollevarsi del livello culturale dell'umanità, non contenga in sé le premesse e gli elementi di una mitologia delle macchine, mitologia inevitabile se, col tempo, la distanza spirituale fra le scoperte e le conoscenze dell'uomo qualunque non potrà essere valicata che con l'ala della fantasia.

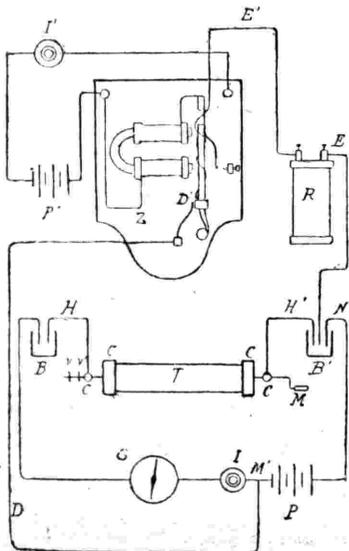
In altri termini, si suppone che l'uomo qualunque, non riuscendo più a intendere e a giustificare tecnicamente le invenzioni scientifiche, cerchi di darne una spiegazione con altrettanto invenzioni fantastiche.

Soltanto le opere d'arte sono soggette a libera critica e tutti possono dirne male impunemente. Se l'autore reagisce e polemizza lo accusano di cattivo gusto. Sem Benelli, per fare un esempio d'attualità, ha dovuto aspettare venticinque anni per osare una difesa della sua Cena delle beffe.

Ma se vi arrischiaste a esprimere pubblicamente un giudizio sfavorevole su qualunque altro prodotto dell'ingegno e del lavoro umani, il meno che possa capitarvi è una querela per diffamazione. Dire che una pipa non tira è un reato; vituperare o, comunque, svalutare un'opera d'arte, che pure rappresenta una somma di valori materiali, oltreché spirituali, è diritto del primo che passa.

La sperequazione è troppo grande.

ENZO CIUFFO.



I CONCERTI DELLA BASILICA DI MASSENZIO

« LA RISURREZIONE DI CRISTO » - « TRANSITUS ANIMAE » DI PEROSI - « IX SINFONIA » DI BEETHOVEN

In questa settimana termina la serie dei concerti sinfonici alla Basilica di Massenzio. I programmi del penultimo e dell'ultimo concerto, tutti e due diretti da Bernardino Molinari, costituiscono veramente una nobile e magnifica chiusura di questa lunga stagione sinfonica. Tre grandi capolavori musicali vi sono compresi: due oratori di don Lorenzo Perosi, *La Risurrezione di Cristo* e il *Transitus animae*, e la *Nona sinfonia* in re minore di Beethoven.

La Risurrezione di Cristo fa precisamente parte di quella improvvisa ed abbondante fioritura di oratori perosiani che, trentacinque anni or sono, strapparono l'ammirazione delle folle, per la magnifica prova data dal giovane compositore torinese di aver saputo trarre da fatti del Vangelo opere d'arte sublimi.

Sin dal preludio della prima parte, l'animo dell'ascoltatore rimane subito soggiogato da un'improvvisa atmosfera di suoni gravi e lamentevoli che salgono a mano a mano come schianti di dolore alternati dagli archi, dai legni e dagli ottoni in bellissima fusione di linee svolgentesi come verso l'epilogo di un dramma: la morte del Salvatore.

I richiami tematici si rinnovano e s'inseguono armonicamente, mentre l'impasto dei suoni degli strumenti sembra coordinarsi ad una pienezza con scopo prestabilito e quasi fiume che sbocchi in largo estuario nel mare. Poi lo storico scandisce ieraticamente le sobrie parole dell'evangelista San Matteo, che insieme a quelle della liturgia ecclesiastica formano il contenuto narrativo ed esplicativo della prima parte dell'oratorio.

Violenta e suggestiva è la descrizione orchestrale del terremoto che accompagnò la morte del Salvatore, a cui succede il commento di un magnifico coro a quattro voci maschili, che esprimono virilmente il pensiero della divinità di Cristo, in attesa che un altro coro di voci femminili sopravvegna pietoso a ricordare la nobiltà della croce santificata dal Redentore. Di squisiti fattori armonici e melodici è il duetto delle Marie presso il sepolcro.

Nel frattempo ecco la controcena lontana degli scribi e dei farisei, che si affannano a chiedere guardie e sigilli per il sepolcro, di cui pare abbiano paura, e il loro coro concitato lo dice chiaramente, mentre l'orchestra sottolinea variamente la grandiosa tessitura di quelle voci preoccupate.

Più calmo e doloroso ecco, da ultimo, il coro dei fedeli che salgono al sepolcro, dove riposa la venerata salma. E' la tristezza del gregge rimasto senza pastore. E così si chiude la prima parte dell'oratorio, mentre l'orchestra sembra indugiarsi in una andatura funebre, che ci fa sentire tutto il peso della morte attraverso gli ultimi accordi dei tromboni e degli archi commentanti la catastrofe.

Il preludio della seconda parte, *L'alba della risurrezione*, è forse la pagina più meravigliosa di tutto il poderoso lavoro; esso esprime trionfalmente il carattere vittorioso e solenne del Cristo risorto. Contrasto spiccatissimo, se si ripensi al carattere di mestizia che predominava tutta la prima parte.

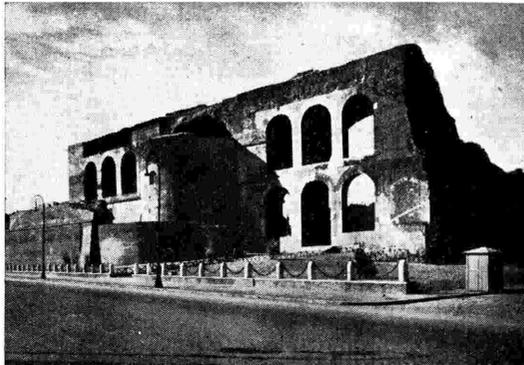
Il genio di Perosi ama queste situazioni superbe di trionfo, dopo l'abbattimento e la calma di un dolore ineffabile.

Questa pagina, che assurge ad altezze di visione panoramica senza confini, ce ne richiama un'altra dello stesso Perosi: quando egli, nel *Mosè*, ci descrive l'alba di un accampamento sulle rive del Mar Rosso. Alba serena, mentre il popolo dorme sotto le tende; alba nostalgica che commuove il grande condottiero israelita.

Ma l'arte di *La Risurrezione di Cristo* è di quelle che preludono a grandi giornate, e il musicista ce lo fa sentire con tutte le risorse del-

l'arte, della storia e della poesia. Il motivo della risurrezione, squillato dalla tromba, mentre i violini sussurrano come i venti del mattino fra le siepi, è così rigoroso nella sua quadrata semplicità, da richiamarci fantasticamente ai biblici squilli della finale risurrezione del genere umano, quale ce la rappresenta il pennello di Luca Signorelli nel magnifico Duomo d'Orvieto.

L'orchestra riprende subito dopo, con tutte le sue voci potenti, lo stesso tema, a cui si associa l'*Alleluja* del coro che scoppia all'improvviso come una luce dinamica, che si spanda e si riversi tutto all'intorno.



La Basilica di Massenzio in Via dell'Impero.

Altre pagine ricche di melodie si riscontrano nel canto dei due Angeli che confortano la Maddalena, la quale, a sua volta, scambiando Gesù stesso con l'ortolano del luogo, dapprima non lo riconosce ma poi ne intuisce la personalità con un impeto di affetto lirico, tanto più veemente quanto più era stata dolorosa la depressione del suo spirito. Il dialogo solenne, tra il Divin Maestro risorto e la peccatrice convertita, riveste una forte tonalità drammatica alla quale danno risalto le irruenti terzine e quartine cromatiche dell'orchestra impetuosa e sonora.

Dopo l'avvenuta risurrezione e rivelazione di Cristo, il coro riprende lo slancio alleluatico, cantando il grande avvenimento pasquale, che viene tipicamente ricordato anche dalla melodia gregoriana, incastonata dal Perosi come gemma nelle frasi orchestrali. Il racconto della risurrezione di Cristo, quale ce lo narra l'evangelista S. Giovanni, trova la sua espressione genuina e sintetica nell'*Alleluja*, e Perosi sente, e ci fa sentire, tutta la suggestività di questo grido di gioia e di trionfo, di questa magica parola di altissimo significato.

Perosi staqa genialmente il grido tradizionale, imprimendogli un ritmo di campane affidato alla massa corale, che intanto aguzza in vera marcia trionfale con l'Inno a Gesù risorto, quasi agitando le palme della vittoria.

L'*Alleluja* finale, ripetuto a pieno coro sul motivo già noto, viene a coronare di slancio tutta l'opera come una gran cupola posata sul vertice di un tempio michelangiolesco.

Il *Transitus animae* fu rappresentato per la prima volta a Roma alla « Sala Pia », nel novembre 1907: è dedicato al fratello dell'autore, Marziano, ed è scritto per una voce di contralto (Anima), cori ed orchestra. Il testo, che pubblichiamo a pag. 33 di questo numero per dar modo agli ascoltatori di seguire l'esecuzione di questo Oratorio con maggiore interesse, è costituito, per la quasi totalità, da frammenti liberamente scelti dalle « Preghiere degli agonizzanti » e dalle « Esequie » del *Rituale Romano*, e

coordinati in una potente sintesi musicale con profondo senso di poesia.

La composizione non è preceduta da alcun preludio orchestrale. L'*Anima* invoca la misericordia divina, *Miserere mei, Deus...* con accenti pieni di angoscia e di speranza. Risponde il coro intonando il *Proficiscere*; in principio come salmodiante, nel suo raccolto lirismo, poi elevandosi gradatamente ad espressioni più appassionate, per spezzarsi in fine, grave ma non cupo, nelle voci più basse. Riprende l'*Anima* la dolorosa preghiera: *Averte faciem tuam...* che raggiunge i fastigi della dolcezza nell'accenno della purificazione: *Asperges me hyssopo.*

Il coro intona con accenti più drammatici e commossi la nuova invocazione *Libera, Domine, animam servi tui...* e le voci dei bassi rispondono, alla fine di ogni versetto, coll'*Amen* liturgico della *Messa dei morti*.

Più agitata, più liricamente elevando il suo lamento, l'*Anima* chiede al Signore che non la respinga e le ridoni la gioia: *Ne proficias...* e il coro le risponde con una frase dal respiro largo, dall'espressione potente nella sua calda melodia (*Miserere*) proseguendo poi con altre di differente carattere melodico ed espressivo. Poi l'*Anima* intona il *Libera*, affannoso e cupo. Seguono le soavissime *Litanie*, a cui l'*Anima* intramezza le sue implorazioni; anche il coro si fa più agitato nella sua crescente animazione lirica, e l'alternativa traboccante di passione e di dolore prosegue fino agli ultimi accenti, più gravi e più cupi, dell'*Anima* che si affida ancora alla misericordia di Dio: *In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum*. E nel momento supremo in cui la vita fisica più non è, ma in cui

l'*Anima* non ha ancora abbandonato l'involucro mortale, si svolge l'invocazione di amore alla Vergine: *Mari Mater gratiae*, che assume alla fine ad alta espressione di lirismo affettuoso. Poi silenzio; un solo clarinetto accenna brevemente ma eloquentemente all'attimo della transumanza ed ecco nell'orchestra sorgere e diffondersi una sonorità più calda, più dolce, più luminosa, e lo spirito del *Liberato*, in *Paradisum*, affermarsi e svolgersi nelle voci, diffondersi nella compagine strumentale, come un canto di trionfo pieno di splendore e di serenità immortale.

E veniamo alla *Nona sinfonia* di Beethoven, nel primo tempo domina l'espressione di sentimenti appassionatamente dolorosi. Dalla misteriosa introduzione alla prima irruzione del tema fondamentale, da questa alle varie formulazioni di angusta tenerezza, alle espressioni del dubbio e della aspirazione che sembrano ora interrogare con dolcezza ora avvolgersi in tempestosi grovigli sonori, o spezzarsi in aspre grida, o disperdersi in accenti d'angoscioso tremore, o effondersi in voci di pianto; attraverso le complicazioni d'una forma che, pure osservando nelle linee fondamentali la regola dello schema classico, ne ingrandisce enormemente (anche rispetto alle precedenti sinfonie dello stesso Beethoven) ogni elemento, giovandosi di una potenzialità e d'una ricchezza espressiva strumentale prima ancora mai raggiunta, è una immensa serie di contrasti, di lotte, di *mezze vittorie*, come dice Wagner, di acciacamenti, di nuove lotte che si riassume nella perorazione finale in un gigantesco senso di tragica passione.

Il secondo tempo è pieno d'una animazione ricca di elementi fantasiosi e appassionati che s'intrecciano ad episodi d'una umoristica ora ruvida, ora sentimentale, lavorati da una grande varietà di serenità, di semplicità, di ingenua purezza che fanno ripensare alla *Sinfonia pastorale*. L'animo inquieto vi trova un momentaneo riposo, dal quale però ben presto si distacca per riprendere la sua corsa vertiginosa che termina, dopo un altro breve accenno, a quella medesima quiete, con brusco impeto come un improvviso atto di collera che tronchi ogni vana lusinga di pace.

Il terzo tempo s'inizia con un «Adagio molto e cantabile»: specie di grave e dolce preghiera a cui sembra rispondere, con la movenza molle e ondulata di un'aria di danza idealizzata, un coro più umanamente appassionato («Andante moderato»). Il primo riprende nella forma più mossa di una variazione, come per integrare il sentimento dell'umana passione con un altro più gravemente profondo. Ancora il secondo tema torna a ripetersi, quasi riaffermando la propria affermazione. Ma l'«Adagio» che segue, ove il tema della preghiera riappare in forma polifonica negli strumenti a fiato accompagnato dai lieti «pizzicati» degli archi, sembra misticamente raccogliersi, come una più intensa preghiera nelle regioni del puro spirito. Ed ecco in uno slancio d'amore insieme e di fede il tema stesso elevarsi nella più ampia forma della magnificazione lirica (variazioni dei violini, melodia originaria degli strumenti a fiato su accompagnamento degli altri archi e dei timpani) due volte interrotto da appelli di battaglia, e subitaneamente ripreso con sempre maggior calore e soavità sino alla conclusione.

Come un brusco risveglio un impetuoso «fortissimo» di tutti gli strumenti a fiato attacca il «finale». Ma sono poche battute; e subito dopo si leva dall'ensemble il patetico dell'orchestra l'espressione di un nuovo anelito. E' il famoso «recitativo» dei violoncelli e contrabassi, in drammatico contrasto con la restante orchestra che ripete di volta in volta gli spunti tematici fondamentali dei tempi precedenti quasi l'elemento più propriamente strumentale o sinfonico, già elevato a tanta significativa altezza, tentasse greggiare con i nuovi accenti musicali di carattere — dice il Wagner — più «parlante». Ma questi finiscono per andare sopra le note, e l'attacco di nuove variazioni succede l'affermazione d'una calma luminosa: ed ecco sorgere negli stessi strumenti a corda un canto largo ma non grave, religioso ma non austero, solenne e nel tempo stesso profondamente lugubre e sereno. Esso è in principio pura melodia, ma si eleva in un materiale accessorio o integratore della sua espressione. Ma svolgendosi attrae nella propria cerchia le varie categorie strumentali, complicandole in un intreccio polifonico gradatamente più denso, finché, nella pievezza tutta le voci orchestrali, torna un festaiuolo grande e semplice, nella più fluida forma del canto unico accompagnato. Ecco però la sua compattezza frammentarsi, mentre elementi di incertezza o di esitazione sembrano prendere il sopravvento. E l'espressione più propriamente «orchestrata», fattasi di nuovo irruentemente drammatica, prorompe nel grido lacerante dell'inizio, questa volta ancora più aspro.

Breve assaio, per altro, dell'antica passione: che una voce umana improvvisamente sorgendo in mezzo a tutti, si eleva come rispondendo ad esso, si rivolge agli astanti:

*Amici, non queste note, ma lasciateci intronare
oltre più gradite, liete e gioiose!*

Parole, com'è noto, immaginate dal Maestro e da lui introdotte quasi ad invocare il soccorso della voce umana, per celebrare in forma concreta e definita il sentimento della gioia. L'inno s'inizia nella voce del corifeo, sul tema della melodia che già l'espressione strumentale aveva magnificato: il coro risponde con un fermo. Poi il quartetto dei solisti prosegue e nuovamente il coro riprende gli ultimi versi sorretti da una maggiore energia di accenti orchestrali. Il quartetto continua nella forma di una leggera variazione del tema sulla Gioia e per la terza volta il coro torna a ripetere gli ultimi versi, poi il quartetto con maggior solennità su quello finale.

Un preludio orchestrale di soli strumenti a fiato accompagnato dalla musica turca (gran cassa, piatti, triangolo), presenta il tema in una forma variata col carattere imitativo di una marcia militare. La voce del tenore si eleva da sola: alla risposta del coro sulle stesse parole segue un animato episodio orchestrale. In fine gli accenti forti e virili dell'acclamazione erompono con pievezza di voci e bellico ardore.

All'inno tanto umanamente entusiasta segue nelle voci più solenni dell'orchestra la celebrazione religiosa, l'orchestra imita le armonie dell'organo, e la fede si fa più forte e raccolta; poi i due elementi della gioia, l'umano e il divino, animati dallo stesso impeto entusiasta, procedono con rinnovata energia d'accenti in una forma che si fonde con la variazione orchestrale si uniscono in potente sintesi.

Dopo un'ultima e calda invocazione del quartetto dei solisti la celebrazione irrompe in aspetti di tripudio popolare. Accenti di solennità riappaiono alla fine. Poi l'orchestra conclude magnificando ancora l'espressione della gioia più semplice e tunnitosa.



I grandiosi padiglioni della Fiera del Levante.

LA RADIO ALLA V FIERA DEL LEVANTE

Fra le affermazioni italiane che testimonieranno, nelle diverse sezioni merceologiche della V Fiera del Levante, il grado di perfezione raggiunto dalle singole attività nazionali e particolarmente dalla nostra industria che ha disturbato la serenità di chi riposava sui placidi allori d'un primato conquistato, spostando traffici e commerci e determinando concorrenze a forme sormontate di produzione, brillerà la Mostra della Radio.

Un criterio affatto nuovo nella valutazione della psicologia dell'acquirente, di cui si rispettano i gusti e le tendenze, ha determinato l'Ente a creare un ambiente speciale per l'industria radiofonica.

Ormai non c'è luogo ove la fama della Radio non sia giunta; nelle città, nelle campagne, nelle scuole, nelle fattorie gli apparecchi radio si sono rapidamente moltiplicati. In pochi anni questa nuovissima forma di educazione collettiva che si afferma sempre più nel campo istruttivo sia dal punto di vista culturale, artistico che politico, è penetrata nelle masse con l'allettamento dei suoni. Per sentire come canta il mondo, e come si allena nelle gare sportive, e come si lascia governare, ognuno aspira all'acquisto dello scrigno miracoloso da poter installare nella propria abitazione; discreto e silenzioso quando si voglia, e quando si voglia chiarito e canterino. E' un bisogno di sentire la vita pur essendo lontani; di ritenersi cellula del gran mondo senza esser tagliati fuori solo perchè non si abita il fragoroso quartiere d'un qualsiasi centro urbano o perchè si attende ai lavori rurali.

L'opportunità di assecondare questa nuova corrente spirituale è stata sentita dalle classi dirigenti che conciliando le attività industriali del Paese, specialmente sviluppatesi nel Settecento d'Italia, con quelle particolarmente agricole del Mezzogiorno, le hanno messe in condizione di integrarsi, le une a servizio delle altre, per un maggior rendimento dell'economia nazionale. Ecco quindi l'industria radiofonica, in mutua collaborazione con le forze economiche del Paese, trovare la ragione di vivere e di perfezionarsi nelle stesse necessità intellettuali e culturali della nostra rinascita spirituale.

L'evoluzione di questa industria, dovuta all'abilità e alla capacità inventiva di tecnici, di meccanici, di scienziati e all'intuizione dei futuri sviluppi del consumo, ha del prodigioso. Le modeste officine si sono trasformate in fabbriche dove lavorano migliaia di operai disciplinati e valentissimi.

Siamo riusciti, in breve volgere d'anni, ad emancipare il mercato italiano dalle importazioni estere di cui i nostri industriali erano tributari o rappresentanti. Ed oggi possiamo vantare periti radioinventori di marca italiana, incastonati in mobili e in soprammobili degni della tradizione artistica del nostro popolo.

A rafforzare il naturale impulso espansionistico della Radio italiana, giunge opportuno l'intervento e l'appoggio di Enti che conoscendo le leggi dell'organizzazione e della distribuzione del prodotto, concorrono a far scaturire il massimo rendimento dall'abilità, dalla volontà e dal coraggio degli industriali; ed ecco le maggiori due Fiere italiane, quella di Milano e di Bari, far posto all'industria radiofonica per la sua affermazione sul mercato interno e su quelli dove giunge la loro influenza.

Far conoscere l'industria radiofonica italiana nei paesi levantini e orientali che in parte ignorano ancora che cosa sia la radio, in parte sono clienti di industrie straniere, le quali conoscono per lunga pratica i metodi della propaganda, è prenotarsi in una zona di affari che presenta incognite allettanti, capaci di viziare nuove e antiche iniziative e pesare favorevolmente sulla bilancia economica del nostro Paese.

In ottemperanza a queste direttive, con l'esatta visione di quanto da Bari si può fare per l'espansione della nuova industria e per la vittoria sulla concorrenza internazionale, i nostri maggiori produttori hanno assicurato alla Mostra la loro entusiastica partecipazione che sarà non solo un'esibizione di carattere tecnico, ma anche l'affermazione di una superiorità raggiunta, offerta al vaglio degli intenditori e degli acquirenti, i quali ultimi, benché profani di tecnica, hanno abbastanza discernimento e intelligenza per poter tradurre il proprio apprezzamento nell'immediato acquisto.

Innovazioni preziose saranno presentate sia in merito alla chiarezza e alla selettività dei radiocircuiti, sia nei riflessi dell'estetica (mobile), sia nei riguardi dei prezzi accessibili a tutte le borse.

Senza dubbio la Mostra della Radio richiamerà folle di visitatori fra cui vedremo oltre i commercianti di apparecchi radiofonici, i radioamatori desiderosi di rendersi conto dei progressi tecnici e di fare confronti tra i diversi tipi di ricevitori e, inoltre, coloro che già da tempo hanno in animo di acquistare un apparecchio, ma vogliono prima usufruire delle possibilità di scelta.

Su tutto questo movimento la musicale anima della Radio eleverà la sua voce sonora, rievocando al mondo cosmopolita della Fiera che la industria radiofonica italiana possiede ormai i mezzi per rispondere alle richieste dei mercati internazionali, affittati dal protezionismo dilagante.

Tutte le categorie produttive mostreranno questo nuovo aspetto della nostra capacità e professionalità e la Fiera illuminerà il nostro sforzo collettivo e vittorioso con la luce attinta dal faro della civiltà fascista, che irradiano nel mondo e di cui ognuno può cogliere un raggio per farsene un ideale e una guida sulle vie del progresso.

G. GAJTO ALBANO.

La prossima apertura della Fiera del Levante richiama l'attenzione degli ascoltatori sulla stazione radiofonica di Bari. Nelle attività culturali che fanno parte dei programmi di Radio-Bari occupa un simpatico posto la rubrica «Il salotto della signora» che è redatta dalla signora Lavinia Trerottoli Adams.



L'EREMO DI

SETTANTOTTO anni or sono, Barco, paesello che dista tre chilometri da Lecco, era un pacifico nido di coloni. Dal Magnodeno, frondoso di castagneti e di ulivi, fluivano copiose cascatelle sui campi fertili coltivati con amore, e nelle case modeste, ma pulite, che si schieravano sulla strada maestra che s'affacciava alla chiesa semplice, umile, circonfsuta di un'aura melanconica, le famiglie dei possidenti conducevano una vita quasi patriarcale. Rompeva il silenzio di Barco il ritmo fragoroso di lontane filande che alimentavano l'industria serica. Mai Barco avrebbe sognato di ospitare il celebre musicista Ponchielli e la sua consorte, l'eletta cantante Teresa Brambilla, che aveva diviso il suo primo trionfo all'opera *I Promessi Sposi* al teatro Dal Verme. Ponchielli, per ritenersi alle future lotte e godersi in pace la luna di miele, si era recato a Lecco ed aveva preso stanza all'Albergo del Porto. Le severe montagne, le azzurre acque del lago, quell'ameno laberinto di viuzze ove pareva ad ogni passo d'imbarbattersi nelle immortali figure del Manzoni, avevano esercitato sull'anima schiva e piuttosto melanconica del musicista, un indelicibile fascino, un fascino che non doveva dimenticare nel peregrinare che fece per tutte le più belle regioni d'Italia. Il sogno di Ponchielli era di farsi costruire un villino, ove potesse creare, in quella solitudine colma di poesia, le melodie che gli tumultuavano senza posa nell'anima. Non le alture del Gianicolo, non Posillipo, non la riviera genovese avrebbe scelto per fabbricare la casetta ideale che da tempo vagheggiava; ma i dintorni della piccola antica città che l'aveva visto raggiante accanto a Teresa, in piena luna di miele. Abitando a Milano, nel palazzo Cusotto che fu già di Alessandro Manzoni e caso strano, in quello stesso appartamento in cui Petrella aveva scritto i suoi *Promessi Sposi*, durante la gestazione dei *Lituanì* e della *Gioconda* non cessò di meditare sul futuro villino girando di qua, di là, fuori mura e nei dintorni per scandagliare terreni, per cercare una posizione piacevole e soddisfacente.

Ponchielli era un uomo irresoluto, pieno di dubbi, di diffidenze, di oscillazioni e la ricerca del posto adatto diventò un vero travaglio.

Si recò colla Brambilla in quel di Lecco, e nella sua smania di ricerca, capitò a Barco e proprio nell'albergo di Giuseppe Invernizzi detto il Davide. Davide era un uomo di acciaio, dotato di una volontà ferma e pieno di buon senso che, facendo il macellaio, il sensale, il negoziante di pellami, il vetturale, il suonatore di tambora a tempo perso, era riuscito ad ammassare un discreto gruzzolo che gli permise di aprire una modesta osteria e di acquistare in seguito la casa di Ghislanzoni, il librettista dell'*Edmea* e dell'*Aida*, per trasformarla in un grande albergo.

Davide aveva un'anima d'artista che manifestava colla sua incondizionata ammirazione per quanti professavano le arti belle.

Quando un pittore, un musicista, prendevano stanza nell'albergo di Davide, gli intingoli più ghiotti, i vinetti più pastosi erano per loro. E gli artisti non si mostravano ingrati, tant'è vero che il Fontana, celebre per il suo magnifico quadro «Esopo», e Vespasiano Bignami, altro rinomato pittore, hanno impresso sui muri dell'albergo segni evidenti della loro arte e della loro riconoscenza. Allo svolto di una scalinata che conduce al piano superiore, s'affaccia una adorabile testina di donna dagli occhi vivaci, creata dal Fontana, e lungo il terrazzo che domina il cortile, una baccante circondata da amorini che scherzano intorno ad una magnifica polenta, provoca coi suoi audaci sguardi i commensali ed i clienti. Ai piedi della provocante bellezza si legge, in caratteri sbiaditi: «Questo dipinto nell'anno 1874 fecero colla massima indifferenza Roberto Fontana e Vespasiano Bignami».

Gli illustri e mediocri artisti che il Davide colmava di cortesia, diventavano suoi amici per tutta la vita.



Amilcare Ponchielli.

Quando per la prima volta il celebre Ponchielli e la prima donna di cartello Teresa Brambilla varcarono la soglia del suo albergo e si degnarono di ordinarvi una frittata, fuori di sé per l'entusiasmo il Davide avrebbe voluto comporla con uova d'oro e frigerla in una padella di platino!

Da quel momento si dedicò anima e corpo al Ponchielli, lo convinse, lo attrasse, lo sedusse, riuscendo a trattenerlo per diverse stagioni consecutive a Barco e colla sua bonomia e con quella rude franchezza che tanto apprezzava il

Teresa Brambilla nell'opera *I Promessi Sposi*.

PONCHIELLI

maestro, lo indusse a costruire in Barco l'ideale villino che compendava tutto il suo sogno d'artista. Il poggio dove sorse è veramente incantevole. I quadri a cui s'affaccia da ogni lato sono stupendi e differenti l'uno dall'altro. Pare che la poesia penetri per ogni finestra e un alito di arte spiri per ogni dove, nell'atrio, nel salotto ove troneggia un bel pianoforte, nel giardino folto d'alberi e tutto trillo di uccelli. Lo stile architettonico è povero, non ha nulla a che fare con le lussuose ville che si vedono ai tempi nostri; ma quell'ingenuità, quella povertà d'ornamenti, definisce bene il carattere del Ponchielli.

Aveva delle esigenze così modeste ed era così schivo di ogni mondanità! Non soltanto era alieno da ogni amore del lusso; ma non teneva neppure al superfluo. Egli desiderava un comodo e tranquillo romitaggio per meditare, per seguire i capricci del suo estro musicale, per accogliere alla buona i democratici amici e ridere e scherzare liberamente senza l'etichetta che abborriva.

Solo questo aspetto la casa non lasciava nulla a desiderare; essa completava ed era in perfetta armonia coll'ingegno, col carattere, col vestito e coi modi dell'autore del *Lituanì* e della *Gioconda*.

A cento passi dal villino Ponchielli sorse la magnifica villa del maestro Carlo Gomez, celebre autore del *Guarany* che ottenne alla prima rappresentazione datasi alla «Scala» un successo che poteva soltanto stare al pari di quello ottenuto dal Marchetti col *Ruy Blas*.

In confronto alla casa di Ponchielli, l'edificio eretto dal Brasiliano su di un poggio più basso, era d'una sontuosità mai vista. Gli atrii dominati da colonne di granito, i pavimenti lavorati a mosaico, i balconi ampi e sculturali, e l'attico vestito di marmi variegati.

Ponchielli e Gomez si trovavano molte volte insieme; ma fra loro non c'era quell'affinità che fraternizza e lega spiritualmente le anime. Il genio di Gomez, acclamato fin dalla prima giovinezza nel Brasile, non ebbe mai ad urtare in inciampi. Non conobbe le strettezze, non lottò fino ad estenuarsi come il povero Ponchielli e perciò queste due figure di musicisti originali, bizzarri e simpatici, non cessarono di rappresentare un'antitesi e di trovare le loro anime in singolare contrasto.

Barco divenne da quel momento un'officina di melodia e Ponchielli creò nella piccola sala ove egli si riduceva quasi sempre nelle ore del tramonto, le più belle e significative melodie della *Gioconda*, per quanto non avesse in quel dramma una fiducia assoluta. Anche i *Lituanì*, che sono considerati il suo capolavoro, vennero concepiti a Barco e in parte in quelle escursioni che faceva a Lecco.

Ponchielli e Gomez portarono fortuna a questo piccolo paese, perchè a poco a poco sorsero altri eleganti villini, mentre le case coloniche venivano rabberciate ed imbiancate. Barco si tramutava in una brillante colonia di poeti, di letterati, di giornalisti, di maestri. La compagnia del Ponchielli e della Brambilla era ricercatissima; ma, a quanto si dice, essi preferivano la solitudine del loro romitaggio. Teresa Brambilla, con quella voce divina che la rendeva la beniamina del pubblico italiano, cantava pel suo Amilcare e per suo piacere e talvolta quelli che salivano al poggio, ove il villino dominava, udivano piovere dall'alto gorgheggi, trilli e libere melodie.

Il grande maestro, che nel *Promessi Sposi* a torto dimenticati, ha vergato pagine degne di non morire e che certo verranno esumate in questo centenario della sua nascita, amò quel suo dolce nido che godeva gli stupendi tramonti sul Resegone e in lui si rifugiò quando il successo ad altre sue nobili fatiche musicali venne meno, perchè la *Gioconda*, che qualcuno osò chiamare dramma popolare, eclissò coi suoi colori trillanti e colla sua irruenza drammatica, tutte le sue consorelle.

GIOVANNI DROVETTI.

CRONACHE DELLA RADIO

LE CELEBRAZIONI MARCHIGIANE

Seguendo il programma della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, approvato dal Capo del Governo, si svolgeranno nelle Marche solenni celebrazioni in onore di Raffaello, Bramante, Leopardi e Rossini. Tali celebrazioni saranno comprese nel periodo dal 1° settembre al 16 settembre e, affidate ad un complesso di uomini illustri nel campo delle arti e delle lettere, costituiranno una vera festa dello spirito dedicata alla memoria dei grandi Marchigiani che dalla regione alla Patria irradiano sul mondo, con la luce del loro pensiero immortale, la gloria del genio latino, multiforme e multinate.

L'Etar contribuirà con opportuni collegamenti a dare maggior estensione alle cerimonie evocatrici diffondendo alcune delle commemorazioni. Diamo qui, sommariamente, in ordine cronologico, l'elenco dei conferenzieri:

Il 1° settembre in Urbino S. E. Ugo Ojetti commemorerà Raffaello; il 2 settembre in Recanati S. E. Balbino Giuliano parlerà su Giacomo Leopardi; il 3 settembre in Ancona sarà commemorato il Bramante da S. E. Gustavo Giovannoni; il 4 settembre in Macerata sarà commemorato Raffaello dal prof. Achille Bertini Galosio; il 5 settembre in Ancora Leopardi da S. E. Giulio Bertoni; il 6 settembre in Ascoli Piceno Raffaello dal prof. Nello Tarchiani; il 7 settembre in Pesaro Leopardi dallo scrittore Vincenzo Cardarelli; il 9 settembre in Urbino Leopardi dal prof. Francesco Moroncini; il 9 settembre in Camerino Rossini dal maestro Franco Alfano; il 10 settembre in Fermo Rossini dallo scrittore Mario Puccini; l'11 settembre in Urbino avrà luogo un convegno di editori; il 12 settembre in Senigallia il senatore Giovanni Alfredo Cesare parlerà di Giacomo Leopardi; il 13 settembre in Ascoli Piceno il Leopardi sarà commemorato da S. E. Emilio Bodrero; il 14 settembre in Recanati S. E. Massimo Bontempelli parlerà di Leopardi; il 14 settembre in Urbino il prof. Nino Barbanini commemorerà Donato Bramante; il 15 settembre a Pesaro Rossini sarà commemorato dal maestro Giuseppe Mulè; il 15 settembre a Pesaro avrà luogo il Congresso nazionale dei musicisti; il 15 settembre a Recanati si terrà il Congresso nazionale degli scrittori, e ad Urbino il Con-

gresso degli artisti e quello degli architetti alla presenza dei rispettivi gerarchi nazionali.

Il 16 settembre tutte le rappresentanze sindacali si raduneranno in Ancona, dove sarà celebrato l'Imperatore Traiano. Comemorerà l'Imperatore, nel Teatro Comunale, il Commissario della Confederazione professionisti ed artisti e nel pomeriggio, allo scoprimento della statua offerta dal Duce alla città adriatica, parleranno il Vice-Segretario del Partito Nazionale Fascista on. Serena ed il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bruno Biagi. Inoltre, dal 30 agosto al 16 settembre, verranno rappresentate le due massime opere musicali del Rossini: *Barbire di Siviglia* e *Giulio Tell*, sotto la direzione dei maestri Gino Marinuzzi e Riccardo Zandonai.

Nello stesso periodo saranno eseguiti grandi concerti orchestrali in onore di Spontini, Pergolesi e Rossini nelle città di Jesi, Pesaro ed Ancona.

Cosyns al microfono.

Del suo drammaticissimo volo nella stratosfera, che ha tenuto in ansia il mondo civile, il professor Cosyns, non appena rimesso dalle emozioni della lunga e pericolosa traversata aerea, ha fatto un'ampia e interessante relazione al microfono di Radio-Lubiana.

«Dopo il «via», — egli ha detto — appena al di sopra delle colline di Hour-Havenne il pallone fu trascinato rapidamente da un vento di sud-est abbastanza regolare, e poco dopo raggiungemmo la quota di 16.000 metri. Il mio compagno Van der Elst fu disturbato da una emorragia nasale, ma non fu cosa grave: del resto essa non impedì di continuare a lavorare. Non potemmo dare nostre notizie perché il nostro posto di radio quasi subito dopo la partenza cessò di funzionare. Noi abbandonammo dunque i nostri tentativi di entrare in comunicazione con la terra. Ma quello che posso dirvi si è che noi siamo riusciti ad effettuare il programma di osservazioni scientifiche che ci eravamo tracciato. E credo che nel campo dei raggi cosmici abbiamo ottenuto risultati sensazionali».

Il prof. Cosyns ha poi descritto le difficoltà della navigazione e dell'atterraggio esprimendo la sua commossa gratitudine per i contadini che hanno intelligentemente contribuito ad agevolare la discesa.



La radiocronaca della corsa automobilistica di Pescara.

Una nuova rivista radiofonica.

Diretta da Giordano Bruno Angeletti è uscita, a Milano in via Cesare Balbo 23, l'attesa nuova rivista radiofonica *Radio Industria*. Questa rassegna mensile vuole essere un mezzo efficace di diffusione delle cognizioni e dei progressi acquisiti dalla scienza e dalla tecnica delle comunicazioni senza filo. «*Industria* — afferma la presentazione con la quale la rivista inizia il suo primo numero — è sintesi di attività finanziaria, costruttiva e commerciale: *Radio Industria* intende rispecchiare fedelmente questa sintesi». Sorta con l'intento di essere specialmente mezzo di contatto e di affiatamento fra concezione e realizzazione, fra produzione e consumo, la nuova rivista si propone soprattutto di «servire fascisticamente la causa dell'affermazione, in Patria e all'estero, della produzione italiana». Al collega ed amico Giordano Bruno Angeletti, nostro egregio collaboratore, i migliori auguri per questa sua nuova fatica che si presenta in una veste elegante e allinea subito una schiera di apprezzati scrittori della radiotecnica.

Venti anni dopo.

Le stazioni belghe, in occasione del ventesimo anniversario dello scoppio della guerra europea, hanno diffuso un interessante e commovente programma. Il microfono captava i rintocchi della campana del primo villaggio invaso; seguiva il racconto della fine del primo soldato belga caduto per difendere il suolo invaso e, infine, una rievocazione storica da Gemmenich.

Novità radiofoniche.

La celebre campana di Londra Big Ben, dopo un lungo silenzio, ha ripreso ad annunciare la mezzanotte ai londinesi e, per mezzo della radio, al mondo. Il radiocronista sportivo della stazione di Praga ha avuto in dono, dal Municipio della città, una ricca coppa per le sue benemerite radiofoniche. Gli americani stanno studiando l'installazione di una catena di isole tra l'America e l'Europa che costituirebbero altrettante ideali stazioni trasmettenti. La Radio cecoslovacca ha deciso l'installazione di ricevitori nelle scuole delle regioni di minoranze linguistiche. A cura delle autorità sovietiche è stata installata nell'isola Francesco Giuseppe una trasmittente automatica che diffonde le informazioni meteorologiche agli aviatori.



Veduta generale della sala dell'Esposizione della Radio di Berlino.

MORMORI NEL JAZZ

Non derivato del metodo jazz, bensì scuola di canto per sé stante, nata per l'interpretazione della musica leggera anglo-americana, è il *crooning*.

Co *croon* in inglese significa soffiare: è il verbo dell'aria e del vento, delle cose lievi. Così, i *crooners* sono quei cantanti che celano ogni potenza nella voce, e questa unicamente votano alla ricerca di effetti di stile interpretativo, i quali sono ottenuti con logica lineare.

Ciò che quando a questo stile, siamo giunti col *crooning* al fasto d'una vera scuola, (gli insegnamenti di esso fioriscono in grande numero, a Londra ed a Nuova York). Tale scuola è la creatrice di quel tipo di cantante deliziatore del pubblico artificialmente, programmaticamente romantico delle grandi città, quel pubblico il quale, stanco dei troppi pensieri delle giornate affannose, vuole in certi momenti che gli si mormori, gli si soffi: *I love you*.

Questa la genesi del *crooning*, al vaglio dell'indagine superficiale.

I *crooners* non debbono dunque definirsi senz'altro dei cantanti senza vanto, bensì artisti aventi la superraffinatezza vivente di ogni arte, in cui, in un determinato periodo, siasi infiltrato un qualche germe di decadenza.

Il *crooning* nel canto, come il *decadentismo* in letteratura, è dunque scuola. Essa ha proseliti, i quali si fanno un vanto ed un programma delle accuse che vengono loro lanciate, di voler livellare l'arte lirica unicamente alla creazione d'una serie di sensazioni morbide ed artificiali, d'una brevità impalpabile.

Opponendo (il sacro al profano — diranno i *patofolati*) — il bel canto settecentesco, vera deformazione artistica che ci ossessiona tutt'oggi, al metodo *crooning*, voglio ricordare che il concetto primitivo del canto, quello dell'età classica, era quello d'una lirica accentuazione della parola, e che la forma canora delle variazioni, e così il *gorgheggio*, sono invece d'influenza orientale.

Insomma, in questi canti d'ambiente circoscritto (e chiedo scusa se devo per forza cadere nella profanità), la melodia, come nel primitivo canto liturgico latino, sembra nascere proprio dall'accentuazione della parola, anziché della frase.

Non si cerchi dunque in essi una musicalità assoluta, bensì una musicalità relativa allo spirito ed al significato della parola interpretata.

L'Etar, domenica 26, alle ore 20,30, farà udire dalle stazioni settentrionali, inclusi, alcuni canti *crooned*.

Udrete i capistipiti: Gene Austin, con la canzone intitolata: « *When your lover has gone* » (quando il vostro amante è lontano), vi rammenterà quanto nostalgiche siano le ombre serali, se siete soli, e l'attesa dell'alba; Jack Smith (il quale si compiace di chiamarsi il *whispering baritone*, o baritono mormorante) vi elogierà la soavità morbida del *to be in love*. Non vi impressioni l'artificio della forma: la passione è evidente e sincera.

Ted Lewis, il direttore di quella che sino a pochi anni fa era la migliore banda di jazz del mondo (fra le bianche è tra le migliori tuttora), può vantarsi d'aver collocato il canto *crooning* nell'orchestrazione: in una parola, di averlo strumentato.

Il suo canto — lo udrete in *She's funny that way* — è un fraseggio meraviglioso di contenuto ritmico e di primitività patetica. Il canto del suo sassofono che è da notarsi particolarmente, m'azzarderò a definirlo analogicamente anch'esso di stile *crooning*.

Di Layton e Johnston udrete una ninna-nanna *Russian Lullaby*, un

« ... little plaintive tune,
when baby starts to cry... »

un lieve lamento — lo dicono anche le parole — da cantarsi quando il bimbo incomincia a piangere.

Tra i modernissimi abbiamo i Mills Brothers, i quattro negri georgiani, che con le sole voci e l'ausilio d'una chitarra, imitano, con un realismo impressionante, tutti i toni d'un'orchestra jazz.

Maestri del *crooning* vi comunicheranno le malinconie della terra in cui si drammatizzò tutta la passione dei loro padri, oppressi al glogio nelle piantagioni cotoniere.

Infine Leslie Hutchinson, maestro fra i maestri, e quant'altri mai discogonico, vi farà (in *Close your eyes*) chiudere gli occhi con lui, riposare la testa sulla spalla dell'amante, e sognare, lungamente sognare...

Dulcis in fundo, egli vi offrirà la più bella delle innumeri interpretazioni del popolarissimo *Stormy Weather*.

Dopo l'audizione di questo canto, che non è oppresso all'inizio né al termine da alcun *do di petto*, mi si venga a riparlarne del jazz!

MASSIMO SORIA.

Radio-idillio... intempestivo.



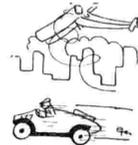
I giornali inglesi si occupano da qualche giorno, di due innamorati che si rivolgono — ogni sera — messaggi amorosi sulla stessa lunghezza d'onda di Midland. Le trasmissioni di questa stazione, vengono gravemente perturbate dall'eccezionale programma di Cupido e molti ascoltatori preferiscono intercettare gli anonimi sospiri a detrimento dei programmi ufficiali. Ma i radioamatori purtanti, che non si appassionano al tubare altrui, fanno pioniere su Midland valanghe di lettere di protesta. Gli ingegneri della B.B.C. hanno già iniziato la caccia e lavorano febbrilmente a individuare i due innamorati il cui nome — è logico — apparirà su tutti i giornali. Ciò che forse è... nei voti, per decidere qualche crudo genitore.

La scoperta del Canada alla radio.



Le stazioni inglesi collegate alla rete francese hanno diffuso una radiocommemorazione del quarto centenario della scoperta del Canada. Il programma, interessante e pittoresco, si apriva con una serie di radiosintesi sulla scoperta del San Lorenzo da parte di Giacomo Cartier. Seguivano la scoperta e quella delle cascate del Niagara. Combattimenti contro i Peltrosse; l'assedio di Quebec, in cui trovarono la morte i due capi avversari, Montcalm e Wolfe; la scoperta dell'Artico da parte di Mackenzie; l'inaugurazione della prima ferrovia sul Canadian-Pacific; la febbre dell'oro e, infine, il Canada del 1934 costituivano gli interessanti quadri che sfilarono al microfono genialmente messi in onda.

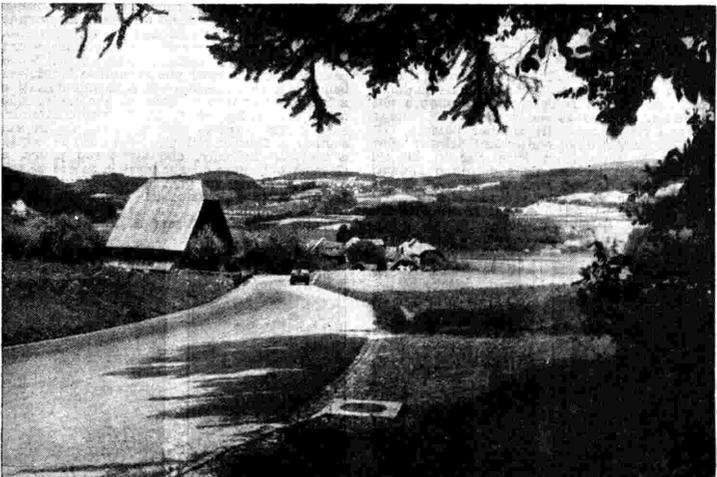
La radio nelle automobili della Polizia.



Gli inglesi hanno una passione spiccata per il genere poliziesco; nella vita e nella letteratura. Una lotta accanita si è dichiarata tra Scotland Yard e la delinquenza, con il vantaggio che la prima ha a sua disposizione la radio. In America i delinquenti più evoluti usano essi stessi del radio per controllare la polizia. Il colpo preferito dai banditi londinesi è il *smash and grab*, che riesce loro quasi sempre in pieno giorno e nei posti più frequentati. Un'automobile si ferma davanti ad una gioielleria con il motore in marcia. Ne scendono i delinquenti: uno apre lo sportello di un altro, per mezzo di un martello avvolto di cenci, frussa la vetrina. Un terzo infila un braccio attraverso la breccia e si impadronisce dei gioielli. In un attimo la scena si è svolta sotto gli occhi stessi di un pollicione e l'auto è scomparsa. Bisogna notare che i poliziotti di Londra non sono armati e quindi non resta loro altro che dar l'allarme. Ecco entrare in scena l'autoradio che, avvertite immediatamente dal centro, accerchia il quartiere. Ma i delinquenti riescono spesso a sfuggire sia per vie traverse, sia rintanandosi in qualche rimessa. Perciò Scotland Yard ha inaugurato gli aereoplani-radio-poliziotti, che hanno debuttato con successo a Leicester durante il saccheggio di una banca. L'apparecchio avvertito per radio, si è subito innalzato dal campo di Desford, ha sorvolato la zona del delitto e, in possesso delle caratteristiche dell'automobile, l'ha individuata; sempre per radio, ha messo le autoradio poliziesche sulle sue tracce faccendo cadere i banditi in trappola.

Victor Massé.

Le stazioni francesi hanno commemorato il primo cinquantenario della morte del compositore Victor Massé, autore delle Nozze di Figliolina. In proposito è stato ricordato al microfono un curioso aneddoto. Massé, che effettivamente si chiamava Felice e non Vittorio, era nato a Lorient nel 1822; era entrato nel Conservatorio di Parigi ad 11 anni e ne era uscito a 22. La sua carriera fu molto fortunata sino a quella Cleopatra che non poté sentire, poiché la rappresentazione subì un rinvio a causa della messa in scena della verdiana Aida. Agonizzante nel suo letto, Massé si preoccupava ancora della sua Cleopatra. « Credete che almeno, dopo che sarò morto, la mia opera verrà rappresentata? », chiedeva ad uno dei suoi familiari. E Cleopatra dovette creare la sua gloria postuma.



La pista fuori della foresta di Bremgarten, presso Berna, dove si disputerà il Gran Premio Automobilistico svizzero.



Carlo Platania
(Federico).

Aldo Simone
(Gerald)

Siamo in un regno incantato, in un mondo dissimile dal nostro, fra gente che sembra viva nell'inverosimile d'un sogno, come quel Nilakhanta, che vuol fare della figlia Lakmé, giovane e bellissima, quasi una Dea, e come tale già la considera e la considerano tutti, perché ella, in verità, si conserva purissima d'anima e di corpo, e non si duole della clausura che il padre le impone, ma è paga e felice di trascorrere i giorni nell'adorazione di Brahma, d'indugiarsi nella pagoda, di godersi il profumo dei fiori smarrendosi per gli ameni viali del giardino. E spesso ama cantare con le sue donne, e il suo canto si perde per l'aria melodioso come il gorgheggiare degli uccelli.

Parè che la sua vita debba indefinitamente scorrere nella pace inviolata di quella sua poetica dimora, quando tutto improvvisamente muta. Il dio d'amore vide in lei la preda più bella delle Indie inglesi, e la ferì capriccioso nel cuore, scegliendo per suo fine Gerald, giovane ufficiale inglese, giunto con altri soldati nelle Indie. Questi, mosso da una forza misteriosa, entra nel giardino di Nilakhanta e incontra Lakmé, e così profonda e dolce è l'impressione che di lei riceve, da dimenticare la fidanzata venuta con lui dall'Inghilterra, e immorarsene perdutamente. Lakmé cerca di resistere al fascino nuovo, ma finisce con l'innamorarsi perdutamente. Grande è l'ira di Nilakhanta nell'accorgersi che la sua dimora è stata violata da un estraneo. Ne vuol trarre vendetta, ma ignora chi egli sia, ch'è sì è tosto dileguato, e per trovarlo ricorre all'insidia: lo cercherà dappertutto, in compagnia di Lakmé, e quel temerario, vedendo la giovane, ne sarà attratto e si farà riconoscere. Come infatti accade, e Nilakhanta, sotto gli occhi stessi della giovane inorridita, lo colpisce con un pugnale. Crede averlo ucciso e tosto si dilegua, ma il giovane è stato soltanto ferito e Lakmé annientata dal dolore lo conduce seco fra gli alberi e nascostamente lo medica e gli appresta le più tenere cure. Il furtivo amore li inonda d'una felicità senza nome. Lakmé, temendo sempre del padre, prepara le sue nozze segrete con Gerald, secondo il rito di Brahma, così da non poterne più esser divisa, e sembra che tutto debba concludersi in letizia, quando nel giovane si ricreda un sentimento, che in lui s'era assopito, il sentimento del suo dovere verso la patria lontana. S'ode una musica soidatesca, che sempre più s'avvicina. Gerald si tende verso quei suoni: è il suo reggimento che sta per passare. Gli par d'impazzire: dalle contrazioni del suo volto traspare la tormentosa lotta che in lui s'è impegnata tra l'amore della donna e l'amore della patria... Lakmé s'accorge di quel dolore inconfessato e, disperata, vedendo sfuggirsi l'amore, si avventa, felice di finir la sua vita fra le braccia del desolato amante.



Matilde Arbuffo
(Ellen).

Berenice Siberi
(Mallika Benson).

LA STAGIONE LIRICA DELL' "EIAR"

ILLUSTRAZIONE DI « LAKMÉ »

Questo, schematicamente, il libretto. E' dell'atissimo. Sembra una trama d'argento che aspetti da una mano sensibile la colorata armonia delle figurazioni umane. E Léo Delibes, come ebbe gusto nella scelta dell'argomento, lo ebbe nel vestirlo di suoni. Musicista di quelli che scendono a fondo nelle anime egli certamente non è, ma disegna finemente e col suo chiaroscuro dà alle immagini melodiche forma e rilievo. Si sente dalla sua musica che egli è un francese puro che ci tiene a muoversi ed a esprimersi signorilmente. Tende all'opera moderna, e non si può dire che la *Lakmé* non abbia una tal quale personalità, se non decisa e imperiosa, piena e suggestiva. Egli ha sentito veramente la figura fra terra e cielo di Lakmé, e le ha dato un ingenuo linguaggio da fiaba e l'ha circondata d'azzurro, e dovendo farla amare da Gerald, ha sempre suggerito a costui accenti degni di lei. Delibes in questo suo gioiello non gonfia mai le gote, anzi gli piace abbassar la voce, e qualche volta le sue immagini sonore si sollevano come leggere bolle iridate.

Dopo il preludio agile e delicato, che ci fa subito entrare nello spirito dell'opera, ci troviamo in un giardino in fiore. Oboe e flauto fanno sentire con i loro suoni agresti l'incanto del luogo.

Altre pennellate che stabiliscono l'«ambiente» sono: il canto religioso che un gruppo d'Indiani innalza a Brahma, e quello di Nilakhanta, *Siate tre volte benedetti*, che non manca di vigore e di nobiltà. Ed ecco, dal tempio viene, attraverso il verde fogliame, una soave melodia, sostenuta da lievi arpeggiamenti. Alla seconda strofa appare bellissima Lakmé. La sua fervida preghiera s'effonde nella prima luce del mattino.

Dopo un affettuoso dialogo con la figlia, Nilakhanta s'allontana e la musica si fa lieta e quasi festosa. E' un grazioso cinguettare tra Lakmé e la giovane donna che le è compagna. Entriamo in piena musica francese. Leggerezza ed eleganza, con qualche gorgheggio che richiama il passato, ma non offende il buon gusto. Par di sentire Massenet. Le due giovani se ne vanno, ed entra nel giardino una comitiva d'inglesi: gli ufficiali Gerald e Federico, Ellen, fidanzata di Gerald, Rosa, e la comica governante delle due fanciulle. Un sorriso scorre per l'orchestra e si comunica alle voci. Quei curiosi commentano la strana clausura di Lakmé. Nasce in tutti il desiderio di vedere la giovane e le voci s'intrecciano in un brillante quintetto. Segue un'aria appassionata di Gerald che, senza avere ancora visto Lakmé, vaneggia per lei, e peggio accade quando può ammirare l'inviolata bellezza. I suoi compagni si sono allontanati e a lui non par vero di dirle ciò che sente. Alle calde parole Lakmé si turba profondamente, sulle prime vorrebbe resistergli, ma finisce col subire il fascino. Sul più bello però lo esorta a mettersi in salvo, ch'è viene suo padre, e Gerald obbedisce dileguandosi in mezzo ai cespugli. Deliziosa, fra quell'agitazione, un'aria di Lakmé tutta palpitante del suo nuovo sentimento.

L'atto finisce col furore di Nilakhanta, che



Gianna Perea Labia (Lakmé).

non ha potuto acciuffare il temerario, ma giura di vendicarsi.

Tra il primo e il secondo atto è una caratteristica pifferata militare. Le frasi proposte dai legni passano alle corde, con bell'effetto: è un'attraente pagina orchestrale.

Il secondo atto si svolge in una piazza, nell'ora del mercato. Il movimento della folla e il colore locale sono musicamente espressi da intense pennellate sonore.



M. Oliviero De Fabritiis



Nino Mazziotti
(Hagy).

Luigi Bernardi
(Nilakhanta).

Federico, Rosa e la governante si godono tre pittoresche danze di baladere all'ultima delle quali si sposa, con gradevole effetto, il coro. Ma travestito da mendico, pronto a colpire, giunge Nilakhanta accompagnato da Lakmé, alla quale impone di cantare. Spera così che il temerario rimastogli ignoto si accosti a lei e si sveli.

Lakmé canta con l'anima in tumulto la «legenda della figlia del paria», un'aria diventata famosa, «*Do è l'indiana bruna...*».

Alla seconda strofa appare Geraldo. Il vecchio esulta, ma Lakmé soffre atrocemente. I battiti affrettati del suo cuore si ripercuotono nell'orchestra, che è tutta un sussulto. Con felice contrasto rischeggiano pifferi e tamburi: sfilano i soldati inglesi. I consigli di Federico riescono vani. Nilakhanta stabilisce con i suoi uomini l'agguato e si nasconde con loro. E' addirittura una congiura che in qualche momento richiama stranamente quella del *Guglielmo Tell*.

Geraldo, rimasto solo, s'avvicina ignaro a Lakmé, che invano cerca di fargli intendere il pericolo che egli corre. Geraldo non bada a nulla. Le sue frasi si fanno sempre più ardenti, e mentre le baladere danzano e il popolo inneggia a Brahma, il vecchio gli vibra una pugnalata, e credendo di averlo ucciso, si ritira con i suoi complici. Ma Geraldo, per quanto gravemente, è soltanto ferito, e Lakmé senza indugio se lo fa trasportare in una capanna di bambù, mentre l'orchestra ripete fievolemente il tema principale del duetto d'amore.

Il terzo atto, che anch'esso ha inizio con una bella pagina strumentale, può quasi considerarsi come una lunga elegia rotta frequentemente da frasi ed effusioni dei due giovani innamorati. Di squisito sapore è la *berceuse* cantata da Lakmé e di molto effetto un coro che viene dall'interno. Sono coppie di sposi, che vanno a fare delle mistiche aspersioni alla fontana sacra.

E' uno degli episodi musicali più belli di tutta questa l'opera.

Nell'ultima scena la musica esprime con frasi piene d'umanità la lotta di Geraldo tra l'amore e il dovere, e l'angoscia che invade Lakmé nel vedersi sfuggire l'uomo che ormai è la ragione unica della sua vita.

La musica si vela come d'un drappo funebre, e Geraldo trova accenti di vero strazio quando vede Lakmé impallidire e mancare al veleno che rapidamente ha bevuto. Ma gli amanti sono fra le braccia l'uno dell'altra e la morte, per il dolce mormorare delle voci, pare che scenda invocata...

L'opera è già allo studio e il giovane e già insignite maestro Oliviero De Fabritis, che è stato scelto come concertatore e direttore, comunica il suo entusiasmo artistico a tutti gli esecutori. Sarà, come già avvenne per *Pirata* di Bellini, un'esecuzione esemplare... f. p. m.

Il programma studiato dall'Eiar per il concerto celebrativo di Amilcare Ponchielli che sarà svolto la sera del 30, proprio la vigilia del giorno in cui, cento anni or sono, nasceva a Paderno Fasolario, in quel di Cremona, l'autore della *Gioconda*, si propone di offrire agli ascoltatori, che hanno già assistito spiritualmente, attraverso precedenti trasmissioni, alle solenni celebrazioni ufficiali di Cremona, come un quadro panoramico della vita di arte del Maestro, comprendente quelle che parvero le pagine più espressive delle sue opere.

Scrivendo di Amilcare Ponchielli, alla dimane del freddo successo della *Marion Delorme* Francesco D'Arcais, che fu uno dei pontefici massimi della critica del suo tempo, dopo aver detto che, oltre l'*Attila*, solo tre opere di quella che era allora l'ultima e più recente produzione italiana — il *Ruy Blas*, il *Meistofele* e la *Gioconda* — avevano fatto il giro del mondo, si domandava, a proposito della *Gioconda*, se il suo autore poteva porsi fra i grandi che avevano impresso nella storia dell'arte un'orma indelebile. E soggiungeva: «E' malagevole il determinare oggi con sicurezza se la *Gioconda* abbia le qualità necessarie per una lunghissima vita, ma, prescindendo da ogni e qualunque velleità profetica, è innegabile che chi ha scritto un primo atto come quello della *Gioconda* (triviale duetto Ira Enzo e Barnaba e trivialisima «furlana» a parte), la marinaiessa, la soavissima romanza di Enzo, il drammatico e caldo duetto Laura e Gioconda del secondo e un quarto atto come quello di quest'opera, non potrà non vivere durevolmente nella storia della musica nostra».

Il D'Arcais non faceva cenno di proposito del terzo atto perché non aveva mai personato al Ponchielli di avere in questo sostituito il vecchio finale con quello che, neanche a farlo apposta, manda tutt'oggi il pubblico in visibilo. Il buon marchese D'Arcais, se oggi fosse ancora

LA SERATA PONCHIELLIANA

vivo, potrebbe dunque quietare i suoi dubbi sulla vitalità o meno della *Gioconda*. Oltre mezzo secolo è trascorso dal suo natale in quella sera trionfale dell'otto marzo del 1876 e... la *Gioconda* è più viva che mai.

Come è noto, la celebrità e la gloria cominciarono a sorridere al Ponchielli con la seconda edizione del *Promessi Sposi* che riportarono un successo clamoroso, la sera del 5 dicembre del 1872, al Dal Verme di Milano e che gli aprirono le porte della Scala. Di quest'opera il programma dell'Eiar contiene la più bella e suggestiva delle sue pagine: la «Scena del Lazzaretto», in cui sono espresse tutte le qualità peculiari del temperamento artistico del grande Maestro cremonese. Ai *Promessi Sposi* seguirono due anni dopo i *Lituani*. Siamo questa volta alla Scala. Amilcare Ponchielli è il maestro del giorno. L'opera non ha un successo trionfale come quello che verrà dopo, solo due anni dopo, con la *Gioconda*, ma piace e le azioni del maestro non soffrono alcun ribasso. I *Lituani* hanno esultato dalle nostre scene, ma la «sinfonia», che non poteva mancare nel Concerto celebrativo dell'Eiar, compare spessissimo nei grandi programmi orchestrali.

Il *Figliolo prodigo* ha fatto parte delle solenni celebrazioni di Cremona ed è stato anche trasmesso dalle stazioni dell'Eiar. Ma il Concerto celebrativo sarebbe incompleto se non vi fosse inclusa almeno una pagina di questa che fu detta l'opera più nobile del nostro Maestro. Vennero scelte le *Danze* che tanto successo riportarono anche in questa ultima e più recente esumazione dell'opera.

Una pagina pressoché ignota è l'appassionato intermezzo orchestrale della cantata *Omaggio*

a *Donizetti* che Amilcare Ponchielli scrisse in occasione della traslazione delle ceneri dell'autore della *Lucia* alla Chiesa di Santa Maria di Bergamo. Crediamo superfluo raccomandarne la più attenta ascoltazione: vi palpita dentro il cuore del Maestro che adorava il suo Donizetti.

La sera del 17 marzo 1885 andava in scena, attesissima, alla «Scala», la *Marion Delorme*, il cui esito freddo, e ingiustamente freddo, e l'ostilità cattiva, persino crudele, da parte di alcuni dei critici milanesi furono una delle più grandi amarezze per il cuore del Maestro: e la mezza caduta dell'opera sulla quale riponeva tante speranze fu per lui l'ultimo colpo mancino del destino che certo non aveva sparso di rose il cammino dell'artista che fu grande quanto buono e modesto. Della *Marion Delorme* che Pietro Mascagni che fu, con Giacomo Puccini, allievo di Amilcare Ponchielli, vorrebbe richiamare sulle nostre scene, saranno eseguite tre pagine fra le più espressive: l'«aria di Marion», il «duo Marion e Didier», tutto cosparsa questo di soavissime cose, e il bell'intermezzo del quarto atto.

Alcuni grandi momenti della *Gioconda* — il capolavoro — chiuderanno il Concerto celebrativo: l'ormai celebre «Cielo e mar», la soavissima «romanza di Enzo», come la chiamava Francesco D'Arcais, il «duetto Enzo e Laura», l'«aria del suicidio», la «Danza delle ore» e il concertato finale del terzo atto che, se non piaceva al marchese D'Arcais, è sempre una delle pagine più elettrizzanti dell'opera.

n. a.



La Danza delle Ore (da un quadro di Gaetano Previati).



Clara Jacobo, che partecipa alla serata ponchielliana.

VOCI DI BALILLA SULLE LA COLONIA DI GRADO



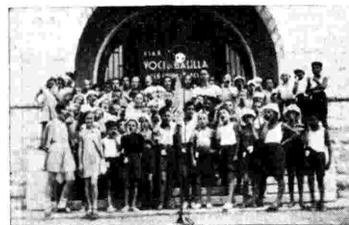
La Piccola Italiana Giulia Plebani di sette anni



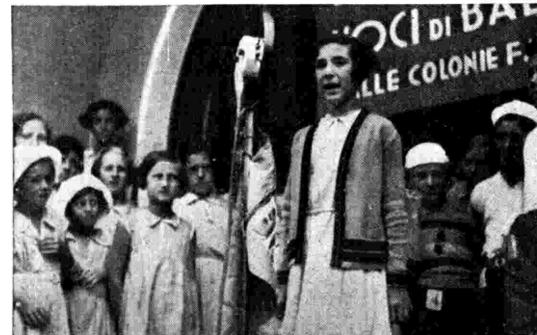
Mamma!



Discussioni animate.



I canterini... al lavoro.



Il saluto a Trieste della Piccola Italiana Nereza Zuccheri,

Vivacità, freschezza e spontaneità hanno caratterizzato la radiotrasmissione svolta da Balilla e Piccole Italiane della Colonia del Pubblico Impiego di Grado.

Sulla spiaggia, all'ombra di un tricolore che freme alle incalzanti raffiche della bora triestina, verso l'ora stabilita si ammassano gli attori che parteciperanno quali canterini e dattori alla radioscena quasi improvvisata col contributo di tutti; grandi e piccini si sono messi con entusiasmo al lavoro per la riuscita di questa mezz'ora radiofonica destinata a rallegrare i camerati, a confortare le mamme lontane, a premiare coloro che della istituzione esista per la cura dei bimbi hanno fatto una missione della loro vita. Mancano pochi minuti all'inizio della trasmissione. Ancora qualche raccomandazione, qualche prova, qualche battuta, poi ecco il silenzio generale di quelle mille voci che tra poco risisteranno sta lì a rappresentare il mondo intero.

Un operatore radiotecnico è chino su un apparecchio telefonico in atteggiamento misterioso. Ecco, egli fa un cenno. Una bimba di circa sei anni si avvicina al microfono, si alza sulle punte dei piedini e comincia una spifferata degna della più consumata annunciatrice. Fra l'altra dice: «I Balilla, inquadrati, agli ordini del caposquadra, stanno per giungere. Cantano. Che cosa?... Ascoltate!».

Lontano lontano si sente infatti il canto dei Balilla i quali ben presto empiono di vigorosa vena canterina il quadro sonoro dell'altoparlante con una nota di giovinezza, di felicità e di salute.

Il quadro è già completo agli occhi dell'ascoltatore nel quale l'ambiente in cui si svolge la scena radiotrasmissa è ormai evidente attraverso quelle poche battute di annuncio, di canto, di passi cadenzati, di comandi energici del caposquadra: che così, quasi come un rito, presenta i suoi camerati e saluta quelli in ascolto: «Camerati! Vi avverto che questo microfono è in funzione. Che le dieci stazioni dell'Eiar sono tutte collegate. Che il nostro compito sta per cominciare! Il nostro compito è difficile, ma noi lo vorremo e lo sapremo superare. Nel nome di chi?».

«Ducee! — rispondono mille voci decise e obbedienti.

Segue un quadro della radioscena che descrive l'arrivo dei Balilla in Colonia a Grado, in cui tra l'altro viene considerato il tratto Cervignano-Pontile di Grado, in alcuni versetti evidentemente formulati dalla mente dei piccoli nei quali la rada di Grado, col viadotto e i trenini in coincidenza a Cervignano e poi col vaporetto, sono elementi di sorpresa non comune.

Ecco infatti la vena poetica del Balilla:

Discesi a Cervignano
Siam giunti in un baleno
Davanti ad Aquileia
Usando un altro treno!

— Bravo! — dice una Piccola Italiana. — Ma fermati! Fermati un momento ad Aquileia. Non si può fare a meno di notare...

E qui sgorga un dialogo che ha per argomento



La Colonia del Pubblico Impiego.

la romanità di Aquileia, con discussioni spiritose sulle posizioni geografiche della cittadina che un tempo aveva il suo porto di mare mentre ora dista alcuni chilometri dalla spiaggia:

— Perché il mare si è ritirato poco alla volta, coll'andare dei tempi.

Il dialogo viene troncato dal caposquadra il quale ordina:

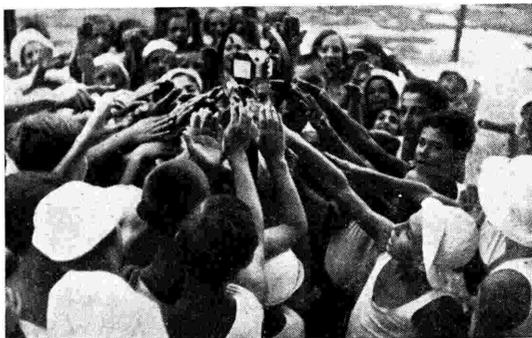
— Avanti col viaggio verso Grado!

Sempre per via ferrata
Siam giunti al pontile
E poi un vaporetto
Ci accolse assai gentile.

— Perché? — chiede un piccolino.

Perché se noi sapete
Per dieci miglia e più
C'è in mare un viadotto
che porta fin quaggiù...

Ma la buona vena non si esaurisce perché viene accettata una proposta di trasmettere la canzone di Colonia: «Ma sono arie campagnole. Parole imbastite alla bell'e meglio», osserva il caposquadra. La piccola proponente rincalza: «Quelle... od imbastite, sono quelle che sappiamo dire noi Balilla e Piccole Italiane. Le parole del nostro cuore!...».



In nome del Duce!

SPIAGGE D'ITALIA

LA COLONIA DI PIETRA LIGURE



Smeraldino..

E' così che viene intonata la canzone:

Il sole e l'aria buona
 Ci reser l'appetito.
 Un bruno colorito
 Sui visi germogliò!
 Non solo conta,
 Il bel colore
 C'è il buon umore
 Che lieti fa...
 « Oh, che splendore! »,
 Nel rivederci
 La nostra mamma esclamerà!

Segue il giornale della Colonia, ove è detto:
 «... se andremo alla Madonna di Barbana, la
 pregheremo di conservare sempre al nostro af-
 fetto il sorriso del Duce!».

Ancora un saluto commoventissimo alla città
 cara, a Trieste: «... Tutte le sere vediamo i tuoi
 mille lumi che si specchiano nel mare... Sono que-
 sti gli stessi lumi d'argento che vedevano i no-
 stri soldati durante la lunga guerra? Avevano pur
 ragione di soffrire pur di raggiungerci, perché
 sei una città tanto, tanto bella! Bella come una
 Regina! ». Sono le note della canzone di Trieste
 che accompagnano la chiusa del saluto alla città
 redenta che si affaccia sulla riva opposta del-
 l'ampio cerchio in cui si trova la rada di Grado.

La colonia balileasca di Pietra Ligure è ospitata in un cantiere... Fortuita coincidenza che ha però un significato simbolico: cantiere di giovinezza che cresce pagliarda e operaia, cantiere di italianità di fronte al Mare d'Italia.

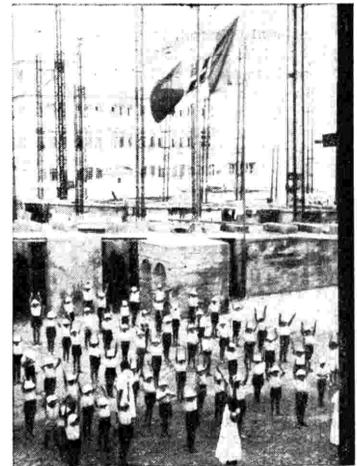
Ben mille, tra Balilla e Piccole Italiane, sono accolti nella colonia balileasca e provengono da diverse regioni: ci sono Romani, Milanesi, Bimbi di Trento, di Rovereto, di Lucca, di altre città gloriose; bellissima adunata che si può chiamare di fratellanza nazionale perché nulla più giova alla reciproca comprensione che ritrovarsi a vivere insieme queste gioconde giornate di sole e di mare, sotto la protezione della stessa bandiera e nella luce degli stessi ideali. C'è poi un piccolo personaggio ormai onnipotente su tutte le spiagge d'Italia, che nell'affascinante scintillio del nome, fulgor di gemma e d'onda, è diventato per unanime designazione l'interprete dei sentimenti balileaschi in colonia: Smeraldino, il vivace, brioso, pittoresco araldo radiofonico di tutti i Balilla... E, per suggerimento di Smeraldino, portavoce di tutte le buone e originali iniziative, viene deciso di servirsi del microfono per inviare un saluto a ciascuno delle città rappresentate in colonia: una corona gloriosa, nomi antichi, che solo a pronunciarli destano nell'anima un'onda di ricordi e di commozione; storia di secoli e storia appena vissuta, da Roma eterna a Milano del Carroccio, da Lucca, industrie e guerriera, donde si leva a guardia Castruccio degli Anteminielli, a Trento, vigilata da Battisti... Ricordi di ogni secolo, e fiorite speranze dell'avvenire che si schiudono con la vita, con il sorriso, con le parole di questi bimbi nostri mentre ci cantano il poema eterno della stirpe. Lo cantano, inconsapevolmente, con pura ingenuità, ripetendo davanti al microfono, sensibilissimo orecchio, i cori caratteristici delle varie regioni alle quali essi appartengono e che tutti si fondono nella luce del sole d'Italia, nel gran fremito del Mare Nostro. Poi, dopo i cori, c'è il radiogiornale...; la redazione è quanto mai variata e, bisogna dirlo, tali collaborazioni non costano un soldo alla Direzione e non preoccupano gli amministratori. Tutti i piccoli e gustosi aneddoti della vita di spiaggia, birichini e burleschi, rivivono nelle confidenze parlate dei... radiocronisti che si alternano al microfono. I genitori lontani sono così tenuti al corrente della vita sempre e sarà, di schietta allegria, di schietto cameratismo balileasco che si vive a Pietra Ligure. Ancora una volta la radio è tramite affettuoso di pensieri e di sentimenti eterni. Nel saluto alla mamma, dove la commozione ispira parole delicatissime e soavi, si esprime e palpita la bontà innata dei nostri bimbi; nel saluto al Duce, che prorompe entusiastico da tutti i cuori, Irene, con il cosciente orgoglio di appartenere ad una nazione grande e potente, la promessa di esserne sempre degni. Così, lietamente, serenamente, si trascorrono le vacanze estive e, con il costante allenamento del corpo, e dello spirito, la « scuola » continua all'aperto la sua missione sociale.



Roma! Roma!



La Piccola Italiana Francoletti Silvia d'anni otto.



I Balilla all'esercizio.



Il saluto al Duce.



Presentazione.

IL CICLO DEI «CONDOTTIERI»

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA



GUIDARELLO

No, morto non sei, Guidarello, se ieri il tuo viso, composto nel marmo ad un bello e mesto sorriso,

ha fatto amorse due care allegrè ragazze, discese in Ravenna a cercare per quelle sue piazze

soleni di secoli, in quelle basiliche — scure se bene trapunte di stelle — le tracce secure

de l'arte dei padri: stasera in fotografia io qui ti rivedo: e stasera mi fa compagnia

l'immagine tua. Guidarello che dormi con bianca corazzia rispondimi: al tempo tuo bello chi fu la ragazza

che avesti nel cuore? ed in questo tuo cuore, con l'occhio stellante scese ella? O tu forse sei mesto, ché ognora distante

restava? ed altrove l'ardore rivolse: e smarriva il segreto de l'Incomparabile Amore insieme al discreto

tuo cuore? Se ciò Guidarello accade, per questa sventura io qui ti saluto, o fratello in bianca armatura.

EDOARDO LOMBARDI.

Fu Guidarello Guidarelli cavaliere veneziano al seguito di Cesare Borgia. Ucciso a tradimento in età di 33 anni, la memoria di lui non è tanto affidata alla grandezza delle imprese, quanto al marmo stupendo in cui Tullio Lombardi lo figurò sui primi del Cinquecento, giacente nella morte in arnese di guerra. E. L.

Quasi che dovessi prepararmi alla sera in cui, nel Foro Romano, fra i segni dell'antica gloria, gli eloquenti attori di Francia e i versi duri del vecchio Corneille han fatto riecheggiare davanti a Benito Mussolini ed a noi i più alti comandi dell'onore civico e i più ardenti eroismi dell'amor di patria, ho vissuto nove giorni di fiamme. Fiamme di lettura, s'intende, che ardono e non scottano, fiamme letterarie attraverso le quali si può impunemente passare come nel fuoco la salamandra. Ma se lo stoicismo patrio dei due Orsini, il padre ed il figlio, doveva nel Foro Romano, al lume delle stelle, riaccendere in tutti l'igneo splendore di Roma, nella lettura di nove libri, nel silenzio chiuso del mio studio, nove esempi meravigliosi d'amor di patria mi hanno dimostrato quale dev'essere, in gran parte, quella letteratura del tempo fascista che da ogni lato si va cercando senza riuscire per altro a definirla praticamente mentre essa è già invece sotto i nostri occhi, nelle nostre librerie, dentro le nostre case, con mirabili documenti e con opere sovente insigni.

Credevo infatti che da largo contributo ad una letteratura dell'Era Fascista lo sviluppo della biografia intesa non già come curiosità di diotresca pettegole o come ricerca di vano particolare, ma voluta e compresa come esaltazione e rappresentazione d'esempi attraverso le figure eroiche della storia italiana nei secoli. Se è provato che molti grandi nomi e leggendari *Vite* di Plutarco educarono i fieri spiriti a virtù eroiche ed a magnanimi gesti, non v'ha chi non veda l'utilità di rappresentare ai nostri giovani le virtù del carattere italiano nelle personificazioni e raffigurazioni riassuntive degli eroi e delle gesta. Da questa volontà educativa attraverso l'esempio illustre è certamente nata la collezione dei *Condottieri* edita da Paravia, di cui ho letto in questi giorni i nove volumi apparsi finora. E basta leggere i nomi gloriosi scritti in fronte ai nove volumi come se fossero tutti incisi su la maestà d'imperturbate colonne d'un tempio dell'eroismo italiano, basta leggere i nomi gloriosi per intendere a qual altezza di prodigio umano qui ci si deve rifare: Giovanni delle Bande Nere, Albergo da Barbiano, Guglielmo Embricaco, Muzio Attendolo Sforza, Raimondo Montecuccoli, Eugenio di Savoia, Cangrande della Scala, Emanuele Filiberto duca d'Aosta, Armando Diaz... E seguiranno presto altri nomi, altre colonne per il grande tempio italico dallo smisurato pronao: Alberto da Giussano, Bartolomeo Colleoni, Arduino d'Ivrea, Luigi Cadorna... I grandi capitani, i meravigliosi eroi, il fiore intrepido delle grandi anime italiane, i creatori dell'immensa storia, insomma i *Condottieri*, i plasmatori stupendi del volto dell'Italia grande, del meraviglioso volto che oggi splende...

Credevo. Vittorio Emanuele Bravetta solamente un poeta e un giornalista. Macché! Questi due racconti dei *Condottieri* su Giovanni delle Bande Nere e su Muzio Attendolo Sforza mi hanno invece rivelato in lui un narratore di razza, uno di quelli che per narrare — narrare bene, narra chiaro, narrare svelto — hanno il nativo segreto. Che di segreto nativo si tratta e non d'arte acquistole. Potrete maturare ben bene, con studi e ripensamenti, un letterato, un critico, un saggista e, forse, persino un poeta. Nulla da fare, col tempo e la pazienza, in fatto di romanzi o commediografi. O c'è il dono o non c'è. O ci siamo o non ci siamo; dal primo giorno, dal primo rigo. Beninteso, tutti ci provano, che non v'ha chi non crede facilissima la difficile arte di raccontare. Ma alla chiusa dei conti i narratori autentici, in un periodo di letteratura, si contano su le dita di due mani. E in Italia, i dieci posti sono già presi, mi vorrei aggiunto subito uno per Vittorio Emanuele Bravetta.

Del contadino di Cotignola, Muzio Attendolo, che diventò Gian Conestabile dopo aver servito con gloria e gloria più condottieri, dal fondatore della dinastia degli Sforza scendendo fino a Giovanni d'Italia, all'intrepido figlio di Caterina, il Bravetta rievoca pittorescamente nei due racconti d'armi e di guerra il più eroico tempo della grande Romagna facinorosa e bol-

lente, di quella rude Romagna appassionata che è nel canto degli Attendoli:

*Rode la ruggine coraze e stocchi,
ma il Re magnanimo piega i ginocchi.
Che razza intrepida, la Romagnola,
siamo gli Attendoli di Cotignola!*

Ma il Capo degli Attendoli, Muzio, è già col cuore e il presagio di là dal soldato di ventura, di là dal sangue bellicoso e dell'orizzonte romagnolo. Già echeggia nel suo cuore il grande sospiro italiano della canzone petrarchesca, Già Muzio, in sella del suo cavallo guerriero, ha gli occhi lontani: a Roma.

Ma perchè i suoi non gridano ancora, come già lui grida: Italia? E' il primo presagio italico che passa nel cuore degli eroi romagnoli. Così sarà più tardi.

L'Italia, la grande Italia, la nostra cara e intrepida Italia nasce tutta così, a poco a poco, da presagi, da episodi, da condottieri e da poeti. E rianimar gli episodi ad uno ad uno, come fanno i racconti del ciclo dei *Condottieri*, è rifar viva la storia, è insegnarla calda e nuova agli Italiani in quella forma che più penetra dentro e vi sta. Con la forza di questi libri delle dottrine severe e dalle forme scorbute, i doti maestri della storia austera, mal vedono e giudicano queste manifestazioni della storia fatta popolare e ridotta, nel facile racconto, alla portata di tutti. Senonchè come l'aritmetica entra nel fanciullo attraverso il pallottoliere o i segni bianchi del maestro che si muoveva e gli s'era entra nel popolo e conquista all'amore del suo paese attraverso questi racconti, immaginosi e precisi nel medesimo tempo, che rappresentano vivacemente la storia senz'elencare freddamente date ed eventi. Quanta Francia eroica è mai entrata nel cuore dei francesi attraverso i romanzi di Dumas padre che non attraverso i libri delle scuole! Certo è necessario a tal genere di racconti l'equilibrio felice tra la realtà documentabile e la libera maestria dei narratori. E di questo equilibrio sono esemplare documento — esempio e guida a tutti gli altri volumi della serie — il *Giovanni delle Bande Nere* e il *Muzio Attendolo* di Bravetta. In questi colori e rapidi racconti, in questi quadri nella rappresentazione degli episodi principali d'una vita d'eroe, lo scrittore di fantasia non prevale mai su lo scrittore che lavora da documenti, ma, dove può, a lui s'accompagna. Senza mutare la verità storica dei fatti e dei caratteri, il secondo è quelli illumina, anima e scuote i quadri storici scuri, in scene, in rapidi quadri pieni di colore e di vita. Così lo scrittore non s'abbandona mai al gioco della sua fantasia, ma della sua fantasia, raccontando la storia, della vivente fantasia fa assiduamente il levito del suo racconto che così felicemente interpreta e rappresenta al vivo la storia senza mai distarla, o rifarla. E nel Bravetta questi racconti rigorosi e liberi — rigorosi nel fondo, liberi nell'accessorio, precisi nel fatto, fantasiosi nel colore, — rivelano, come ho già detto — le qualità mirabili di un narratore istintivo e facile, generoso e pronto. Eccellenti.

Diano i padri italiani, con questi bei libri dei *Condottieri* — che sono piacevolissime letture — diano ai loro figliuoli questa calda scuola eroica d'italianità che è il più alto contributo fascista all'educazione spirituale della gioventù. L'italico presentimento di Giovanni delle Bande Nere, di Giovanni d'Italia, gran stupore d'Italia in Romagna; le prodigiose avventure dei grandi capitani della terra e del mare, da Guglielmo Embricaco a Eugenio di Savoia e gli esempi mirabili di soldati della risurrezione italiana sul Piave, dal Duca d'Aosta al Duca della Vittoria, tutto ciò racconta ai giovani l'assiduo lavoro d'Italia attraverso d'Italia, gran stupore d'Italia, intero popolo dietro i condottieri che l'hanno guidato e illuminato. Ed è, quest'educazione fatta col radioso passato, stupendo avvio a vedere ancora meglio, in tutta la sua grandezza epica e civile, il Condottiero più grande, quello che oggi governa l'Italia salita finalmente alle vette, nel supremo splendore. Ma alla cima della montagna illuminata dal sole si sale sempre da vari versanti e per cento strade. E questi rapodi che sono i narratori dei *Condottieri* cantano appunto ai giovani d'Italia le strade per le quali, ognuno nel suo sforzo, siamo tutti — itala gente, — finalmente arrivati lassù.

RADIOLYMPIA

L'Esposizione Nazionale Britannica di apparecchi radiofonici, grammo-fonici, elettrica e televisione, inaugurata il 16 corrente all'« Olympia » di Londra, è stata battezzata dalla fantasia di un giornalista « Radiolympia ». Il nome è piaciuto non solo alla folla, ma anche agli organizzatori ed alle autorità per cui il lungo titolo ufficiale lo si può leggere solo sul catalogo, che, dappertutto ed ovunque, non si legge e non si sente pronunciare che un nome « Radiolympia ». Quest'anno l'Esposizione comprende 300 stalli in confronto dei 282 dell'anno scorso e tutti hanno qualche cosa di interessantissimo da esporre: dal nuovo apparecchio per televisione a 15 sterline, al nuovo tipo di radio per automobile e aeroplano, ai nuovi tipi di batteria o di valvole, all'altoparlante con diaframma ellittico esposto dalla Marconi-Phone.

Ciò che colpisce il visitatore appena entrato nell'« Imperial Hall » è la profusione di luce. Poiché questa esposizione ha anche lo scopo di illustrare alcune applicazioni dell'elettricità, la decorazione delle varie sale d'esposizione è stata affidata all'illuminazione. Magnifici effetti sono stati ottenuti proiettando dal basso agli alti soffitti fasci di luci colorate o costruendo sfondi e decorando soffitti con tubi al Neon. Secondo l'incaricato per la stampa che ci accompagna nella nostra visita, in tutta l'esposizione vi sono 35 miglia di tubi di Neon, quasi cinquantasei chilometri; gli crediamo sulla parola nell'impossibilità di controllare.

Nella sala maggiore di fronte all'ingresso è stato riprodotto in parte il campanile di Westminster con il famoso colossale orologio « Big Ben » di cui sentite suonare le ore durante i programmi britannici. Intorno al campanile si siedono celeste sono sedici enormi campane ed ai lati di ogni campana una figura femminile « Miss Radio » con un martello in mano; tutto questo disegnato con tubi di Neon e sincronizzato con l'autentico « Big Ben » in modo che quando suonano le ore a Westminster tutte le figure luminose si muovono e suonano le campane in accordo. Uno spettacolo veramente ingegnoso e che fa rimanere a bocca aperta i visitatori. In tutta l'esposizione sono accese quaranta milioni di candele di luce elettrica. Ogni

espositore cerca di attrarre sui suoi prodotti l'attenzione del pubblico col metodi più originali e con le offerte più allettanti, ma nessuno riesce a superare la British Broadcasting Company che non contenta dei 6.395.560 abbonati al 31 luglio scorso cerca di attirare nuovi clienti, facendo loro ammirare « al naturale » gli artisti che ha presentati e che presenterà nei suoi programmi. La B.B.C. ha costruito in nove giorni, a base di acciaio, tela e cartone dipinti, un teatro capace di ospitare quattromila spettatori. Su un enorme palcoscenico tre volte al giorno si susseguono per un'ora gli artisti radiofonici inglesi più cari al pubblico e si danno esempi di come si monta un radiospettacolo. Inutile dire che il teatro specialmente allo spettacolo serale è sempre pieno di folla plaudente, lieta di vedere finalmente « de visu » i suoi beniamini. Sovente il pubblico ha delle delusioni; un visitatore provinciale vedendo apparire sul palcoscenico una nota dictrice ha esclamato: « Proprio vero, le persone più intelligenti son quasi sempre brutte », al che la radioattrice ha ribattuto pronta: « Io mi faccio sentire non vedere », il pubblico ha applaudito fragorosamente e la dictrice ha conseguito un nuovo trionfo.

Cercando di vedere almeno le cose più importanti, non si può trascurare di dare un'occhiata agli stalli del Ministero delle Poste e Telegrafi, in cui viene illustrato il lavoro compiuto nelle centrali telegrafiche e postali, gli uffici di ricezione e spedizione dei marconigrammi in tutto il mondo e una linea ferroviaria in miniatura lunga quaranta metri in cui viene riprodotto il traffico notturno tra l'Inghilterra e la Scozia per il trasporto delle lettere e dei pacchi postali.

In una così grande esposizione con apparecchi di ogni dimensione, prezzo e potenza messi in mostra a migliaia è difficile precisare delle tendenze definite tra i costruttori. L'apparecchio a 4 valvole supereterodina ad un prezzo che si aggira sulle quindici sterline lo si trova esposto in molti stalli. L'altro anno era una novità, quest'anno pare essersi affermato nel favore popolare perché non è costoso neppure come spesa d'esercizio consumando un minimo d'elettricità; questo tipo peraltro non è certo raccomandabile a chi desidera una riproduzione purissima. Quest'anno si nota un successo nel tentativo di dare un buon apparecchio ad un costo possibile. Secondo un costruttore, « nei confronti del 1933 i nostri apparecchi costano il 20% di meno e rendono il 30% di più ». Nella mostra del 1933, in seguito alla necessità di ridurre i prezzi al minimo nel massimo della crisi economica, il rendimento tecnico degli apparecchi era assai ridotto, quest'anno si è cercato di introdurre autentici miglioramenti per evitare il « fading », rumori e scosse non solo negli apparecchi più costosi, ma anche in quelli di medio prezzo.



Tra le ditte più accreditate che espongono qualche cosa di nuovo abbiamo notato la Marconi-Phone (la Società inglese di cui è presidente S. E. Guglielmo Marconi) che presenta ben sette tipi di radiogrammo-foni due dei quali, a cinque valvole ed un nove valvole, sono novità assoluta sul mercato. Per ottenere il massimo di riproduzione naturale l'altoparlante è dotato di « diaframma ellittico con distribuzione del suono indirizzata » che ha eccitato l'interesse massimo dei tecnici ancora più che del pubblico. Per l'accounta di godere dei risultati di una audizione perfetta senza indagare i mezzi con cui è ottenuta. La « H.M.V. » oltre ai soliti tipi a buon mercato presenta un radiogrammo-fono da cinquanta sterline in cui con successo si è cercato di evitare ogni rumore specialmente mentre si regola la stazione prescelta. La « Ekco » che fin dall'altro anno era a capo delle ditte costruttrici di apparecchi a buon mercato presenta quest'anno una piccola meraviglia con cui si possono ricevere bene le stazioni inglesi ed alcune delle maggiori continentali al prezzo di undici sterline. L'apparecchio più a buon mercato in tutta la mostra è offerto dalla « G.E.C. » con un cinque valvole supereterodina al prezzo di otto sterline.

Per la prima volta nella storia della radiofonia si sono avuti all'« Olympia » esperimenti pubblici di televisione. Un trasmettitore è stato collocato in una delle gallerie e connesso con un apparecchio ricevente nello stallo della Plew Television. Gli esperimenti sono stati finora assai limitati e non sembrano fatti da incoraggiare gli acquirenti di apparecchi per questo tipo di vendita un « televisivo » da 15 sterline. Però vicino a questo tipo ultra-economico ne è esposto un altro da 150 sterline ed è proprio il caso di dire che si « vede » la differenza. La B.B.C. continua a diffondere due volte alla settimana un piccolo programma per i cultori della televisione e, per quanto l'esperimento non abbia dato finora grandi frutti, è evidente che deve essere continuato perché è con gli esperimenti che si raggiungerà un giorno la perfezione.

Da un punto di vista strettamente commerciale pare che l'esposizione radiofonica sia un notevole successo. L'altro anno durante la mostra fu concluso per un milione di sterline di affari e nei dodici mesi seguenti le case costruttrici fecero affari per ventisei milioni di sterline, quest'anno sembra si sia sulla buona strada per superare queste cifre. Negli ultimi dodici mesi sono stati venduti dalla Gran Bretagna 1.250.000 apparecchi all'interno ed all'estero e, per quanto i radioamatori britannici muniti di licenza siano già quasi sei milioni e mezzo, i costruttori credono che il mercato non sia ancora saturo e sperano che durante il prossimo inverno il ritmo delle vendite aumenti notevolmente. Secondo la Federazione degli industriali della radio attualmente questa industria occupa 30.000 operai nelle varie fabbriche e spera di occuparne altrettanti nel futuro in seguito ai risultati della esposizione.

GINO GARIO.



La sala del Radiolympia con la vista del colossale orologio « Big Ben » suonato da Miss Radio.

RADIOASCOLTATORI DI MALTA

Mestosamente la motonave «Vulcania», passata tra forte S. Elmo e forte Riccio, ha gettato l'ancora in faccia a La Valetta. Subito dopo i passeggeri sbarcano a festa, come rispondendo ad un invito, su questa terra dove Roma 200 anni prima di Cristo dominava maestra di civiltà; dove il piede calpesta, si può proprio dire, terra italiana, quella che alcuni secoli or sono gli isolani portarono dalla Sicilia sulle loro tartane, e sparsero, rito solenne, su queste rocce, allora brulle, per fonderle.

L'insenatura del porto è grandiosa e si capisce come i Gran Maestri dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, quando dovettero nel 1522 abbandonare Rodi inseguiti dall'armata di Solimano II, l'abbiano scelta a loro eroico rifugio.

La voce della Patria ci ha dato il benvenuto a La Valetta, ma qui ha risonanza strana, sotto il baluardo dalle mille occhiate nere, che qui si annida un'aria diumana britannica, ed il mare sovente rimbomba dei tiri di prova delle artiglierie.

Non ci fermiamo molto nella zona d'armi, ed appena varcata la fascia munita, la città ci accoglie rumorosa, movimentatissima. Tutto attorno sono giardini e terrazze fiorite, e folla colorata e animata e suono di orchestre, e voci di dieci diversi linguaggi. A gruppi ci si mostra nella città, frugando curiosi in ogni dove, cercando soprattutto, come per istinto, i segni e la voce di italiani. Nella Strada Reale e nelle altre vie del centro, nei negozi, nei caffè, agli italiani, specialmente quelli che i seicento italiani sbarcati dalla «Vulcania» li hanno invasi, si sentono da ogni parte saluti e frasi del nostro idioma; ed anche a rivolgere la parola in inglese od in francese l'aulista; il cameriere, il possidente, che vi legono il volto la nazionalità, vi rispondono in italiano, con grande compiacenza, come con orgoglio; ed è parlata franca e pura, di chi non l'ha lasciata in disusatura, ma l'usa frequentemente, se non sempre, e gode di poter affermare «sono italiano».

Sono sbarcati seicento italiani dalla «Vulcania»; la voce si è sparsa in un baleno, e ci vengono incontro i connazionali a frotte, ed il loro saluto è festoso, commovente. Dopo una rapida scorribanda per le vie del centro, lasciamo la Strada Reale per seguire un gruppo di connazionali al loro quartiere, un quartiere popolare nella zona di Marsamuscetto, dove ognuna delle basse casette bianche ospita una famiglia di italiani, o che può vantare origini italiane. Le donne dalle soffici delle case e dalle terzane di legno ci salutano con festosi ritorni; per l'occasione hanno indossato lo zendado stirato di fresco, e le anziane la faldetta, che ombreggia loro il viso velando il lampo dello sguardo.

Non disponiamo che di poche ore, ma non possiamo rifiutare l'invito di entrare in qualunque di quelle case, che sono come il santuario in cui vengono gelosamente custodite le nostre più belle tradizioni. Ci ospita un calabrese, un sarto che abita nell'isola da quasi vent'anni; ci è venuto fanciullo, poi ha preso in moglie la figlia di un siciliano, qui residente da oltre mezzo secolo. Lo suocero è contadino, ed abita più in fuori; dovremo andare più tardi a fargli visita; non potremo rifiutare un brindisi con vino italiano delle jalde dell'Etna. Il calabrese non è colto, ma di intelligenza pronta, e di loquela vivace e pittorresca. Ci ha prima assaliti con una filza di domande; e si può ben capire la sua curiosità. Quando poi ha avuto conferma dei più recenti avvenimenti italiani, che pure già ben conosceva, allora comincia a raccontare di lui, della sua famiglia, delle molte famiglie di connazionali, della vita dell'isola.

Si è fatto tardi e vorremmo congedarci; anche l'ospite lo sa che è tardi, che ha guardato più volte l'orologio; pure insiste perché ci fermiamo ancora. Si scusa: «Ho guardato l'orologio perché ho poco deve cominciare il prossimo anno il radio; e vorrei far sentire loro il mio ricevitore». Ha girato la chiavetta ed attende impaziente: dall'altoparlante non esce che un crepitio di piccole scariche; ma ecco improvvisamente una voce ben nota «Radio Roma-Napoli-Bari» e la trasmissione comincia. Il volto del nostro ospite si è come trasformato; i suoi famigliari ascoltano in religioso silenzio, con gli occhi avvilantiti. E' serata d'opera a Radio Roma; il nostro ospite è felice. Egli è appassionato al canto; ha una discreta voce di tenore, e non può trattenersi dal



Verso il quartiere italiano di Malta.

cantare, oggi che è gran festa per lui, un'aria d'opera. Musica di Verdi, la più italiana delle musiche.

«Qualche volta — dice — vado al Teatro Reale; ma non è teatro per noi; i posti costano un occhio; per fortuna che c'è la radio!». E guarda con compiacenza il suo quattro valvole, che tiene come un tesoro. Per acquistarlo ha rinunciato al vino ed alle sigarette per sei mesi; lo dice con aria di trionfo; ed io lo ammiro. «Però — aggiunge — quando al Reale ci sono cantanti italiani, ed ogni stagione ne vengono, e sono i migliori, allora un sacrificio lo faccio per andarci. E le altre sere, la radio. Siamo già parecchi italiani che abbiamo la radio; io ho fatto molta propaganda; ma gli apparecchi costavano troppo cari... Ora c'è un elettricista milanese che sa fabbricare ricevitori da duecento lire, e tutti vanno a gara a provvedersene. E non sentiamo mica soltanto la musica! La Santa Messa, l'Ora dell'agricoltore, e tante e tante conferenze, e soprattutto le notizie del Giornale radio, le vere notizie dell'Italia, non quelle che pubblicano i giornali di quaquiù, due righe per grazia per degli avvenimenti che hanno importanza mondiale!».

Bravi, i radioascoltatori italiani di Malta! Fa piacere sentire questa gente del popolo costretta a vivere lontano dalla Madre Patria, parlare in tal modo; queste loro parole sono il termometro di uno stato d'animo che rispecchia la loro fede semplice, sincera, forte, indistruttibile. Io non ho detto al mio ospite che faccio parte della famiglia dell'Eiar, ma gli ho promesso di portare all'Eiar il suo commosso saluto, denso di riconoscenza e di ammirazione. Ecco mantenuta la promessa.

M. G. DE ANTONIO.



Le piccole industrie locali a Malta.

NUOVA LUCE SUL MONDO MINUSCOLO DELL'ATOMO

L'atomismo, fino a pochi decenni addietro semplice ipotesi speculativa, è divenuto oggi argomento di una scienza complessa e straordinariamente vasta. Fenomeni un tempo del tutto enigmatici trovano in esso la loro precisa spiegazione e quello che conta di più, sono di già numerosissime le sue applicazioni al servizio della vita pratica.

Successi a ritmo incalzante si registrano in questo campo della ricerca scientifica: sono degli ultimi due anni, infatti, le febbrili ricerche sul nucleo atomico condotte nei laboratori meglio equipaggiati del mondo, le quali hanno portato alla scoperta di nuove particelle costitutive della materia.

Elettroni e protoni, sino a qualche anno fa venivano ritenuti le pietre fondamentali del cosmo; particelle elementari fornite di carica elettrica, l'una negativa e l'altra positiva, disposte in piccoli organismi architettati a mo' di sistemi planetari in miniatura: gli atomi. Il nucleo dell'atomo, ossia il corpo centrale del sistema, risultava costituito di protoni e di elettroni. I protoni rappresentavano quasi l'intera massa del sistema atomico. L'atomo di idrogeno, il più semplice, si supponeva costituito di un protone centrale di carica positiva e di massa 1840 volte superiore a quella di un elettrone, e di una di queste ultime particelle, a carica negativa, gigante intorno al nucleo come un pianeta intorno al Sole.

L'atomo di elio, quattro volte più pesante di quello di idrogeno, si supponeva costituito di un nucleo centrale nella cui costituzione entrassero a far parte quattro protoni e due elettroni, e ai due elettroni planetari giganti intorno al nucleo. L'atomo risultava così un complesso elettricamente neutro.

Ma il supporre cariche positive e negative nello stesso nucleo atomico dava luogo a notevoli incongruenze. E, pertanto, anche sotto l'impulso del Convegno Volta di Aska nucleare tenutosi a Roma nel 1931, le trepidanti ricerche degli ultimi anni si risolsero ad investigare l'intima natura e struttura del nucleo.

I risultati furono superiori ad ogni aspettativa: venne scoperto un nuovo elemento primitivo che entra nella costituzione del nucleo, il neutrone, particella elettricamente neutra ma racchiusa una massa pari a quella del protone.

Il nucleo dell'atomo di elio venne allora concepito come costituito di due neutroni e di due protoni, i primi senza carica elettrica e gli altri con carica positiva per equilibrare quella negativa dei due elettroni planetari.

Subito dopo, prevista teoricamente dal Dirac per dar conto di alcune particolarità dell'elettrone negativo, fu sospettata l'esistenza di un altro elettrone a carica positiva. La scoperta sperimentale di questa particella detta poi positrone, avuta lo scorso anno per merito dell'Anderson, grande fisico americano, costituisce la novità scientifica più sensazionale di questi ultimi anni.

Una caratteristica affatto speciale sembra avere questa particella: è di vita effimera, non riuscendo ad esistere — dopo che è stata generata da una radiazione luminosa (fotone) di energia sufficientemente elevata che si trasforma in due elettroni (uno positivo e l'altro negativo) — oltre un miliardesimo di secondo, dissolvendosi ancora in una radiazione. Affinché un fotone subisca tale trasformazione, occorre che si muova nelle immediate adiacenze del nucleo di un elemento pesante; e l'estrema facilità con cui un positrone, una volta generato, si ricombina con un elettrone negativo dissolvendosi di nuovo in radiazione, dà ragione della precarietà della sua esistenza nei nuclei degli atomi materiali terrestri. Ma una pioggia di tali particelle giunge incessantemente sulla Terra dagli spazi cosmici, e la scoperta di esse fu fatta dall'Anderson analizzando appunto le radiazioni cosmiche. Infine fu anche possibile produrre artificialmente tali particelle nei nostri laboratori.

CRISTOFORO MENNELLA.

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

L'altra settimana il Radiocorriere riferiva alcune notizie intorno ai servizi della radio polacca. Dicevano esse come, durante le spaventose inondazioni che tagliarono fuor d'ogni contatto col rimanente del paese vaste regioni della Polonia, interrompendo ogni servizio postale, telegrafico e telefonico, soltanto la radio, subito mobilitata, avesse potuto tener in collegamento gli abitanti delle zone allagate con i centri di soccorso e tranquillizzare sulla sorte dei loro cari migliaia e migliaia di persone trepidanti.

Dicevano ancora quelle notizie che la radio polacca ha pure iniziato per il mese d'agosto un regolare servizio merce il quale, ogni sera, quattro persone possono inviare per radio ai parenti residenti all'estero i loro saluti. L'informazione aggiungeva che queste speciali trasmissioni vennero ideate e realizzate sull'esempio delle comunicazioni ordinariamente concesse dalla radio di Copenaghen, ai cittadini danesi desiderosi di salutare i congiunti che si trovano in Groenlandia.

Groenlandia! Ecco un nome che si riacchiata in questi giorni quattro nostri giovani compatrioti: Leonardo Bonzi, Dado Sommi Picenardi, Leopoldo Gasparotto e Franco Figari — i due primi da poco tornati dall'aver scalato le cime inesplorato di alcune vette nevose dell'Alleanza marocchino sono partiti per Groenlandia a tentare l'ascensione delle montagne tuttora sconosciute della costa di Blasseville. Per un lungo mese almeno, nessuna possibilità di far pervenire notizie alle famiglie, di rassicurarle sui progressi riusciti, che avranno, certamente, quei bravi giovani, ma a mano affronteranno le difficoltà che sono decisi di superare.

Voi pensate, senza dubbio, mie gentili lettrici, alle ansie che costerà quel silenzio alle madri aspettanti, ma dovette anche pensare che esso concorre a dare uno specialissimo stile di austerità alla spedizione, che i suoi componenti si sono determinati di compiere all'italiana: cioè senza le solite gonfiature reclamistiche americane, che si allestiscono mobilitando tutti gli organi dell'opinione pubblica, facendosi seguire da una mezza dozzina di operatori cinematografici e dall'altrettanta di giornalisti «storici», che radiotelegrafia quotidianamente ai giornali dell'immacabile trust la sensazionale «colonna» proledda da un geloso copyright. Ma appunto per questo, che i quattro compagni dell'audace e novissima impresa possano vantarsi d'aver lavorato alla sua riuscita, come disse, all'italiana, cioè in silenzio, senza l'accompagnamento delle fanfare giornalistiche e dei «grossi piani» pellicolari, si può dire che anche la lunga ansia delle madri sia necessaria, per stabilire lo stile italiano dell'impresa. Del resto, il pensiero di quell'ansia aggiunge, piccola vena nostalgica, il ricordo della mamma lontana, della vecchia casa che aspetta, al viaggio degli audaci giovanotti che vanno alla scoperta di un mondo deserto ed immane, di una catena di montagne che nessun piede umano ha mai calcate e che, nella sua cristallizzazione di torrenti di ghiaccio, di cataratte di neve, nel gioco meraviglioso delle luci d'acqua e di fiamma di cui ci hanno ripetuto l'incanto tutti i viaggiatori che videro le aurore boreali, deve programmaticamente sembrare aprirsi per essi come il paese delle meraviglie dell'Artide.

Meraviglie, per conquistare le quali non pochi si prelevano i rischi. Una piccola baleniera è già salpata da Isafjord, sull'estremo limite dell'Islanda, avendo a bordo gli esploratori italiani, che intendono di sbarcare sulla costa orientale della Groenlandia, l'accostamento alla quale è particolarmente reso arduo dalla mobilità dei ghiacci natanti e dalla frequenza degli icebergs che si formano e di lì si dipartono, si può dire, a un ritmo continuo. Le difficoltà cominciano adunque ancor prima di raggiungere la zona delle montagne innominate, che offrono il loro fascino ignoto al primo tentativo d'alpinismo che si compia sotto i cieli boreali.

Opri, com'è noto, l'esistenza di quelle montagne, l'aviatore germanico Gronow quando nel 1931, accingendosi al volo di collegamento fra l'Europa settentrionale e l'America, sulla pericolosa Islanda-Groenlandia-Labrador, si trovò di

colpo davanti ad una catena, ignota ai geografi e così alta nelle sue creste, parecchie delle quali superavano i tremila metri, che l'aviatore, nonostante la forza del suo apparecchio, si reputò fortunato di poter trovar via in avanti superando un avvallamento sensibilmente depresso dell'inatteso gruppo montuoso, uno dei più formidabili del globo. Tornata nell'autunno del 1933 la spedizione di Knud Rasmussen e di Lange Koch, che avevano svernato tre volte in quelle regioni, confermò l'esistenza delle montagne, la cui scalata, però, non s'era osato tentare.

Tentano ora di farlo i quattro alpinisti italiani. Altre spedizioni frattempo si sono messe in concorrenza con essi: una inglese, comandata dal tenente Lyndsay; una francese, guidata dal dottor Charcot, avendo a compagni due alpinisti francesi e quel Laurence Wager che l'anno scorso, per un lato di tremila metri, si vide negare l'orgoglio di conquistar la cima dell'Everest; una danese, rafforzata da alcune guide svizzere. Bella gara, dunque, in cui la vittoria toccherà ai più abili e prodi. Come potremo non augurarci che la cordata più fortunata sia quella che allaccerà fra loro i quattro giovani scalatori italiani, che passeranno le loro vacanze in successive ascensioni, determinati ad issar quante volte più sia possibile i gagliardetti littori sulle vette successive che avranno per primi raggiunte?

Vacanze eccezionali! Avrebbero potuto, quei bravi figliuoli, passarle su una delle mondanesime spiagge che sogliono richiamar l'attenzione, e consacrarsi all'ammirazione degli snobs internazionali colla pubblicitaria promessa dei «bronzes vivants» visibili di giorno sulla riva del mare, e di sera nei dançings resi lunari dalla «luce blu» della nota canzonetta e dai proiettori nascosti. E quelli, invece, con i maglioni di ruvida lana, con i cappucci impermeabili, con le scarpacce chiodate, e le piccozze e le corde e il bastone ferrato e gli sci, sono voluti andare lassù, fra il 60° e il 70° parallelo, a tagliare gradini nel ghiaccio, a saltare crepacci, a mangiar male, trangucciando il saponecco «pemmanic», a dormir peggio, infilati nei sacchi a pelo, sotto la tenda improvvisata, quando non addirittura sulla neve; lassù isolati e lontani da ogni possibilità di corrispondenza d'assistenza di soccorso. Altro che «luce blu» tabarinica, e che «bronzes vivants» in atto di fare i cento passi fra la spiaggia ben ripulita e il bar dell'albergo popolato d'ogni varietà di prodotti dell'alchimia alcolica!

Ma nel loro costume selatico, nella incomodità del vivere, nella fatica e nel pericolo delle ascensioni, nell'incertezza dell'avventura che si svolge nel silenzio di una solitudine paurosa, e tanta lontananza dalle terre civili, da non poter essi confortare le famiglie aspettanti del breve saluto radiofonico che pure consola, con la voce dei figli recantisi in meno selvagge regioni di quella stessa Groenlandia, le madri danesi, quei quattro alpinisti italiani devono sentirsi orgogliosi!

Hanno preferito al divertimento l'ardimento; meritano, veramente, la fortuna e l'onore di piantare il tricolore sulle più alte vette, nella più alta zona del mondo!

G. SOMMI PICENARDI.

DA OGGI AL 31 DICEMBRE

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

È DI LIRE DIECI

TRE TRASMISSIONI DA SIENA

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su tre importanti concerti che l'«Eiar» diffonde questa settimana da Siena. Si tratta di tre concerti eseguiti dagli allievi dell'Istituto Interuniversitario nel salone dell'Accademia Chigiana, l'importante Ente Musicale che, onorato dal particolare interesse del Duce, ha per suo presidente il conte comm. Luigi Gugi Saracini. I primi due concerti sono trasmessi dalle Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bologna, Roma III e il terzo dalle Stazioni di Roma, Napoli, Bari, Milano II e Torino II.

LUNEDÌ 27 - ORE 22:

CONCERTO DEI VIOLINISTI DEL CORSO DEL MAESTRO ARRIGO SERRATO.

GIOVEDÌ 30 - ORE 22:

CONCERTO DEI PIANISTI DEL CORSO DEL MAESTRO ALFREDO CASELLA.

VENERDÌ 31 - ORE 22:

CONCERTO DI CANTO E MUSICA D'ASSIEME DEL CORSO DEI MAESTRI MARIA LABIA e ARTURO BONUCCI.

SETTIMANA RADIOFONICA

L'«Eiar» non ha voluto lasciar passare la data del 31 agosto senza dedicare ad Amilcare Ponchielli, il popolare maestro italiano, una serata celebrativa in ricorrenza del primo centenario della sua nascita.

Senza dubbio la *Lakmé* di Léo Delibes — che sarà radiodiffusa dalle stazioni nazionali in questa settimana — è una deliziosa opera in cui l'autore ci appare, nella sua eleganza musicale, compositore di raffinato talento. Alcune pagine di quest'opera racchiudono momenti di poesia pittoresca e delicata, però la personalità di Delibes fu veramente originale e creatrice nel genere del balletto, che per merito di questo musicista entrò nel periodo più brillante e felice. Tra le altre trasmissioni liriche della settimana citiamo: *Maristella*, la nuovissima opera di Giuseppe Pietri e *L'amico Fritz* di Mascagni, dal Teatro Goldoni di Livorno, una fonografia di *Cavalleria rusticana* insieme ad una registrazione dei *Pagliacci* dalla stazione di Palermo.

Importanza speciale hanno, in questa settimana, le trasmissioni dalla Basilica di Massenzio di Roma dalla quale verranno radiodiffusi la *IX sinfonia* di Beethoven e due oratori di Perosi, *Transitus animae* e *La Risurrezione* di Cristò.

Perosi scrisse la *Risurrezione* di Cristò a 25 anni, cioè nel 1897. Nello stesso anno egli aveva composto la *Trasfigurazione di Cristò* e *La Risurrezione* di Lazzaro, due eccellenti oratori che avevano vivamente attratto sul giovanissimo maestro l'attenzione dei musicisti e la simpatia della folla. Era quello un periodo di febbre artistica intensa, per Don Lorenzo Perosi. Egli scriveva ispirato da Dio, senza apparente fatica.

Il mondo stupiva assistendo a un simile miracolo di fecondità. E quando venne alla luce la *Risurrezione* di Cristò, l'entusiasmo del pubblico non conobbe più limiti. Il sacerdote musicista divenne l'eroe del giorno. La *Risurrezione* fu eseguita in quasi tutte le maggiori città italiane e nel 1899 ottenne i trionfali consensi del pubblico parigino. Sono ormai passati trent'anni e la partitura perosiana conserva intatta la sua freschezza. La *Risurrezione* di Cristò è bella, supremamente bella come è bello ogni fiore germinare della nostra terra. C'è in questo oratorio un'onda di passionalità mediterranea che spazza via i detriti wagneriani di qualche episodio. Gli angeli pietosi che interrogano Maria di Magdala piangente, sanno la dolcezza della

melodia italiana. Cristo dice alla sublime donna: *noli me tangere*, ma il suo divieto è privo di asprezza: il motivo musicale che si accompagna alle parole ammonitrici vibra di commozione umana. Che dire, poi, della magica conclusione dell'oratorio? È un inno di felice giovinezza; il «motivo della risurrezione» scandito dalle trombe e dai tromboni e cantato dal coro all'unisono, s'alza come una gran fiamma e reca con sé allegrezza e stupore. Ascoltando il finale della *Risurrezione di Cristo* si prova una sensazione ebbra di vittoria, come nel *Natale del Redentore*, dinanzi alla casta pittura di un quattrocentista, ma bensì dinanzi alla sfoltitante composizione di un grande veneziano del '500, di un Tintoretto innamorato dei colori ardenti e maestoso nell'arte di fonderli in una suprema armonia.

Si avverte che questa è la seconda parte di questo oratorio è stata creata di getto, da un meraviglioso improvvisatore. Non cerchiamo dunque la perfezione stilistica e la magistrale elaborazione polifonica; cerchiamo invece le idee melodiche altamente caratteristiche e le troveremo in gran copia; notiamo il vigore drammatico e lo slancio mistico di codesta musica e poi inneggiamo a Don Lorenzo Perosi, che ha creato una forma d'oratorio bene aderente al nostro spirito moderno e ha saputo essere nobile senza austerità letteraria, eloquente senza verbosità e tenero senza affettazione.

La *Risurrezione di Cristo*, sebbene non sostenuta da una fitta trama contrappuntistica né da un ricco tessuto orchestrale, ha un prestigio singolarissimo: è il canto di un artista che ama tutto ciò che è bello e che reca l'impronta di Dio in ogni nota.

Nel programma italiano del III concerto scambio italo-tedesco, figura il quartetto *Rispetti e Strambotti* di Malipiero. In questo lavoro l'autore, poco preoccupato di costruire un'opera secondo l'architettura « abituale » del quartetto, riesce a commuovere e ad evocare, esponendo senza svilupparli, in belle e fresche sonorità ricche di lirismo e di invenzione, motivi di brevi canzoni che afferrano ed incantano per la loro linea arabesca che una ingegnosa disposizione degli strumenti accentua e varia. Il quartetto d'archi, senza risorse di varietà di timbri, non affatica il compito del compositore, ma la scappigliata melodia di Malipiero, insospetite di fredda, anche con gli scarsi mezzi timbrici a sua disposizione, sa raggiungere l'effetto che cerca.

Tre trasmissioni dall'Accademia musicale Chigiana di Siena presenteranno agli ascoltatori i più valorosi allievi di Arrigo Serato, Alfredo Casella, Maria Labia e Arturo Bonucci.

Nel campo della drammatica troviamo programmate le seguenti commedie in tre atti: *Oggi comincia la vita* di Martínez Sierra, *L'avaro* di Molière e *Il dono del mattino* di Forzano, sentimentale rosea trama che sfiora il comico e s'immerge in una sincera commozione. Infine, un atto radiotelevisivo di Ugo Betti, *Debbo farvi una confidenza* e la radiosintesi in 3 tempi *La nascita di una città* di Galar e Artù, i due autori drammatici che già il pubblico dell'Eiar ben conosce quali creatori di un genere radiofonico che si propone di esaltare le maggiori figure di nostra gente e di più caratteristici avvenimenti della vita italiana. La radio-sintesi è ispirata dallo sbocciare della nuova città nell'Agro redento, Sabaudia. L'evento è ricchissimo di contenuto drammatico, in quanto deriva dal contrasto tra la natura ostile e la feconda volontà umana che l'affronta e la domina e, a noi, autori pensano che questo possa costituire uno dei temi fondamentali per la tanto attesa arte nuova che dovrà ripresentare la grandiosa semplicità degli antichi spettacoli mitici.

Tra le operette, citiamo: *Sangue viennese* di Giovanni Strauss e *La principessa della Cearda* di Kálmán.

Per gli appassionati sportivi segnaliamo la radiocronaca di domenica 26 del « Gran Premio automobilistico Svizzero » che avrà luogo a Berna e della quale saranno illustrate, in italiano, le fasi della partenza e dell'arrivo.

RENTASCI anni or sono W. B. Yeats, un poeta irlandese, in un periodo di sconforto nazionale, prese la nobile iniziativa di un movimento culturale e letterario nel suo Paese. Intorno a Yeats si raccolse un gruppo di scrittori ed una delle più riuscite manifestazioni del nuovo movimento fu il teatro. Una Compagnia stabile venne formata a Dublino e ben presto destò l'interesse e l'entusiasmo della stampa e del pubblico. Dopo qualche anno la Compagnia affrontò il giudizio

della vicina Inghilterra e il risultato fu tale che una ricca gentildonna britannica, miss Horniman, acquistò a Dublino un piccolo vecchio teatro, appunto « The Abbey Theatre » e sussidiò per molti anni Yeats e i suoi amici tra i quali principati Lady Gregory e J. M. Synge. « The Abbey Theatre » è oggi una istituzione, e il 27 agosto la Compagnia di esso si produrrà al microfono in *The land of Heart's Desire* di Yeats e in *Meadowsweet* di Seumas O'Kelly.

La sera del 29 ascolteremo *The Cat and Cauliflower*. Questa operetta burlesca, scritta per il microfono da Alec Finter e musicata da R. Barclay Wilson è definita dagli autori a *musical improbability*. L'intreccio si ispira ad una leggenda vecchia di quattro secoli. Il padrone di un'osteria di campagna che si chiama appunto *The Cat and Cauliflower* ha una bellissima figlia, Phyllis. della quale tutti gli abitanti fatalmente si innamorano. Il padre, perplesso e preoccupato, indice una gara di... birilli; chi vincerà la sposerà. La vecchia leggenda è aggiornata dagli autori e ravvivata da una musica graziosa. *Pas seul* è invece una storia di danzatori appositamente ideata e scritta per la trasmissione radiofonica. Il lavoro s'ispira sulle vicende di due danzatrici che credono di essere amiche, mentre in realtà la gelosia è come un serpe che striscia insidioso e le divide. La vita, le vicende, le avventure delle danzatrici formano l'argomento del radiodramma di Laurie e Tom Devine, che sarà trasmesso la sera del 31 agosto.

La stazione di Koenigsweusterhausen ci ricorda che il 1° settembre ricorre l'80° anniversario della nascita di Humperdinck ed alla sua memoria dedica un concerto di musiche sue poco note. Al preludio della *Bella addormentata nel bosco* segue una conversazione, ricca di ricordi del figlio del compositore, Wolfram, ed il programma termina colla *Rapsodia tedesca*.

Berlino il giorno dopo ha impegnato tutta la serata con un'operetta di Johann Strauss: *Il Carnevale di Roma*, che fu data per la prima volta in Vienna, con immenso successo, il 1° marzo 1873 ed a Berlino con altrettanta fortuna il 25 aprile 1874. All'operetta fanno seguito valzer e polche, quadriglie e controdanze e, per finire, un saggio della musica moderna da ballo come la si può ascoltare in un Cabaret alla moda.

Da Vienna, come al solito, si possono ascoltare un'accoglienza di programmi del più alto interesse. Martedì la *Messa* in do minore di Mozart da una chiesa di Salisburgo, mercoledì il *Cavaliere della rosa* di Riccardo Strauss sotto la direzione di Clemens Krauss, giovedì un concerto della Filarmonica viennese diretto da Arturo Toscanini e sabato un'operetta in 3 atti di Bernhard Buchlinger dal titolo: *Das Musikantenmädle*.

Da Lipsia la trasmissione migliore ha luogo giovedì: *Sonate classiche per piano e violino* con opere di Bach, Mozart e Beethoven.

LALLE stazioni di Radio Parigi e Bordeaux-Lafayette sarà ritrasmissione domenica sera, alle ore 21 (dal Casinò di Vichy), la *Tosca*. L'esecuzione non potrà essere che di prim'ordine, e i felici quali interpreti principali notissimi artisti come Lauri Volpi, C. Formichi, R. Raisa, G. Rimini e come direttore d'orchestra il Maestro F. Saffi.

Nei programmi francesi prevalgono da tempo serate teatrali con produzioni di commedia.

Tuttavia si può segnalare un'eccezionale esecuzione di musica wagneriana: la sera di lunedì, alle ore 22, la stazione di Lussemburgo diffonderà parte di *Il crepuscolo degli Dei*, e precisamente: la *Morte di Sigfrido*, il *Cortice Juebre*, il *Monologo di Brunilde* e la scena finale. Dalla stazione di Strasburgo la sera stessa, alle ore 20,45, avrà luogo un concerto orchestrale dedicato anch'esso a Wagner.

Altre importanti produzioni musicali si avranno ancora: da Strasburgo la sera di venerdì, col poema sinfonico di G. Carpentier: *Impressioni d'Italia* (ritrasmissione da Vichy); da Radio Parigi che trasmetterà, sabato sera, l'operetta *Federica* di F. Lehár, diretta da Labis.

Serate di commedia daranno invece le stazioni di Juan-les-Pins, lunedì; Marsiglia e Bordeaux-Lafayette, giovedì; Radio Parigi, venerdì; Parigi Torre Eiffel e Lyon-La Doua, sabato all'ora consueta delle 20,30.

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile, ogni tua pietra è cantabile ».

DUE LEGGENDE

(Goethe e Simeon Pecontal hanno raccontato le leggende di re degli Alni e del Drac, figure tragiche uscite dalla fantasia dei popoli francese e tedesco e affini di caratteri fatali).

IL RE DEGLI ALNI

Chi cavalcava così tardi sotto la pioggia e il vento? E il padre col suo bambino. Vanno nella tempesta.

— Figlio mio, perché nascondi il tuo viso?

— Padre mio, non vedi il re degli Alni, il re degli Alni con mantello e corona?

— Figlio mio, è nebbia bassa.

« Bambino, vieni con me! Giocheremo sulle rive di un fiume felice. Mia madre è vestita di veli d'oro ».

— Babbo, babbo, non odi ciò che il re degli Alni mi promette piano piano?

— Sta quieto, bambino mio. E' il vento che mormora tra le foglie.

« O tutta grazia, bambino, vuoi venire con me? Le mie figlie saranno tue serve. Esse ti culleranno con i loro canti più belli ».

— Padre, padre, non vedi laggiù nell'ombra il re degli Alni?

— Bambino, io non vedo che salici d'argento.

« Il tuo dolce viso mi piace, e se tu resisti, ti porterò via per forza ».

— Padre, padre mio! Ecco mi prende. Il re degli Alni mi ha fatto molto male.

Il padre fremette; affrettò il cavallo; giunse degnamente a casa.

Ma il suo bambino è di cera spenta.

IL DRAC

Un bimbo, al tramonto, se ne andava giocando nella valle, sull'erba macchiata di fiori. Sopraggiunge un guerriero a cavallo.

— Dove vai bambino, così tardi, solo per la pianura? Vieni nel bosco a riposarti.

— No, la mamma non vuole.

— Non dirai nulla.

— La mamma sa quello che faccio, senza vedere.

— Che mestiere fa?

— La lavandiera. Sentite di qui il rumore del lavatoio?

— Non hai paura del lupo, angelo mio bello?

— Bel cavaliere, il lupo non mangia che i bambini cattivi.

— Eppure, se vuoi credermi, non bisogna troppo fidarsi di lui. Si dice che quando la notte è nera...

— Che cosa si dice, bel cavaliere?

— Che è meglio andare insieme. Vuoi salire sul mio cavallo?

— Ho paura. Ha l'occhio così rosso, ed è nero come la notte. E poi, vedete, si muove sempre e si uccide, sui zoccoli non fanno rumore.

— Perché sulla terra che sfiora fa fatica a fermarsi. Può andare in meno di un'ora ai confini del mondo e tornare.

— Oh, allora, quante cose belle si potrebbero vedere.

— Fiori più strani e frutta di un sapore che non ha l'eguale; aranci carichi di arance in campi pieni di sole. E re e regine seduti in mezzo alla loro corte e città così serene che nella notte è giorno. Uccelli che si lasciano prendere con la mano, come fiori. Le perle sulle rive del mare sono giocattoli di bambini. Vedrai tutto l'universo, se verrai con me.

« Dite, se voglio seguirvi, che posso ritornare stasera? »

— Sì, stasera stessa. Partiamo. L'ombra si allungano. Fra poco non sarete più in tempo.

(E il suo occhio pieno d'inquietudine segue il sentiero battuto della valle).

— Come fremè il vostro cavallo. Sfoderate la spada, Forza, ho visto il lupo.

— L'ha visto, senza dubbio; e io tremo. Che avverrebbe di te se fossi solo? Vieni.

(Il bambino tende la sua mano bianca, cede all'invito. Il cavaliere si china verso di lui, lo getta in groppa e scompare. Un lungo grido attraversa la pianura).

INTERVISTE

Andare in giro la sera in questo momento di grande estate ci fa perdere veramente un poco il senso e la misura delle cose della terra. Non è una dichiarazione pericolosa. Chi va in giro portato da questo incanto, discorre infine con se medesimo, e non ha alcun proposito di immediata minaccia!

Ieri sera in una di queste strade tutte giardini e villette, con le finestre nere ansiosamente aperte, spopolate, immobili, che riflettono, come uno specchio d'acqua, le stelle d'agosto quasi spappolate in una calda e totale luminosità, stavo a sentire un gruppo di ragazzi seduti in cerchio a parlare. Tutti in camiciole colorate e braccia nude, nel giro di un lampione di luce elettrica; i grandicelli, più comodi, seduti sul rialzo dei marciapiedi; i più piccoli, di fronte, seduti in terra sul tappeto caldo della contrada. Erano liberi di ragionare come volevano. Si scambiavano, mi pare, propositi sportivi, commenti, punizioni. Un piccolo episodio di ogni momento e di ogni strada.

Eppure queste voci, che talvolta si alzavano insieme, di ragazzi d'estate, dove di quando in quando si infiltrava un po' dell'esaltazione, che viene dalla sera e dall'arsura, erano più di un colloquio di ragazzi; non avevano quasi significato, parevano veramente l'ultimo corredo di voci umane, che si slanciarono senza riferimenti, verso quel gran buio stellato. Allontanandomi a poco a poco le sentivo sempre meno umane, più irreali. Parevano d'abitatori di un altro pianeta, dove fossi capitato in visita per una sera; l'ultimo limite fra la nostra voce e la voce di tutti. La voce s'impregna dell'ora, dello spazio, del cielo, così come i capelli si impregnano di odori. Ricordo altre voci, colte così in equilibrio sul filo fra la realtà e la magia. Vi capita mai di aprire per caso un apparecchio radio a notte tarda? Se vi giunge della musica, sono sempre gli stessi jazz, gli stessi ballabili che solcano miserabilmente l'universo in tutti i sensi. Di notte gli uomini hanno tanto più fantasia nelle loro favole, tanta poco e pigra nelle loro azioni. A tutte le latitudini pressapoco si dilettono alla stessa maniera. Ma se invece di una musica vi giungono voci di una commedia, di un dramma, in una lingua che non conoscete, allora vi riprendete quel senso di miracolo, che vi dicevo.

Piangere, urlare, sospirare, assottigliarsi della voce fino a quell'ultimo sussurro col quale gli innamorati riescono ancora a comprendere, al telefono, i loro ultimi saluti, e poi di nuovo ridere, piangere. A poco a poco non sembrano più creature umane; aiutando la gran lontananza, paiono per davvero voci dello spazio, qualcosa di quelle leggende del Nord, che invece di essere tramandate e scritte, risorgono in atto coi loro personaggi vivi, che riprendono le loro vicende e le loro avventure notturne.

Altre voci come queste mi è capitato di sentire al cinematografo. Una soprattutto che non posso dimenticare. Si rappresentava l'Orò dei mari, di Epstein, una storia triste di poveri pescatori di Provenza allucinati dal miraggio di un tesoro nascosto fra gli scogli.

Vecchi pescatori taciturni, che solo a quando a quando levavano la voce per darsi all'orecchio, al di sopra del mare e del vento, i loro propositi di ogni giorno. C'è una scena disperata, quando una povera ragazza, che è andata in cerca del famoso tesoro, si trova impigliata fra le sabbie mobili. Affonda a poco a poco, lentamente, come aspirata dalle sabbie. E' allora che nel paesaggio disperato di sabbia e di mare la ragazza invoca l'innamorato: « Remy, Remy! ».

La sua voce, dappima esaltata ed atterrita, si alza, sempre più profonda, non è più nemmeno una invocazione. Pare un inno di dolore, pare un canto, pare il mare medesimo, che, fra uno sbattimento e una spruzzata, lanci nello spazio tetra anche questo grido.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

26 AGOSTO 1934-XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 271,7 - kw. 4,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1537 - m. 271,1 - kw. 0,2
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

- 9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 11-12: Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
- 12-12,15 (Roma-Napoli): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Dott. Domenico Franzè); (Bari): Monsignor Calamita.
- 12,30-12,55: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
- 12,55-13,25: Trasmissione da Berna: Radiocronaca della partenza e prima fase del Gran Premio automobilistico svizzero.
- 13,25-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).
- 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 16-17: Trasmissione da Berna: Radiocronaca dell'arrivo del Gran Premio automobilistico svizzero.
- 17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE col concorso del violoncellista Ugo Selmi, del soprano Elena Cheil e del tenore Mario Cavagnis - Canzoni bulgare interpretate da Nadia Krússvea - Nell'intervallo: Conversazione di Bianca L. Gasperini.
- 18: Musica brillante e da ballo.
- 18,15-18,20: Bollettino dell'Ufficio presagi.
- 19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
- 20,15: S. E. Marinetti: « Futurismo mondiale - L'aviazione e la nuova poesia ».
- 20,30: Dischi.
- 20,45-23: (Roma III): Dischi.
- 20,45 (Roma-Napoli-Bari-Milano II-Torino II):

La Gran Via

Zarzuela in un atto di CHEUCA e VALVERDE diretta dal maestro NICOLA RICCI

Personaggi:

- Sera Maria Gabbi
- Martinao Eliseo
- Cavaliere di grazia . . Vincenzo Capponi
- 1° ladrone
- Soldato A Riccardo Massucci
- 2° ladrone
- Caporale Giacomo Osella
- 3° ladrone
- Soldato Luigi Ricci
- Fannullone Arrigo Amiero
- 21,45: Alberto Casella: « Poeti in villeggiatura » (lettura).
- 22:

Album musicale N. 3

Fantasia radiofonica
22,30 (circa) fino alle 24: Musica da ballo trasmessa dal giardino dell'Albergo Quirinale di Roma.
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

DIXIE EXCELSIUS FOND. GRAFI
(LEAGUE) FONTE
I MIGLIORI e PIÙ CONVENIENTI
of "La Fonografia Nazionale" - Milano Via S. d'Orsiano 3
• RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

MILANO - TORINO - GENOVA - BOLZANO
Ore 21 (circa)

TRASMISSIONE
DAL TEATRO GOLDONI
DI LIVORNO

MARISTELLA

Dramma in tre atti di MASO SALVINI

Interpreti: soprano A. Saraceni,
tenore G. Masini, mezzosoprano
I. Jacchia, baritono A. Polli.

Musica di
GIUSEPPE PIETRI

Maestro direttore d'orchestra
UGO BENVENUTI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 263,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 619 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1458 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

- 9,40: Giornale radio.
- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
- 12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; Gesù nell'Evangeli; (Torino-Genova): Padre Teodosio da Voltri; il Vangelo vissuto; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; Episodi evangelici; (Trieste): Conversazione religiosa di P. Petazzi; « Il sacerdote dispensatore dei doni di Dio ».
- 12,30-12,55: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radio-ascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
- 12,55-13,25: Trasmissione da Berna: Radio-

ROMA - NAPOLI - BARI - FIRENZE - TRIESTE
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

LA GRAN VIA

Zarzuela in un atto di
CHEUCA e VALVERDE

20: Notizie sportive. — 20.15: Trasmissione da Koenigs-wusterhausen. — In un intervallo segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 24.4: Musica brillante e da ballo.

Lipsia: Kc. 755; m. 365,2; kW. 120. — Ore 12: Trasmissione brillante musicale: *Idillio campestre nel Nord*. — 20: Notiziario. — 20.15-24: Trasmissione da Koenigs-wusterhausen. — In un intervallo: Notiziario.

Monaco di Baviera: Kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18.30: Neal e Ferner: *Der siebende Bua*, commedia campestre in 3 atti. — 19.50: Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Koenigs-wusterhausen. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Concerto orchestrale variato. — 23.20-24: Koenigs-wusterhausen.

Mühlacker: Kc. 574; m. 527,6; kW. 100. — Ore 18.30: Monaco. — 19.50: Notizie sportive. — 20: Koenigs-wusterhausen. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 23: Berlino. — 24.2: Francoforte.

INGHILTERRA

Davenport National: Kc. 200; m. 1500; kW. 30. — London National: Kc. 1149; m. 251,4; kW. 50. — North National: Kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — Scottish National: Kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: Kc. 1149; m. 251,4; kW. 50. — 19: Lecture teatrale in lingua classica. — 19.30: Concerto vocale per mezzo-soprano. — 19.55: Funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: L'appello della Buona Causa. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Concerto corale di canti e inni religiosi. — 21.30: Concerto strumentale (ottetto), con soli per soprano: 1. Lehár: Selezione della *Vedova allegra*; 2. Intervento di canto; 3. Elton: *Suocero di fiori*; 4. Carlton Mason: *Believe me, if all those endearing young charms*; 5. Heykens: *Serenata*; 6. Bucalossi: *La danza delle cavallette*; 7. Canto; 8. Ewing: *Selezione classica*. — 22.30: Epilogo.

London Regional: Kc. 877; m. 342,1; kW. 60. — Ore 18.30: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C), con arie per baritono. — 19.45: Intervallo. — 20: Funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: Davenport National. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Concerto orchestrale con soli di piano: 1. Monteverdi: *Sinfonia e ritornelli*; 2. Mozart: *Divertimento per archi*; 3. Turina: *Rapsodia sinfonica*; 4. Boccherini: *Largo per archi*; 5. Suk: *Meditazione su un antico corale boemo*; 6. Poulenc: *Pastorale*; 7. Villa-Lobos: *Morenita*; 8. Saint-Saëns: *Il cigno*; 9. Albeniz: *Triana*; 10. Mahler: *Adagietto* (della Sinfonia n. 3); 11. Gossens: *Concertino per doppia orchestra d'archi*. — 22.30: Epilogo.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO. — *Posizione in ginocchio. Braccia flesse. Mani ai fianchi.* — Distendere successivamente una gamba avanti e quindi riportarla alla posizione di partenza. (*Esecuzione lenta*).

2° ESERCIZIO. — *Posizione seduta. Gambe unite e ritte. Braccia in alto.* — Flettere il busto avanti (avvicinare quanto più possibile la fronte allo ginocchio e le mani ai piedi), aumentare la flessione con piccole spinte del busto dall'alto al basso e quindi ritornare alla posizione di partenza. (*Esecuzione elasticamente forzata*).

3° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza. Gambe unite e ritte. Mani appoggiate alto schienale.* — Con un saltello divaricare le gambe e piegarle al massimo e quindi con un altro saltello ritornare a gambe unite e ritte. (*Esecuzione distica, vivace, progressivamente accelerata*).

4° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe divaricate in fuori. Braccia tese avanti.* — Sbandare un braccio in alto e contemporaneamente l'altro in fuori e quindi ritornare a braccia avanti. (*Esecuzione rapida ed energica*).

5° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi.* — Esercizio di respirazione.

(*L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori*).

Midland Regional: Kc. 707; m. 301,4; kW. 25. — Ore 19: Concerto di una Banda militare. — 19.45: Intervallo. — 20: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: Davenport National. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.45: Concerto orchestrale, con soli di violino, ritrasmesso da Drotwisch Spa: 1. Hanish MacCunn: *Paese delle montagne e dei fiumi*; ouverture; 2. Max Bruch: *Concerto in sol minore*; 3. Bartok: *Preliudio*; 4. Pierre: *Canzone di una volta*; 5. Mendelssohn: *Minuetto e saltarello della Sinfonia n. 4*; 6. Achron: *Hebern Lullaby*; 7. Zolt:

Libellule; 8. Weinberger: *Polka*; 9. Elgar: *Canzone notturna*; 10. Sullivan: *Selezione del Capo della quarantina*. — 22.30: Epilogo.

North Regional: Kc. 665; m. 449,1; kW. 50. — Ore 20: Servizio religioso da una chiesa. — 20.45: Davenport National. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: London Regional. — 22.30: Epilogo.

Scottish Regional: Kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 19.55: Funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: L'appello della Buona Causa. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: London Regional. — 22.30: Epilogo.

West Regional: Kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 19.30: Concerto di canti e inni religiosi. — 19.45: Intervallo. — 20: Funzione religiosa da una chiesa. — 20.45: North Regional. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Midland Regional. — 22.30: Epilogo. — 22.40 (Chiesa): *L'amicizia silenziosa*.

JUGOSLAVIA

DOMENICA 26 AGOSTO

Belgrado: Kc. 889; m. 437,3; kW. 2.5. — Ore 19.10: Dischi. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano. — 21.30: Radio-commedia. — 22: Segnale orario e Notiziario - Dischi. — 22.45-23: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: Kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 20: Concerto corale di canti popolari. — 20.45: Intervallo. — 21: Segnale orario - Notiziario - Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: Kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Musica da ballo. — 20.30: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21: Concerto di musica inglese. — 22: Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Osto: Kc. 200; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Melodia religiosa. — 19.15: Bollettino meteorologico - Notiziario. — 19.30: Segnale orario - Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Overture del Don Giovanni*; 2. Gluck: *Aria d'Alceste*; 3. Weber: *Aria di Agata nel Franco cacciatore*; 4. Kungold: Selezione dall'opera *La città morta*. — 20.40: Conversazione. — 21.10: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. — 21.30: Bollettino meteorologico - Notiziario. — 22: Conversazione di musica. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica da ballo. — 23.30: Fine della trasmissione.

Perfezionare il Vostro apparecchio Radio

I vantaggi che ne potete trarre sono i seguenti:

RISPARMIO dell'impianto di un'ANTENNA ESTERNA
AUMENTO del RENDIMENTO del Vostro RICEVITORE
DIMINUZIONE CONSIDERABILE dei DISTURBI
AUMENTO della SELETTIVITÀ del RICEVITORE
DIMINUZIONE del FADING

applicando al Vostro ricevitore i nostri dispositivi antidisturbatori di garantito rendimento e di sicura efficacia.

MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI

RETEX Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc., ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

Si spedisce contro assegno di Lit. 60

VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplice filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce contro assegno di Lit. 48

RADIOAMATORI!

desiderate un rimedio veramente efficace sia contro disturbi elettrici che contro quelli atmosferici?

VI SPEDIAMO AMBEDUE I DISPOSITIVI CONTRO ASSEGNO DI LIT. 100.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U. S. A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

OLANDA

Huizen: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19.30: Conversazione. — 19.55: Concerto di musica brillante da ballo. — 20.40: Notiziario. — 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violino: 1. Borodin: Ouverture del *Principe Igor*; 2. Lalo: *Concerto in fa minore* per violino e orchestra. — 21.30: Dischi. — 21.40: Concerto di violino e piano: 1. Pjotr: *Araba*; 2. Poldini-Kreiser: *Bambola danzante*; 3. Suk: *Quasi ballata*; 4. Suk: *Appassionata*. — 21.55: Notiziario. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Kuzak: *Serie a teatro per cori e orchestra*; 2. Gattus: *Marta Torrese*. — 22.20-22.40: Epilogo per piccolo coro.

POLONIA

Varsavia I: ke. 224, m. 1339, kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395,5; kW. 12. — Ore 19.10: Programma di domani. — 19.15: Soli di piano. — 20: Pensieri scelti. — 20.2: Conversazione di attualità. — 20.12: Concerto popolare dell'orchestra sinfonica della stazione, con intermezzi di canto: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon*; 2. Wagner: *La Hilaritas*; 4. Moskovski: *Due danze spagnole*; 5. Intermezzo di canto; 6. Mylnarski: *Mazurka*. — 20.50: Giornale radio. — 21: Kitarata della marina (da Givul). — 21.2: Trasmissione allegria da Leopoli. — 22: Corrispondenza e consigli tecnici. — 22.15: Bollettino sportivo. — 22.30: Musica sinfonica (dischi). — 23: Bollettino meteorologico. — 23.5: Musica da ballo da un albergo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19.30: L'Università radio. — 19.45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20.15: Musica pittoresca eseguita dall'orchestra della stazione: 1. G. Charpentier: *Impressions d'Italia*; 2. Kettelby: *Intermezzo India*; 3. Elliot Percy: *Il papaver rosso*. — 21: Cronaca sportiva. — 21.10: Musica di balletto: 1. Suetana: Suite di balletto della *Sansa veduta*; 2. Massenet: Balletto della *Manna*; 3. Delibes: Suite di balletto da *Sylvia*. — 22: Giornale radio. — 22.30: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale per soprano. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per tenore: 1. Torbhestra: *Ouverture del Cantigo di Bagdad*; 2. Canto; 3. Delmas: *Barcarole color di rosa*; 4. Bouillon: *banca popolare inglese*; 5. Canto; 6. J. Mestres: *Trinana*, canzone spagnola; 7. Chaminade: *Serenata spagnola*. — 21: Trasmissione di ballate. — 22: Campione - dischi scelti. — 23.45: Per i giocatori di scacchi - Fine.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Concerto variato (frammenti di zarzuela). — Concerto orchestrale (strumenti spagnoli). — 20.30: Musica da ballo. — 22: Campione - Segnale orario - Concerto strumentale. — Conversazione di Ramon Gomez de la Serna - Musica per sassofono e sifono. — 23.20: Trasmissione di un concerto bandistico all'aperto. — 4: Campane - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426; kW. 55. — Motula: ke. 236; m. 1259; kW. 40. — Göteborg: ke. 9412; m. 318,8; kW. 10. — Hørby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. Il programma non è arrivato.

SVIZZERA

Bernmunster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19.45: Segnale orario - Meteorologia. — 19.55: Dischi. — 20.45: Notizie sul Giro ciclistico della Svizzera. — 20: concerto dell'orchestra di Basilea. — 21: Notiziario. — 21.10: Ciaikovski: *Ouverture 1812* (dischi). — 21.55: Hermivia Zur Mühlen: *Fra sera e mattino*, radioseria su Nauloene. — 21.55: Dischi. — 22.15: Notizie sportive - Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,4; kW. 15. — Ore 18.45: Primi risultati sportivi - Dischi nuovi. — 19.15: Giro della Svizzera: tappa Davos-Lugano, km. 215. — 19.50: Assoli di clarino: 1. C. Baerli: *Gaumenklang*, op. 38; 2. C. Debussy: *Piccolo pezzo per clarinetto*. — 19.45: Notiziario - Risultati sportivi della giornata. — 20: *La festa dei vignaioli*, pop. di Gustavo Doret (compositore svizzero). — 20.15: Conferenza. — 20.30: Serata popolare - *La Corale S. Cecilia*, di Lugano. — 21.30: Melodie che tutti conoscono - Radio-orchestra: 1. Gaidon: *Musica profana*; 2. Leoncavallo: *Mattinata*; 3. Gounod: *Ave Maria*; 4. Tosti: *Idella*, melodia; 5. Thomas: *Mignon*, romanza; 6. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 7. Gounod: *Faust*, valzer. — 22: Lo sport della domenica: risultati e commenti - Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Conversazione religiosa. — 19.30: Notizie sul giro della Svizzera. — 20: Notizie sportive. — 20.5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Delibes: Ouverture di *L'ha detto il re*; 2. Chausson: *Poema* per violino e orchestra; 3. Chabrier: *Scherzo-Valzer*; 4. Saint-Saens: *Habanera* per violino e orchestra; 5. Debussy: *Preludio e corteggio del Figlio prodigo*; 6. Inghelbrecht: *La nursery*. — 21.15: Notiziario. — 21.55: Con-

certo di musica per celli e piano: 1. Haendel: *Sonata in sol minore*; 2. Bazelaire: *Tante!*; 3. Faure: *Fantasia*; 4. Bocherini: *Sonata in la maggiore*. — 22: 22.15: Notizie sportive.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 540; m. 540,5; kW. 120. — Ore 19: Concerto di solisti (canto, violoncello e violino); — 20: Una commedia in tre atti. — 21.55: Rassegna della stampa della sera. — 22.25: Musica da ballo da un caffè. — 23.15: Musica popolare ungherese per un'orchestra zigeina (da un ristorante).

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 18.30: Per le campagne. — 20: Concerto sinfonico diretto da Senkar (Berioz, Debussy, Dukas, Ravel). — 21: Conversazione in lingua tedesca. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22.5: Conversazione in lingua inglese. — 23.5: Conversazione in lingua svedese.

Mosca II: ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Non vi sono trasmissioni.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 19: Tribuna politica. — 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino.

Mosca IV: ke. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 21.30: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22.5: Programma di domani e corrispondenza con ascoltatori. — 22.25: Rassegna della *Pravda*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 316,8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 20.15: Orchestra variata. — 20.35: Campione. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Bollettino e conversazione sportiva. — 21.45: Dischi. — 21.55: Bollettino d'informazioni. — 21.50: Concerto della piccola orchestra della stazione. Composizioni di Bizet: 1. *Piccola suite orchestrale*; 2. *Carmen*, fantasia; 3. *Suite dell'Arlesienne*; 4. *Fantasia sui Pescatori di petre*. — 22.10: Notiziario - Dischi di Bizet. — 22.25: Continuazione del concerto: 1. *Moulti Mattinata d'amore*; 2. Schuser: *Hi Lee Hi Lo*; 3. Leoncavallo: *Serenata*; 4. Goublier: *L'Angelus de la mer*; 5. Savasta: *La marcia del presidente*. — 22.55: Notiziario.

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20: Concerto di musica araba. — 21: Programma di musica variata con intermezzi di dischi. — 22: Notiziario. Informazioni. Bollettino sportivo. — 22.15: Continuazione del concerto. — 23.30: Musica riprodotta.

ROSSO porpora per Signora

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

PRODOTTO ITALIANO DI LUSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

LA VALVOLA INDISCRETA

Il maestro soleva dirgli: — Tu, Pietro, hai orecchie di cuiccio, ma io te le farò diventat musicali. — E Pietro rideva.

Era, il maestro, quel Francesco Durante (1693-1758) napoletano, detto, allora, capo della scuola musicale moderna, che dalla sua scuola uscirono, per citare i più illustri, G. B. Pergolesi, Egidio R. Duni, Niccolò Piccinni, Gaspare M. Stacchini, Giovanni Paisiello.

Ancorchè fosse sgotatissimo scolaro, Pietro Guglielmi era ben voluto dal Durante che aveva molta fede in lui. Nato a Massa Carrara nel maggio del 1727, ebbe dal padre i primi rudimenti dell'arte musicale. Poi, mandato a Napoli, ancor giovinetto, per benevolenza del Duca di Modena che teneva come maestro di cappella il padre del Guglielmi. Poco tempo, cioè alcuni anni alla scuola del Durante, avendo concluso assai poco. Ora avvenne che, in occasione di una gara tra condiscipoli, per la quale si doveva comporre una «luga» a otto parti, il Guglielmi, ancora alla vigilia del gran giorno, non aveva scritto una sola nota. Irritato, il maestro lo scacciò dalla scuola, tra i motteggi degli allievi più diligenti. Sulla soglia della classe, Pietro si voltò indietro e fece promessa ai motteggiatori che avrebbe riso lui per ultimo.

Andò a chiudere in camera propria, e non ne uscì che dopo trentadue ore di sgoibo e di digiuno. Corse a scuola. Il saggio in classe era quasi al termine. Egli poté presentare il suo lavoro e fare allibire i compagni. Ebbe infatti il primo premio. Il Durante lo abbracciò con le lacrime agli occhi. Disse: — Non mi ero sbagliato, Pietro mio.

Uscito dal Conservatorio napoletano, il Guglielmi si trasferì a Torino, dove fece rappresentare una sua opera che gli palese la celebrità in Italia. Nel 1764 si recò a Genova e vi rimase otto anni. Nel 1772 andò a Londra e vi rimase cinque anni. In tutti i luoghi dove visse, raccolse onori e quattrini. Fu ricco. Nel 1777 tornò a Napoli, e qui trovò da cozzare contro Paisiello e Cimarosa, più giovani di lui e già noti, ma di lui meno ricchi e gloriosi. I quattro si combatterono per togliersi di tra i piedi il Guglielmi.

Alla prima rappresentazione di un'opera buffa del Guglielmi, al Teatro dei Fiorentini, i fautori di Paisiello e Cimarosa, riuniti in gran numero, scatenarono un pandemonio fin dai levari del sipario. Si voleva impedire lo spettacolo. Ma c'era anche gente che voleva sentire per giudicare. L'incontro tra paisiellisti e persone equanime si fece più violento quando venne il momento di un certo «quintetto» che lo stesso Paisiello aveva giudicato bellissimo. Già era corso finanche qualche pugno, quando, inaspettatamente, apparve il re nel suo palchetto. Allora il tumulto si placò, d'incanto; e la rappresentazione poté continuare.

Fu, per il Guglielmi che dirigeva, cruciatissima l'esecuzione una rivista memorabile. Al termine dello spettacolo, fu levato di peso dal podio e portato in trionfo fino a casa.

Se i tre musicisti poterono far la pace e venire a un accordo, fu merito del Principe di San Severo, che fu il magnifico banquiere. L'accordo, diciamo economico, fu questo: ciascuno d'essi si obbligava a non lasciar rappresentare un'opera per meno di seicento ducati. E c'è da giurare che questa fosse una sottile cautela escogitata dai due compositori più giovani e non ancora ricchi: il Guglielmi, che già disponeva di buona moneta tedesca, inglese e italiana, avrebbe anche potuto non badare a prezzi.

Non ci è dato sapere se il «calmiere» sia stato rispettato dalle parti contraenti e quindi accettato dall'Impresario di spettacoli. Fatto certo è che Pietro Guglielmi continuò a scrivere per il teatro. Ma a un certo punto si volse alla musica sacra, e vi si segnalò con l'oratorio Debora. Nel 1793 anni ebbe dal pontefice Pio VI l'ufficio di maestro di cappella in S. Pietro, che tenne fino alla morte.

Una Clemenza di Tito e una Didone si ricordano tra le più famose opere teatrali del maestro carrarese. Ma codesti melodrammi e il nome stesso del Guglielmi non hanno ormai, presso di noi, la risonanza che invece hanno i nomi e le opere del Paisiello e del Cimarosa.

ANTONIO JACONO.

27 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.
12,30-14,15: CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
13-14,15 (Roma-Napoli): TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Seligmann-Guertini: *Canzone greca*; b) Lalo: *Intermezzo* (violoncellista Luigi Silva); 2. a) Schumann: *Non piango, no*; b) Santoliquido: *Era la sera*; c) Verdi: *Un ballo in maschera* (mezzo soprano Franca Daldone); 3. Mulè-Silva: *Canzone e danza araba* (violoncellista Luigi Silva); 4. Tre duetti per due soprani: a) Abate Clari: *Non ti sognare*; b) Monteverdi: *Sento un certo non so che*, dall'*Incoronazione di Poppea*; c) Ignolo francese del XVII secolo: *Ma fille, neuz-tu un bonnet?* (interpreti Giuseppina Marciano e Maria Baratta).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Imo greco e Giovinetta* - 1. Notiziario in lingua greca; 2. *Ta niatia tu Dimu* (Gli occhi di Demò); 3. *As chamilionan ta vuna* (Che si abbassassero le montagne); 4. *Cherubini: Medea*, sinfonia (orchestra); 5. Sismografo; 6. *Mu paringhile t'aidoni* (L'usignuolo non ha inviato un messaggio) - Pucini: *Imo a Roma*.

19,30-20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: DISCHI.

20,30: CRONACA DEL REGIME.

20,45-21,45 (Roma III): DISCHI.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: «Il Grano», conversazione di Ernesto Murolo.

22: VARIETA'
23: Giornale radio.MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 240,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45.

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

LUNEDÌ



11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia; 2. Valenti-Bixio: *Chiario di luna*; 3. Serrano: *Alma de Dios*; 4. Bellini: *Carovana nella notte*; 5. Messenger: *I due piccioni*, «Entrata degli zingari»; 6. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia; 7. Offenbach: *I racconti d'Hoffman*, intermezzo, minuetto e barcarola; 8. Debussy: *Compègne, cèzarda*; 9. Ravel: *Bolero*.

12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Brusso: *Idillio*; 2. Massenet: *Sotto i tigli*, dalla suite *Scene assaiene*; 3. Kreisler: *Sinopato*; 4. Mascheroni: *Carezze*; 5. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, selezione; 6. Seppilli: *La nave rossa*, canzone a ballo; 7. Wagner: *Foglio d'abum*; 8. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*.

13,30-13,45: DISCHI e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Canticello dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballila, a noi» - Racconti e leggende di tutti i paesi «Leggende orientali» (La cucina dei Ballila); (Firenze): Il nano Bagonghli. Corrispondenza, enigmistica e novella.

17,10: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA TAVAZZA DEL DANCING PAGODA di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - DISCHI.

20,30: CRONACA DEL REGIME.
20,45-21,45 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Conversazione musicale di Giulio Ciampelli.

LUNEDÌ

27 AGOSTO 1934 - XII

22:

Trasmissione
dalla Accademia Musicale Chigiana
di Siena

CONCERTO DEI VIOLINISTI DEL CORSO
DEL MAESTRO ARRIGO SERATO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.15-14: Dischi.

17-18: RADIO-SESTETTO - MUSICA VARIA.

19.15-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: PROGRAMMA CAMPARI.

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.45: Conversazione musicale di Giulio Ciampelli (lettura).

22: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO SISTER'S HETHIRY.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: DISCHI.

18-18.30: LA CAMERA DEI BALLATI.

Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20: DISCHI.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Musica da camera

1. Beethoven: *Settima* per clarinetto, fagotto, corno, violino, violoncello e contrabbasso (solisti G. Di Dio, E. Castagna, G. Macchi, T. Porcelli, R. Profeta, A. Ruggeri, A. Caggegi).

2. Marangoni: *Meditando*, romanza senza parole per contrabbasso e con accompagnamento di piano (solista A. Caggegi).
 3. a) Vieuxtemps: *Réverie*; b) Chiti: *Serenata* (violinista Teresa Porcelli Raitano).
 4. Rossini: *Quartetto* per oboe, clarinetto, fagotto e corno (solisti S. Galesi, G. Di Dio, E. Castagna, G. Macchi).
- Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Budapest - Ore 21.10: Concerto dell'orchestra dell'Opera (titolo L. Rajer, col concorso di J. Palla (Composizioni di G. Verdi), Juanles-Pins - Ore 21.15: *La giornata folle*, commedia in un atto di E. Mazaud. - Lussemburgo - Ore 22: Musica di Wagner: Il *Crepuscolo degli dei*; a) Morte di Sigifredo; b) Corteo funebre; c) Monologo di Brunnilde e scena finale. Concerto diretto da E. Cooper (dal «Casino» di Vichy). - Ore 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione (undici numeri). - Unione - Ore 21.10: Concerto d'organo e di un quartetto d'archi (undici numeri). - Strasburgo - Ore 20.45: Concerto orchestrale dedicato a Wagner, diretto da Cooper (ritrasmissione da Vichy).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338,5; kW. 7. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.40: Conversazione: «La Fiera di Vienna». - 19.25: Concerto di musica brillante viennese. - 20.30: Attualità. - 20.40: Conversazione: «Fresco in estate». - 21.10: Concerto orchestrale, con soli e arie per baritono, diretto da Siegl. I. Siegl: *Concerto per archi* (quartetto e orchestra d'archi), op. 78; 2. Siegl: *Canti a un'infedele*, per baritono e orchestra, op. 80; 3. Fuchs: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 37. - 22.30: Notiziario. - 22.50: 1. Musica popolare e brillante.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Da Brno. - 19.50: Moravia-Ostrava. - 20.20: Conversazione di astronomia. - 20.35: Mielcha: *Codattionpoli*, quadro musicale per piano. I. Breville: *Istanbul*, melodie e ritmo di Oriente. 2. Mozart: *Alta тура, rondo*. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Jirovec: *Allegro vivace*, 2. Grieg: *Impromptu*. 3. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, op. 35. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.45-23: Conversazione in tedesco.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 19: Praga. - 19.10: Concerto di organo ritrasmesso da una chiesa cattolica. - 19.40: Conversazione. - 19.50: Moravia-Ostrava. - 20.20: Praga. - 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 19: Praga. - 19.10: Reinderreich: *La famiglia Kropal a Praga*, scena radiotelevisiva. - 19.50: Moravia-Ostrava. - 20.20: Conversazione. - 20.35-23: Praga.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 3,6. - Ore 19: Praga. - 19.10: Brno. - 19.50: Moravia-Ostrava. Moravia-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19.10: Brno. - 19.50: Concerto di fanfare. - 20.20: Praga. - 20.35: Concerto vocale di canzonette. - 21: Praga. - 22.45-23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Giappone. - 20.10: Rinnvi: *Il tipo della ragazza moderna e il lavoro*. - 20.30: Concerto orchestrale di musica popolare danese. - 21.20: Letture. - 22: Concerto di fisarmonica. - 23-0.20: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 19.30: Informazioni e cambi. - 19.25: Estrazione di premi. - 19.45: Notiziario. - 20: Bollettino diversi. - 20: Conversazione: «La settimana a Bordeaux con amici fa». - 20.15: Conversazione. - 20.30: Dischi. - 20.45 (da Vichy): Per il programma vedi Strasburgo. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 19.30: Radiogazzetta di Lione. - 19.50.20.20: Conversazioni varie. - 20.20: Concerto di dischi. - 20.45: Da Vichy (vedi Strasburgo). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 740; m. 405,5; kW. 5. - Ore 18.30: Giornale radio. - 19.45: Dischi. - 20: Con-

versazione. - 20.15: Conversazione sportiva. - 20.30: Trasmissione da Vichy (per il programma vedi Strasburgo).

Nizza Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. - 20.10: Bollettino sportivo. - 20.20: Rassegna della stampa. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.10: Cronaca sportiva. - 21.15: Radio-teatro. E. Mazaud: *La giornata folle*, commedia in un atto.

Parigi P. P. (Grosse Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 18.45: Giornale parlato. - 19.30: Dischi. - 20: Intermesso. - 20.10: Concerto di un quartetto vocale. - 20.40: Intermesso. - 20.50: Trasmissione di un pezzo di musica da camera. - 21.30: Intermesso. - 21.45: Presentazione di dischi di jazz «hot». - 22.15: Ultime informazioni.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie. Attualità. - 20: Trasmissione da Vichy (vedi Strasburgo).

Radio Parigi: kc. 182; m. 1048; kW. 75. - Ore 19: Letture letterarie. - 19.30: *La vita rubica*. - 20: Concerto di musica leggera, diretta da Maurice André con intervalli di canto. - 20.35: Rassegna della stampa - Previsioni meteorologiche. - 21.15: Informazioni - Bollettino sportivo. - 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. - Ore 18.30: Concerto di musica brillante e da ballo. - 19.20: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Dischi. - 20: Rassegna della stampa (in francese). - 20.45: Concerto orchestrale, diretto da Cooper, dedicato a Wagner: 1. Selezione del *Parsifal*; 2. Selezione del *Crepuscolo degli dei*. - 21.15: Rassegna della stampa (in francese). - FINE.

Tolosa: kc. 913; m. 323,9; kW. 60. - Ore 19: Canzonette. - 19.15: Musica militare. - 19.30: Notiziario. - 19.45: Arie di opere. - 20.15: Musica sinfonica. - 20.30: Scene comiche. - 21: Brani di repertorio tedeschi. - 22: Concerto. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Musica da ballo. - 23: Musica orchestrale. - 23.15: Arie di opere. - 23.30: Orchestra viennese. - 23.50: Melodie. - 24: Segnale orario. - 0.5: Fantasia radiofonica. - 6.15-0.30: Brani di opere. - 24.45: Musica da camera.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. - Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. - 20: Notiziario. - 20.10: Concerto orchestrale e vocale, dedicato alla musica e al *Lieder* popolare tedeschi. - 20.30: Concerto orchestrale. - 22.20: Notiziario. - 22.40: Intermesso musicale. - 23.24: Musica da ballo ritrasmessa. Berlino: kc. 841; m. 305,7; kW. 100. - Ore 18.45: Concerto di musica da camera. - 19.20: Conversazione. - Contemporanei. - 19.40: Attualità. - 19.50: Notiziario. - 20 (dal Castello di Pichelsberg): Serata brillante variata, dedicata all'umorismo radiotelevisivo. - 22.20: Notiziario. - Meteorologia. - 22.50-24: Letture. - Heilsberg.

Breislava: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. - Ore 19: Concerto corale di *Lieder*. - 19.30: Radioprogramma: «La costruzione di un palazzo». - 19.50: Notiziario. - 20.10-24: Trasmissione da Koenigswusterhausen.

Francforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. - Ore 19: Concerto di cello, mandolini e fisarmoniche. - 20: Concerto di musica da camera. - 20.10: Segno del concerto. - 20: Segnale orario - Notiziario. - 20.10: Muehlacker. - 20.45: Schiller: *La pulzella d'Orléans*, dramma con musica di Werner Amheuser. - 21.30: Segnale orario. - 22.45: Notiziario nazionale. - Meteorologia. - 23: Musica brillante e da ballo ritrasmessa. - 24-1: Muehlacker.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 80. - Ore 19: Concerto pianistico. - 19.30: «Balla storia del l'ordine teutonico», conversazione. - 20: Notiziario. - 20.10: Max Domschke: *La parabola*, cantata lirica per soli, coro, organo e orchestra. - 20.30: Concerto di musica da camera. - 20.40: Notiziario. - 21.40: Conversazione. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 22.30-24: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Beethoven: *Quartetto del Café*, 2. Liszt: *Impromptu*. 3. Liszt: *Wanderreise*, 4. Quest: *Serenata*, 4. Baunssner: *Saltato a Vienna*, 5. Donizetti: Melodie dalla *Lucia di Lammermoor*, 6. Lindner: *Salle lirica*, 7. Suppe: *Quercia della Falda*, 8. Liszt: *Impromptu*, 9. Liszt: *Impromptu*, 9. Micheli: *Serenata spagnola*, 10. Eineng: *C'era una volta uno zingaro*; 11. Sullivan: *Pol-poutri del*

Koenigswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. - Ore 19: Muehlacker. - 20: Notiziario. - 20.10 (dall'Esposizione radiofonica): Serata brillante di varietà dedicata alla Baviera (orchestra e coro della stazione). - 21.15: Notiziario. - 22: Notiziario. - Meteorologia. - 22.15: Conversazione sportiva. - 22.30: Bollettino del mare. - 22.45-24: Seguito della serata variata.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. - Ore 19: Rassegna radiofonica settimanale. - 19.30: Concerto di musica da camera. - 20: Notiziario. - 20.10: Koenigswusterhausen. - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 22.30: Dischi. - 23.24: Trasmissione brillante variata: *La medicina di melone*.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. - Ore 19: Paul Kuenzel: *Giubileo di servizio*, radioteatro. - 19.35: Conversazione: «L'economia delle acque e la coltura». - 20: Notiziario. - 20.10: Notiziario. - 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle marce e ai valzer popolari. - 21.20: Trasmissione brillante variata: *Una Fiera di una Fiera*, di G. G. - 22.10: Notiziario. - 22.50-24: Heilsberg.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. - Ore 19: Muehlacker. - 20: Notiziario. - 20.10-24:

"ARANCIAIA DEL 900"

In lattine a forma d'arancia. - Il contenuto di ogni lattina serve ad ottenere istantaneamente delle spremute d'arancia zuccherata.

Sei lattine dietro rimessa di L. 9 (anche in francobolli) al Dott. L. De Franco - Catania (124) menzionando il presente giornale.

ARIA, SOLE, MARE...



DAMIANI XII

CROCIERE

RAYON

27 AGOSTO 1934 - XII

Trasmissione da Koenigswinterhausen - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia.

Munich: ke. 574; m. 527,6; kW. 100. — Ore 19:45: Concerto dell'orchestra sinfonica di Berlino dedicato alle opere. — 19:30: Francforte. — 19:40: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20:10: Hofmeier: *Il sifono tacco*, scherzo musicale. — 20:45: Francforte. — 22:20: Segnale orario - Notiziario. — 22:35: *Devi sapere che...* — 22:45: Note regionali - Meteorologia. — 23: Musica da ballo ritrasmessa. — 24: T. Musica popolare e brillante.

IRNGHILTERRA

Davertry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19:15: Concerto strumentale. — 20: Concerto di una orchestra di nuova formazione, diretta da Harold Ramsay. Musica brillante e da ballo in programma. — 20:15: *Il ballo al chiaro di luna*, che il Ramsay ha importato dall'Italia, allorché tenne una serie di concerti d'organo presso le stazioni dell'E.L.A.R. — 20:30: Due radiorecette presentate dall'Abbey Theatre Company: 1. *The lady of heart's desire*, commedia in un atto di W. B. Yeats; 2. *Meadowsweet*, commedia in un atto di Seumas O'Faolain. — 22: Segnale orario. — 22: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione C.): 1. Delius: *Ascoltando il primo ciclista in primavera*; 2. Holst: *Beni Mora*, suite; 3. Ravel: *Pavane per una infanzia defunta*; 4. Bodelles: *Minuetto di Puck*; 5. Humperdinck: *Pantomina di sonno* (dall'*Hänsel e Gretel*). — 22:55: Letture.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19:15: Daventry National. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della B.B.C., diretta da sir Henry Wood, con soli diversi. Ritrasmissione dalla G.A.R. di Parigi. — 20:30: *Operette*, 1. ouverture del *Maurici Cantori*; 2. Due arie per tenore (*Stifford*); 3. Introduzione dell'atto terzo del *Tannhäuser* (versione originale); 4. Sogno di Elsa (*Lohengrin*); 5. giardino magico di Kingsee e la scena dei due ragazzi-fiori (*Parsifal*); 6. Due arie nella *Valchiria*. — 21:25: Intervallo. — 21:40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22:2: Conversazione: «Prime avventure in un baracche di Wagner». — 22:45: Dischi di musica da ballo. — 22:30:24: Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: ke. 767; m. 301,1; kW. 25. — Ore 19:15: Daventry National. — 20: London Regional. — 21:40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22: Concerto di musica brillante e da ballo.

North Regional: ke. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 19:15: Daventry National. — 20: London Regional. — 21:25: Intervallo. — 21:40: Notiziario. — 22: G. Bridson: *Prometeo*, radiodramma. — 22:30:24: Musica da ballo.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 19:15: Daventry National. — 20: London Regional. — 21:40: Intervallo. — 21:40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22:15: Dischi. — 22:30:24: Musica da ballo.

West Regional: ke. 977; m. 337,1; kW. 50. — Ore 19:15: Daventry National. — 20: London Regional. — 21:25: Intervallo. — 21:40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22:45: *Avvenimenti memorabili* successi nel mese di agosto. — 22:55: Trasmissione in galles. — 22:30:24: Musica da ballo.

YUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 688; m. 437,3; kW. 1,5. — Ore 19: Concerto ritrasmesso da un caffè. — 19:30: Dischi. — 19:45: Recitazione, con accompagnamento di violino. — 20:30: Puccini: *La Bohème*, opera (dischi). — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Inudi, fino 23:30: (eventualmente): Musica da ballo.

Lubiana: ke. 577; m. 569,3; kW. 5. — Ore 19: Conversazione. — 19:30: Conversazione medica. — 20: Concerto di musica militare. — 21: Concerto del

l'orchestra della stazione. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19:30: Risultati di corse. — 19:35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20:20: Concerto di musica ceca (orchestra della stazione); 1. Sinfonia; 2. Ouverture della *Lubusa* — 20:30: Tendenze dei mercati internazionali. — 20:35: Continuazione del concerto; 2. Sinfonia; 3. *Splendor*; 4. Sinfonia; 5. *Il danzatore*; 6. *Janigberg*; 7. *Zigana*; 8. *Dvorak: Danze slave n. 10 e 6*. — 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione; 1. Schumann: *Concerto per violoncello e orchestra n. 1*; 20:30: Ritrasmissione da Mondorf les Bains della seconda parte di un concerto di violino (Louis Godowsky); 1. Godowsky: *Fandango*; 2. Godowsky: *Carlo senza parole*; 3. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, 4. Godowsky: *Ritardi di Lussemburgo*; 5. Sarasate: *Zapateado*, danza spagnuola; 6. Bach-Kreisler: *Pretudio*; 7. Kreisler: *Carlo d'amore*; 8. Drigo-Aier: *Valzer bluette*; 9. Bizet: *Finale della Carmen*. — 22: Ritrasmissione dal Casino di Vichy. Concerto diretto da E. Cooper. Opere di Wagner: *Il Crepuscolo degli dei*; 4. Morfe di Sigfrido; 5. *Coste*; 6. *Il monologo di Brunilde e scena finale*.

NORVEGIA

Oslo: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Bollettino meteorologico - Notiziario. — 19:30: Segnale orario. — 19:30: Conversazione agricola. — 19:35: Trasmissione di una rivista dalla Svedia. — 21:10: Cronaca della politica estera. — 21:40: Bollettino meteorologico - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22:45: Concerto di solisti (voce e canto); 1. Bjørn Brundage: *Il norvegese*; 2. *Il cigno*; 3. C. Cui: *Ornate*; 4. Saint-Saens: *Il cigno*; 5. Couperin: *Concetto Lully XII*; 6. Couperin: *Pavanna*. — 23: Fine.

OLANDA

Muzien: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19:15: Domande e risposte. — 19:40: Concerto del coro «Hosana» di Boskoop. — 20:40: Conversazione. — 21:10: Concerto d'organo di un quartetto d'archi; 1. *Pretudio*; 2. *Rasmo*; 3. *Pavane* (forzato); 3. Bach: *Pretudio*; 4. Haendel: *Andante maestoso* (organo); 5. Marcello: *Adagio e Allegro*; 6. Forino: *Predighina* (in un intervallo); 19:35: Notiziario - 7. Thomas: *Il cigno*; 8. Schumann: *Sogni*; 9. Fritzenhagen: *Quartetto*; 10. Marx-Marcus: *Improvvisi*; 11: Bouwmeester: *Metodo e Improvvisazione*; 12. Fritzenhagen: *Valzer di concerto*. — 22:15-23:25: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 725; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** ke. 681; m. 358,5; kW. 12. — Ore 19:10: Programma di domani. — 19:15: In viaggio col microfono (da Katowice). — 19:40: Concerto vocale. — 19:45: Bollettino sportivo. — 20: Pensioline. — 20:22: Conversazione. — 20:32: Musica brillante dell'orchestra della stazione, con soli di chitarra; 1. Fr. W. Rust: Ouverture del *Re delle rane*; 2. Soli di chitarra; 3. Czucki: *Il messaggio della primavera*. — 20:40: Intermesso di soli di chitarra; 5. Namyslowski: *Polstillon*, mazurka; 6. Linck: *Donnerwetter*, marcia. — 20:50: Giornale radio. — 21: Ritrata della marina (da Katowice); 21:22: Conversazione agricola. — 21:22: Concerto popolare dell'orchestra della stazione; 1. Andrejewski: *Marcia*; 2. Lutoslawski: Musica di balletto del dramma *Harun al Raschid*; 3. Moskowski: Kolomyjki (danza del melodramma); *La capanna del villaggio*; 4. Montusku: Mazurka dell'opera *Il castello stregato*. — 21:40: Soli di piano; 1. F. Em. Bach: *Allegro*; 2. *Il cigno*; 3. *Il cigno*; 4. *Il cigno*; 5. *Il cigno*; 6. *Il cigno*; 7. *Il cigno*; 8. *Il cigno*; 9. *Il cigno*; 10. *Il cigno*; 11. *Il cigno*; 12. *Il cigno*; 13. *Il cigno*; 14. *Il cigno*; 15. *Il cigno*; 16. *Il cigno*; 17. *Il cigno*; 18. *Il cigno*; 19. *Il cigno*; 20. *Il cigno*; 21. *Il cigno*; 22. *Il cigno*; 23. *Il cigno*; 24. *Il cigno*; 25. *Il cigno*; 26. *Il cigno*; 27. *Il cigno*; 28. *Il cigno*; 29. *Il cigno*; 30. *Il cigno*; 31. *Il cigno*; 32. *Il cigno*; 33. *Il cigno*; 34. *Il cigno*; 35. *Il cigno*; 36. *Il cigno*; 37. *Il cigno*; 38. *Il cigno*; 39. *Il cigno*; 40. *Il cigno*; 41. *Il cigno*; 42. *Il cigno*; 43. *Il cigno*; 44. *Il cigno*; 45. *Il cigno*; 46. *Il cigno*; 47. *Il cigno*; 48. *Il cigno*; 49. *Il cigno*; 50. *Il cigno*; 51. *Il cigno*; 52. *Il cigno*; 53. *Il cigno*; 54. *Il cigno*; 55. *Il cigno*; 56. *Il cigno*; 57. *Il cigno*; 58. *Il cigno*; 59. *Il cigno*; 60. *Il cigno*; 61. *Il cigno*; 62. *Il cigno*; 63. *Il cigno*; 64. *Il cigno*; 65. *Il cigno*; 66. *Il cigno*; 67. *Il cigno*; 68. *Il cigno*; 69. *Il cigno*; 70. *Il cigno*; 71. *Il cigno*; 72. *Il cigno*; 73. *Il cigno*; 74. *Il cigno*; 75. *Il cigno*; 76. *Il cigno*; 77. *Il cigno*; 78. *Il cigno*; 79. *Il cigno*; 80. *Il cigno*; 81. *Il cigno*; 82. *Il cigno*; 83. *Il cigno*; 84. *Il cigno*; 85. *Il cigno*; 86. *Il cigno*; 87. *Il cigno*; 88. *Il cigno*; 89. *Il cigno*; 90. *Il cigno*; 91. *Il cigno*; 92. *Il cigno*; 93. *Il cigno*; 94. *Il cigno*; 95. *Il cigno*; 96. *Il cigno*; 97. *Il cigno*; 98. *Il cigno*; 99. *Il cigno*; 100. *Il cigno*; 101. *Il cigno*; 102. *Il cigno*; 103. *Il cigno*; 104. *Il cigno*; 105. *Il cigno*; 106. *Il cigno*; 107. *Il cigno*; 108. *Il cigno*; 109. *Il cigno*; 110. *Il cigno*; 111. *Il cigno*; 112. *Il cigno*; 113. *Il cigno*; 114. *Il cigno*; 115. *Il cigno*; 116. *Il cigno*; 117. *Il cigno*; 118. *Il cigno*; 119. *Il cigno*; 120. *Il cigno*; 121. *Il cigno*; 122. *Il cigno*; 123. *Il cigno*; 124. *Il cigno*; 125. *Il cigno*; 126. *Il cigno*; 127. *Il cigno*; 128. *Il cigno*; 129. *Il cigno*; 130. *Il cigno*; 131. *Il cigno*; 132. *Il cigno*; 133. *Il cigno*; 134. *Il cigno*; 135. *Il cigno*; 136. *Il cigno*; 137. *Il cigno*; 138. *Il cigno*; 139. *Il cigno*; 140. *Il cigno*; 141. *Il cigno*; 142. *Il cigno*; 143. *Il cigno*; 144. *Il cigno*; 145. *Il cigno*; 146. *Il cigno*; 147. *Il cigno*; 148. *Il cigno*; 149. *Il cigno*; 150. *Il cigno*; 151. *Il cigno*; 152. *Il cigno*; 153. *Il cigno*; 154. *Il cigno*; 155. *Il cigno*; 156. *Il cigno*; 157. *Il cigno*; 158. *Il cigno*; 159. *Il cigno*; 160. *Il cigno*; 161. *Il cigno*; 162. *Il cigno*; 163. *Il cigno*; 164. *Il cigno*; 165. *Il cigno*; 166. *Il cigno*; 167. *Il cigno*; 168. *Il cigno*; 169. *Il cigno*; 170. *Il cigno*; 171. *Il cigno*; 172. *Il cigno*; 173. *Il cigno*; 174. *Il cigno*; 175. *Il cigno*; 176. *Il cigno*; 177. *Il cigno*; 178. *Il cigno*; 179. *Il cigno*; 180. *Il cigno*; 181. *Il cigno*; 182. *Il cigno*; 183. *Il cigno*; 184. *Il cigno*; 185. *Il cigno*; 186. *Il cigno*; 187. *Il cigno*; 188. *Il cigno*; 189. *Il cigno*; 190. *Il cigno*; 191. *Il cigno*; 192. *Il cigno*; 193. *Il cigno*; 194. *Il cigno*; 195. *Il cigno*; 196. *Il cigno*; 197. *Il cigno*; 198. *Il cigno*; 199. *Il cigno*; 200. *Il cigno*; 201. *Il cigno*; 202. *Il cigno*; 203. *Il cigno*; 204. *Il cigno*; 205. *Il cigno*; 206. *Il cigno*; 207. *Il cigno*; 208. *Il cigno*; 209. *Il cigno*; 210. *Il cigno*; 211. *Il cigno*; 212. *Il cigno*; 213. *Il cigno*; 214. *Il cigno*; 215. *Il cigno*; 216. *Il cigno*; 217. *Il cigno*; 218. *Il cigno*; 219. *Il cigno*; 220. *Il cigno*; 221. *Il cigno*; 222. *Il cigno*; 223. *Il cigno*; 224. *Il cigno*; 225. *Il cigno*; 226. *Il cigno*; 227. *Il cigno*; 228. *Il cigno*; 229. *Il cigno*; 230. *Il cigno*; 231. *Il cigno*; 232. *Il cigno*; 233. *Il cigno*; 234. *Il cigno*; 235. *Il cigno*; 236. *Il cigno*; 237. *Il cigno*; 238. *Il cigno*; 239. *Il cigno*; 240. *Il cigno*; 241. *Il cigno*; 242. *Il cigno*; 243. *Il cigno*; 244. *Il cigno*; 245. *Il cigno*; 246. *Il cigno*; 247. *Il cigno*; 248. *Il cigno*; 249. *Il cigno*; 250. *Il cigno*; 251. *Il cigno*; 252. *Il cigno*; 253. *Il cigno*; 254. *Il cigno*; 255. *Il cigno*; 256. *Il cigno*; 257. *Il cigno*; 258. *Il cigno*; 259. *Il cigno*; 260. *Il cigno*; 261. *Il cigno*; 262. *Il cigno*; 263. *Il cigno*; 264. *Il cigno*; 265. *Il cigno*; 266. *Il cigno*; 267. *Il cigno*; 268. *Il cigno*; 269. *Il cigno*; 270. *Il cigno*; 271. *Il cigno*; 272. *Il cigno*; 273. *Il cigno*; 274. *Il cigno*; 275. *Il cigno*; 276. *Il cigno*; 277. *Il cigno*; 278. *Il cigno*; 279. *Il cigno*; 280. *Il cigno*; 281. *Il cigno*; 282. *Il cigno*; 283. *Il cigno*; 284. *Il cigno*; 285. *Il cigno*; 286. *Il cigno*; 287. *Il cigno*; 288. *Il cigno*; 289. *Il cigno*; 290. *Il cigno*; 291. *Il cigno*; 292. *Il cigno*; 293. *Il cigno*; 294. *Il cigno*; 295. *Il cigno*; 296. *Il cigno*; 297. *Il cigno*; 298. *Il cigno*; 299. *Il cigno*; 300. *Il cigno*; 301. *Il cigno*; 302. *Il cigno*; 303. *Il cigno*; 304. *Il cigno*; 305. *Il cigno*; 306. *Il cigno*; 307. *Il cigno*; 308. *Il cigno*; 309. *Il cigno*; 310. *Il cigno*; 311. *Il cigno*; 312. *Il cigno*; 313. *Il cigno*; 314. *Il cigno*; 315. *Il cigno*; 316. *Il cigno*; 317. *Il cigno*; 318. *Il cigno*; 319. *Il cigno*; 320. *Il cigno*; 321. *Il cigno*; 322. *Il cigno*; 323. *Il cigno*; 324. *Il cigno*; 325. *Il cigno*; 326. *Il cigno*; 327. *Il cigno*; 328. *Il cigno*; 329. *Il cigno*; 330. *Il cigno*; 331. *Il cigno*; 332. *Il cigno*; 333. *Il cigno*; 334. *Il cigno*; 335. *Il cigno*; 336. *Il cigno*; 337. *Il cigno*; 338. *Il cigno*; 339. *Il cigno*; 340. *Il cigno*; 341. *Il cigno*; 342. *Il cigno*; 343. *Il cigno*; 344. *Il cigno*; 345. *Il cigno*; 346. *Il cigno*; 347. *Il cigno*; 348. *Il cigno*; 349. *Il cigno*; 350. *Il cigno*; 351. *Il cigno*; 352. *Il cigno*; 353. *Il cigno*; 354. *Il cigno*; 355. *Il cigno*; 356. *Il cigno*; 357. *Il cigno*; 358. *Il cigno*; 359. *Il cigno*; 360. *Il cigno*; 361. *Il cigno*; 362. *Il cigno*; 363. *Il cigno*; 364. *Il cigno*; 365. *Il cigno*; 366. *Il cigno*; 367. *Il cigno*; 368. *Il cigno*; 369. *Il cigno*; 370. *Il cigno*; 371. *Il cigno*; 372. *Il cigno*; 373. *Il cigno*; 374. *Il cigno*; 375. *Il cigno*; 376. *Il cigno*; 377. *Il cigno*; 378. *Il cigno*; 379. *Il cigno*; 380. *Il cigno*; 381. *Il cigno*; 382. *Il cigno*; 383. *Il cigno*; 384. *Il cigno*; 385. *Il cigno*; 386. *Il cigno*; 387. *Il cigno*; 388. *Il cigno*; 389. *Il cigno*; 390. *Il cigno*; 391. *Il cigno*; 392. *Il cigno*; 393. *Il cigno*; 394. *Il cigno*; 395. *Il cigno*; 396. *Il cigno*; 397. *Il cigno*; 398. *Il cigno*; 399. *Il cigno*; 400. *Il cigno*; 401. *Il cigno*; 402. *Il cigno*; 403. *Il cigno*; 404. *Il cigno*; 405. *Il cigno*; 406. *Il cigno*; 407. *Il cigno*; 408. *Il cigno*; 409. *Il cigno*; 410. *Il cigno*; 411. *Il cigno*; 412. *Il cigno*; 413. *Il cigno*; 414. *Il cigno*; 415. *Il cigno*; 416. *Il cigno*; 417. *Il cigno*; 418. *Il cigno*; 419. *Il cigno*; 420. *Il cigno*; 421. *Il cigno*; 422. *Il cigno*; 423. *Il cigno*; 424. *Il cigno*; 425. *Il cigno*; 426. *Il cigno*; 427. *Il cigno*; 428. *Il cigno*; 429. *Il cigno*; 430. *Il cigno*; 431. *Il cigno*; 432. *Il cigno*; 433. *Il cigno*; 434. *Il cigno*; 435. *Il cigno*; 436. *Il cigno*; 437. *Il cigno*; 438. *Il cigno*; 439. *Il cigno*; 440. *Il cigno*; 441. *Il cigno*; 442. *Il cigno*; 443. *Il cigno*; 444. *Il cigno*; 445. *Il cigno*; 446. *Il cigno*; 447. *Il cigno*; 448. *Il cigno*; 449. *Il cigno*; 450. *Il cigno*; 451. *Il cigno*; 452. *Il cigno*; 453. *Il cigno*; 454. *Il cigno*; 455. *Il cigno*; 456. *Il cigno*; 457. *Il cigno*; 458. *Il cigno*; 459. *Il cigno*; 460. *Il cigno*; 461. *Il cigno*; 462. *Il cigno*; 463. *Il cigno*; 464. *Il cigno*; 465. *Il cigno*; 466. *Il cigno*; 467. *Il cigno*; 468. *Il cigno*; 469. *Il cigno*; 470. *Il cigno*; 471. *Il cigno*; 472. *Il cigno*; 473. *Il cigno*; 474. *Il cigno*; 475. *Il cigno*; 476. *Il cigno*; 477. *Il cigno*; 478. *Il cigno*; 479. *Il cigno*; 480. *Il cigno*; 481. *Il cigno*; 482. *Il cigno*; 483. *Il cigno*; 484. *Il cigno*; 485. *Il cigno*; 486. *Il cigno*; 487. *Il cigno*; 488. *Il cigno*; 489. *Il cigno*; 490. *Il cigno*; 491. *Il cigno*; 492. *Il cigno*; 493. *Il cigno*; 494. *Il cigno*; 495. *Il cigno*; 496. *Il cigno*; 497. *Il cigno*; 498. *Il cigno*; 499. *Il cigno*; 500. *Il cigno*; 501. *Il cigno*; 502. *Il cigno*; 503. *Il cigno*; 504. *Il cigno*; 505. *Il cigno*; 506. *Il cigno*; 507. *Il cigno*; 508. *Il cigno*; 509. *Il cigno*; 510. *Il cigno*; 511. *Il cigno*; 512. *Il cigno*; 513. *Il cigno*; 514. *Il cigno*; 515. *Il cigno*; 516. *Il cigno*; 517. *Il cigno*; 518. *Il cigno*; 519. *Il cigno*; 520. *Il cigno*; 521. *Il cigno*; 522. *Il cigno*; 523. *Il cigno*; 524. *Il cigno*; 525. *Il cigno*; 526. *Il cigno*; 527. *Il cigno*; 528. *Il cigno*; 529. *Il cigno*; 530. *Il cigno*; 531. *Il cigno*; 532. *Il cigno*; 533. *Il cigno*; 534. *Il cigno*; 535. *Il cigno*; 536. *Il cigno*; 537. *Il cigno*; 538. *Il cigno*; 539. *Il cigno*; 540. *Il cigno*; 541. *Il cigno*; 542. *Il cigno*; 543. *Il cigno*; 544. *Il cigno*; 545. *Il cigno*; 546. *Il cigno*; 547. *Il cigno*; 548. *Il cigno*; 549. *Il cigno*; 550. *Il cigno*; 551. *Il cigno*; 552. *Il cigno*; 553. *Il cigno*; 554. *Il cigno*; 555. *Il cigno*; 556. *Il cigno*; 557. *Il cigno*; 558. *Il cigno*; 559. *Il cigno*; 560. *Il cigno*; 561. *Il cigno*; 562. *Il cigno*; 563. *Il cigno*; 564. *Il cigno*; 565. *Il cigno*; 566. *Il cigno*; 567. *Il cigno*; 568. *Il cigno*; 569. *Il cigno*; 570. *Il cigno*; 571. *Il cigno*; 572. *Il cigno*; 573. *Il cigno*; 574. *Il cigno*; 575. *Il cigno*; 576. *Il cigno*; 577. *Il cigno*; 578. *Il cigno*; 579. *Il cigno*; 580. *Il cigno*; 581. *Il cigno*; 582. *Il cigno*; 583. *Il cigno*; 584. *Il cigno*; 585. *Il cigno*; 586. *Il cigno*; 587. *Il cigno*; 588. *Il cigno*; 589. *Il cigno*; 590. *Il cigno*; 591. *Il cigno*; 592. *Il cigno*; 593. *Il cigno*; 594. *Il cigno*; 595. *Il cigno*; 596. *Il cigno*; 597. *Il cigno*; 598. *Il cigno*; 599. *Il cigno*; 600. *Il cigno*; 601. *Il cigno*; 602. *Il cigno*; 60

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Il contributo che dà alla radiofonica internazionale il Festival di Salzburg va diventando di anno in anno sempre più importante e considerevole. Ma di tutte le trasmissioni fatte in questa stagione quella che ha maggiormente colpito ed interessato è stata il Don Giovanni di Mozart, diretto da Bruno Walter ed interpretato in italiano (cioè nella lingua originale in cui l'opera è stata scritta) da artisti in maggioranza (nelle parti principali) italiani: la Dusolina Giannini (donna Anna), Maria Müller (donna Elvira), Lotte Schoene (Zerlina), Ezio Pinza (don Giovanni), Dino Borgioli (don Ottavio), Virgilio Lazzari (Leporello), Emanuele List e Karl Ettli nelle parti minori. Un complesso di cantanti sceltissimo, guidato da un artista — il Walter — di valore indiscusso, dai quali era lecito attendersi i risultati che sono stati infatti raggiunti, cioè brillanti. Borgioli è l'ideale dei tenori radiofonici... Certi suoi difettucci, che avevamo rilevato in recenti interpretazioni sceniche alle quali assistemmo, attraverso al microfono ci apparvero quasi del tutto eliminati. Che superbo Don Giovanni! Mozart stesso lo avrebbe ammirato ed applaudito... Ma l'autore non era... presente che in ispirito. E ancora, neanche troppo: se si tien presente questo: che nel corso dell'odierno festival vengono eseguite tre opere mozartiane soltanto (Così fan tutte, Figaro, Don Giovanni), mentre se ne danno quattro di Strauss (Elena Egizizia, Elettra, La donna senza ombra, Il cavaliere della rosa) anch'esse in... assenza del loro autore il quale ha («con spiccato ritardo») fatto sapere che non poteva presenziare alla prima dell'Elettra (anche questa è stata trasmessa per radio in modo impeccabile) perché indisposto.

Tornando all'interpretazione del Don Giovanni diremo che magnifico ci è apparso Ezio Pinza. A sentire certi critici il grande artista non sarebbe riuscito, non ostante gli sforzi evidenti, a conferire a Don Giovanni quell'allure esaltata e quasi frenetica nel piacere che è come l'essenza spirituale dell'eroe del dramma mozartiano. Manchevolezza (se vere) che non si vedono... al microfono, dal quale si sono invece uditi benissimo i fragorosissimi applausi con cui il Pinza è stato accammatissimo durante tutta la sera.

Interpreti di grandi qualità la Giannini e la Müller (quest'ultima appartiene ad una «famiglia lirica» di illustri tradizioni: quella degli interpreti wagneriani di Bayreuth). Si dice che la Giannini sia piccola di statura e quindi (così si diceva a Salzburg prima della rappresentazione, dimenticando che a sceglierla fra mille era stato Bruno Walter) inadatta alla parte per la quale, secondo la consuetudine, sarebbe occorsa una cantante di statura maestosa; noi che l'abbiamo solo udita e non vista non siamo in grado di giudicare onestamente se ha o no fondamento la pregiudiziale dei gelosi custodi della tradizione mozartiana. Ma anche in questo caso gli applausi (si sa quanto sia esigente il pubblico spiacchiatissimo dei festival in genere e di quello di Salzburg in particolare) hanno dato ragione in pieno a... Bruno Walter, un artista che ha ornato anche lui un ricco patrimonio da difendere e che non si espone ai rischi se non quando è sicuro che non ci sono. Del resto la statura è anch'essa un difetto di quelli che alla radio non si vedono...

Ecco come l'audizione di un capolavoro che pure ha suscitato chiacchiere e critiche (misurate ed elevatissime sempre, intendiamoci) è risultata, attraverso l'altoparlante, semplicemente perfetta!

GALAR.

MARTEDI

28 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 426,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,3 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 292,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13,5-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA (vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16.20: Giornale radio - Cambi.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALLI E AD ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.
17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.
17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (vedi Milano).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per servizio radio atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19,15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,20-20 (Roma II): DIZIONI DI MUSICA VARIA.
19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Dischi.

21 (circa): Trasmissione dal teatro Goldoni di Livorno:

L'Amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SUARDON
Musica di PIETRO MASCAGNI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO BENVENUTI.

Personaggi principali:

Suzel soprano L. Oltrabella
Fritz Kobus tenore Nino Bertelli
David, rabbino baritono Afro Poli
Beppe, lo zingaro . mezzo sopr. Jole Jacchia

Negli intervalli: Alberto Donaudy: Convezsazione d'attualità - Notiziario letterario.
Dopo l'opera: Ultime notizie.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 363,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 301,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 421,8 - kw. 20

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30: Dischi di operette.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI

Circa 21 (circa)

TRASMISSIONE
DAL TEATRO GOLDONI
DI LIVORNO

L'AMICO FRITZ

Commedia lirica in tre
atti di P. SUARDON

Musica di
PIETRO MASCAGNI

Maestro Direttore d'Orchestra
UGO BENVENUTI

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Lehár: La città del sorriso, fantasia; 2. Mussorgsky: Scherzo; 3. Ferraris: Ricordi d'Ukraina; 4. Grothe: Halló Mosca!, fantasia russa; 5. Brunetti: Barcarola napoletana; 6. Catalani: Loreley, fantasia; 7. Cuiotta: Maggioletta.
13,30-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25: (Milano): Borsa.
16,20: Giornale radio.
16,30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALLI E AD ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.
17: Eventuali dischi.
17,10: ORCHESTRA DORENO: 1. Bastia: Paris en joie; 2. Consiglio: I bimbi danzano; 3. Martin: Quando piango son felice; 4. Serra: Lu; 5. Cuiotta: Burlesca; 6. Schmidt Gentner: Canzone d'amore; 7. Voigt: Campana della sera; 8. Brae-

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

BOZZANO - ROMA III

Circa 22

NASCITA
DI UNA CITTÀ

Sintesi in tre tempi di
GALAR e ARTÙ

PERSONAGGI:

Due butteri - Due calciatori - Lo straniero
Il professore - Il rematore - L'assistente - Sette operai di diverse regioni d'Italia - Il ragazzo
La madre - Il padre - La voce - Il coro

MARTEDÌ

28 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO

Ore 16,30

VOCI DI BALILLA

TRASMISSIONE SPECIALE DALLA
COLONIA MARINA DI RICCIONE
DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA
DEL PUBBLICO IMPIEGO

cale: Valzer biondo; 9. Abraham: Vittoria e il suo ussaro, selezione; 10. Marbot: Uno, due, tre, 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Firenze-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20: (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA. 19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

III Concerto scambio italo-tedesco
diretto dal M^o MARIO ROSSI
(Parte italiana - Da Roma).

1. Corelli: Concerto grosso N. 8, revisione di Alceo Toni (orchestra d'archi).

2. Malpiero: *Rispetti e strombetti* per due violini, viola e violoncello (esecutori: Oscar Zuccherini, Francesco Montelli, Aldo Perini e Luigi Silva).

3. Casella: *Serenata* per cinque strumenti: a) Marcia; b) Minuetto; c) Notturno; d) Gavotta; e) Cavatina; f) Finale. (Esecutori: O. Zuccherini (violino), Giuseppe Martorana (violoncello), Carlo Luberti (clarinetto), Renato Remiddi (fagotto), Liberato Vagnozzi (tromba).

22:

Nascita di una città

Sintesi in tre tempi di GALAR e ARTU.

23: Giornale radio.

BOLZANO.

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-14: RADIO-SESTETTO: MUSICA BRILLANTE.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.

17-18: Dischi.

19.15-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: III CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO, diretto dal M^o Mario Rossi.

22: NASCITA DI UNA CITTA', sintesi in tre tempi di Galar e Artu.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Gordon: *Bella signora di Lisbona*; 2. Penha: *Farangio*, fantasia; 3. Canzone; 4. Bixio: *Non si può scherzare con l'amore*; 5. Brunetti: *Barcarola napoletana*; 6. Canzone; 7. Parelli: *Accarezzandoti*, valzer; 8. Bootz: *Isabella di Castiglia*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: DISCHI.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA:

Variazioni ballillesche e capitan Bombarde. 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20: DISCHI.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45: Trasmissione fonografica:

Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di MENACI e TARGIONI-TOZZETTI. Musica di PIETRO MASCAGNI.

G. Filippini: «Quando non facciamo come le donne», conversazione.

22 (circa): Trasmissione fonografica:

I Pagliacci

Dramma in due atti e musica di R. LEONCAVALLO.

(Registrazione).

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE

FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21,15

III CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO

PARTE ITALIANA

DIRETTO DAL MAESTRO
MARIO ROSSI

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN GRONIE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 20: Felicità infernale, operetta in tre atti di Jara Benes. — Varsavia - Ore 20.12: Dzdzi, operetta in tre atti di R. Siod. — Lipsia - Ore 22.50: Concerto orchestrale variato, Musiche di Thomas, Lovling, Wagner, Ciaikovski, Mascagni, Bizet, Grossmann, Verdi, Flotow, R. Strauss, Mozart (undici numeri). — Daventry National - Ore 20: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Queen's Hall, diretto da Lin H. Wood. Musiche di Haydn e Mozart.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 12. — Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 19.55: Comunicati. — 19.25: Segnale orario - Notiziario meteorologico. — 19.45: Concerto vocale di *Lieder* viennesi, per tenore. — 20.10: (dall'Abbazia di S. Pietro di Salisburgo): Mozart: *Messa in do minore* diretta da Baumgartner. — 21.10: Trasmissione variata. — Oligi sull'acqua. — 22.10: Concerto di musica brillante e da ballo. — 22.30: Notiziario. — 22.50: Seguito del concerto. — 23.45: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,3; kW. 15. I programmi non sono arrivati.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 638; m. 470,3; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Concerto di un trio di chitarra viennesi. 19.40: Dra. Kosice. — 19.55: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Jara Benes: *Felicità infernale*, operetta in 3 atti - in un intervallo: Segnale orario - Notiziario. — 23-23.15: Notiziario in inglese.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19.40: Kosice. — 19.55: Praga. — 23-23.15: Notiziario in ungherese.

Bрно: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19.40: Kosice. — 19.55-23.15: Trasmissione da Praga.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6. — Ore 19: Praga. — 19.40: Conversazione. — 19.55: Praga. — 22.45: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1112; m. 289,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19.10: Concerto di musica da camera. — 19.40: Kosice. — 19.55-23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — Kalundborg: kc. 238; m. 1201; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 20.30: Trasmissione in conversazione. — 20: Campanie - Schiller: *La puzza di Orleans*, tragedia romantica (rielab. radiofonica). — 22: Notiziario. — 22.15: Concerto orchestrale variato. — 23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19.30: Informazioni e cambi - Estrazione dei premi. — 19.35: Notiziario e bollettini diversi. — 19.45: Concerto di dischi. — 20.30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo) - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19.30: Radiogazzetta di Lione. — 19.40-20.30: Conversazioni varie. — 20.30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo). In seguito notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18.30: Giornale radio. — 19.45: Dischi - Comunicati. — 20: Conversazione sulla radio. — 20.15: Conversazione per gli ex-combattenti. — 20.30: Trasmissione federale (v. Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. — 20.10: Conversazione agricola. — 20.20: Notiziario - Dischi. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21.15: Ritrasmissione da Monte Carlo di un concerto orchestrale diretto da Cesare Scotti. I. Schumann: *Geneviève*; 2. Svendson: *Sinfonia in re*; 3. Monjaux: *Ciaccona e Rigodone*; 4. Liszt: *Mephisto*, valzer.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18.49: Dischi. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.20: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20.10: Concerto di musica viennese. I. Suppe: *Una giornata a Vienna*, ouverture; 2. Strauss: *Il Pappistrello*, suite di valzer; 3. Monti: *Caritas*; 4. un concerto orchestrale diretto da Cesare Scotti. I. Schumann: *Geneviève*; 2. Svendson: *Sinfonia in re*; 3. Monjaux: *Ciaccona e Rigodone*; 4. Liszt: *Mephisto*, valzer.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 12. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20.30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Conversazione: « Gli scultori d'agosto » — 19.30: *La vita pratica*. — 20: Segnale di canzona (interpreti diversi). — 20.30: Rassegna della stampa della sera - Informazioni. — 21.15: Informazioni - Bollettino sportivo. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 855; m. 340,2; kW. 15. — Ore 18.30: Concerto orchestrale: 1. Haydn: Sinfonia *La sorpresa*; 2. Colin: *Lezioni impresse*, opera comica in un atto. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Svezia - Rassegna della stampa (in tedesco) - Comunicati. — 20.30: Trasmissione federale: A. Dumas: *Dense*, commedia. — 22.30: Rassegna della stampa (in francese) - FINE.

Tolosa: kc. 913; m. 325,6; kW. 60. — Ore 19: Canzonette. — 19.45: Musette. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Musica di film sonori. — 20.15: Soli di piano. — 20.30: Melodie. — 21.15: Fantasia radiofonica. — 21.30: Musica militare. — 22: Fantasia radiofonica. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Soli vari. — 23: Orchestra argentina. — 23.15: Arle di opere. — 23.30: Trombe da caccia. — 23.50: Arle militari. — 24: Notiziario. — 0.5: Canzonette. — 0.15-0.30: orchestre varie.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: L'ora del giovane tedeschi. — 19.45: Concerto pianistico dedicato a Schumann. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto bandistico (da Magdeburgo): 1. Strecker: *Reichsfeierlicher Leyer*, marcia; 2. Schrieder: *La Overture di St. Ivo*; 3. Goum: *Fantasia sul Faust*; 4. Strauss: *Foglie del mattino*, valzer; 5. Linke: *Mahische Heide*, marcia; 6. King: *Echo del mattino*, pezzo caratteristico; 7. Schroder: *La gloria della Germania*, marcia. — 20.50: Paul Ernest: *Un fidanzamento affrettato*, commedia in un atto. — 21.30: Concerto corale di canti religiosi (dalla Chiesa di S. Giovanni di Magdeburgo). — 22: Notiziario. — 22.20: Concerto musicale. — 23.24: Concerto orchestrale variato (da Magdeburgo): 1. Suppe: *Overture della Madetta*; 2. Zeller: *Pol-poum di Oberstreyer*; 3. Lacombe: *Serenata di primavera*; 4. Cibulka: *Serenata italiana*; 5. Linke: *Idillio delle bicchelle* (dalla *Letizia*); 6. Lion: *Scherzo di fiori*; 7. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer.

Berlino: kc. 841; m. 359,7; kW. 100. — Ore 18.45: Concerto di musica da camera. — 19.20: Dialogo sull'agricoltura. — 19.40: Attualità. — 19.50: Notiziario. — 20: dall'Esposizione radiofonica: Serata brillante di varia dedicata alla Svevia orchestra e cori della stazione di Muehlacker). — In un intervallo: Notiziario - Meteorologia. — 21: Concerto di musica brillante e da ballo.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 19: Concerto corale di *Lieder*. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto di musica da camera in stile. — 21: Trasmissione musicale variata: *Operai musicisti*. — 22.10: Conversazione di radiotecnica. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Dischi. — 23: Monaco.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Concerto orchestrale variato. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20.10: Trasmissione variata: *In viaggio verso il sud*. — 20.50: Concerto di musica da ballo con recitazioni umoristiche. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: Notizie regionali - Meteorologia. — 22.45: Intermezzo variato. — 23: Concerto orchestrale: 1. Franck: *Maria degli aviatori*; 2. Flotow: *Overture della Maria*; 3. Hansen: *Serenata*; 4. Strauss: *Overture del Pipistrello*; 5. Joppe: *Melodie dalla Geisa*; 6. Surpate: *Frammenti del Pensatolo*; 7. Boln: *Cogli stendardi*, marcia. — 24.1: Musica sinfonica (dischi).

Helsberg: kc. 1031; m. 201; kW. 60. — Ore 19: Concerto di violino e piano. — 19.45: Racconti. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione con cano: 1. Bizet: *Giochi di fanciulli*; 2. Canto; 3. Lindberg: *Rapsodia in melodia*; 4. *Canzoni svedesi*; 4. Canto; 5. Loring: *Balletto agitano*; 6. Strauss: *Overture dello Zingaro barone*. — 21.35: Kurt Goetz: *Il consigliere volante*, grottesco. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30.24: Musica da ballo dal Casino di Zoppot.

Konigswasserhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Conversazione su Goethe. — 19.10: Rassegna degli avvenimenti politico-sociali. — 20.15: Berlino. — 20.20: Notiziario - Meteorologia. — 20.10: Conversazione del direttore: « Quando ascolto una bella opera ». — 20.45: Trasmissione da Torino. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Resoconto di una manifestazione sportiva. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Monaco.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 19: Trasmissione musicale variata: *La Germania nelle sue danze e nei suoi Lieder*. — 20.45: Berlino. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.40.22.50: Per i giocatori di scacchi.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 100. — Ore 19.5: Concerto di musica da camera. — 19.40: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto di un quartetto di corni da caccia, con piano e flauto. — 20.45: Concerto vocale di *Lieder* bavaresi. — 21.15: Trasmissione da Roma. — 22: Attualità. — 22.20: Notiziario. — 22.50-0.30: Concerto orchestrale variato: 1. Strauss: *Overture della Mignon*; 2. Lortzing: *Danza degli zoccoli da Zar e carpentiere*; 3. Wagner: *Overture del vascello fantasma*; 4. Ciaikovski: *Valzer dal Eugenio Onegin*; 5. Mascagni: *Fantasia sulla Cavalleria rusticana*; 6. Bizet: *Preludio del 3° e 4° atto della Carmen*; 7. Grossmann: *Csardas dallo Spirito del Valco*; 8. Verdi: *Inno e marcia trionfale dell'Aida*; 9. Flotow: *Overture della Maria*; 10. R. Strauss: *Melodie da Arianna a Nasso*; 11. Mozart: *Overture delle Nozze di Figaro*.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Concerto di una banda militare. — 20: No-

tiziaro. — 20.15: Concerto vocale di ballate per baritone. — 20.45: Weichetmayr: *Una donna indiana*, commedia brillante tratta da Cejchov. — 21.15: Trasmissione da Roma. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.24: Musica da ballo.

Mühlacker: kc. 574; m. 525,6; kW. 100. — Ore 18.45: Concerto bandistico. — 19.45: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20.10: Berlino. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Notizie regionali. — 22.45: Berlino. — 24.1: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 201,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1019; m. 256,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 201,1; kW. 50. — Ore 19.15: Midland Regional. — 20: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Queen's Hall. Diretto da Sir Henry Wood. Opere di Haydn e Mozart: 1. Mozart: *Diverimento n. 2 in re*; 2. Haydn: *Un'aria nella Creazione*; 3. Haydn: *Concerto in re*; 4. Mozart: *Un'aria di Così fan tutte*; 5. Mozart: *Sinfonia n. 29 in mi bemolle*. — 21.30: Intermezzo. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22: Lettura di un racconto radiofonico. — 22.20: Dischi. — 22.30-24: Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19.15: Midland Regional. — 20: Concerto della banda militare della stazione, con soli di violino: 1. Fucik: *Marcia fiorentina*; 2. Mendelssohn: *Overture della Gratta di Fingal*; 3. Soli di violino; 4. Edw. German: *Una principessa di Kensington*; 5. Soli di violino; 6. Gungl: *Canti di soldati*, valzer; 7. Id.: *Ultimo amore*, czardas; 8. Faust: *Maschere polacche*. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.15: Barclay Wilby: *The cat and the fiddler*, opera burlesca. — 22: Dischi di musica da ballo. — 22.30.24: Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19.15: Canzoni e macchiette (Stella e celeri imitate da artisti contemporanei). — 20: London Regional. — 21: Segnale orario, Notiziario. — 21.15: London Regional. — 22: Concerto di solisti (oboe, con inglesi e pianoforte): 1. Hayndel: *Santa in fa minore* per oboe; 2. Debussy: *Arabesque*; 3. Solo per oboe inglese; 4. Mediner: *Studio in sol diest minore*; 5. Harty: *Tre pezzi* per oboe e pianoforte. — 22.30-23: London Regional.

North Regional: kc. 668; m. 440,1; kW. 50. — Ore 19.15: Midland Regional. — 20: Concerto bandistico ritrasmesso - Musica popolare. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21.15: London Regional. — 22: Conversazione. — 22.30-24: London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 19.15: Midland Regional. — 20: Concerto d'organo.



cm. 25 — L. 12 — cm. 25

Udite gli ultimi Successi Internazionali eseguiti dai migliori Artisti e Orchestre Americane:
 BING CROSBY - BOSWELL SISTERS - MILLS BROTHERS - RUTH ETTING - ETHEL WATERS - THE IHREE KEYS - ORCHESTRA RED NICHOLS - ORCHESTRA TED FIO RITO ORCHESTRA GUY LOMBARDO - ORCHESTRA BURKE ELLINGTON - ORCHESTRA CASH LOMA - "DUE PIANO FORTI JAZZ", BORMIOLI-SEMPRINI, ecc. ecc.

OPERE - SINFONIE - CORI - SOLISTI

Chiedere listini, Cataloghi e illustrazioni alla Società Anonima

FONIT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9
 NEGOZIO: Portici Settentorionali, 25 (Piazza Duomo)

Le più belle canzoni Italiane interpretate dai nostri Artisti esclusivi:

ADA NERI - FERNANDO ORLANDIS - Cav. FRANCO FORTEZZA - ZARA I'

Le danze più in voga eseguite dalle nostre Orchestre:

PIPPO BARZILLA e la sua Orchestra BLUE STAR - JAZZ ORCHESTRA S'IMPRINI - QUARTETO FISARMONICO BOLOGNESE - ORCHESTRA ALL'ANTICA GALLO-DEL PISTOIA - ORCHESTRA ALLEGRI VAGABONDI

Scene e macchiette comiche dette da

RIENTO - GUERRIERI - BERNARDINO - SENZANI - FORTEZZA

TUTTI I DISCHI DI FILMS SONORI

cm. 25 — L. 12 — cm. 25



CAMPARI

28 AGOSTO 1934 - XII

1. Widor: *Tema, variazioni e finale della Quinta sinfonia*; 2. Bizet: *Adagio*; 3. Bellini: *Passaggio da Le nozze di Figaro*; 4. J. S. Bach: *Partita n. 2*. Concerto di concerti popolari per coro. — 21: Notiziario. Segnale orario. — 21:15: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per tenore. Musica regionale. — 22: Dischi. — 22:30: London Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307.1; kW. 50. — Ore 19:15: Midland Regional. — 20: Descrizione di una crociera. Tatta in Inghilterra, di un gruppo di persone partecipi gaelico. — 20:15: La notte orientale del West Country Club, in onore della visita del principe Ali-Thun-Gun. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21:15: London Regional. — 22: Trasmissione in gaelico. — 22:30: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 886; m. 437.3; kW. 2,5. — Ore 19: Concerto di viola. — 19:50: Dischi. — 20: Conversazione. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21:30: Concerto vocale di canti popolari con accompagnamento d'orchestra. — 22: Segnale orario - Notiziario. Musica da ballo. — 22:55: 23:30: Musica variata ritrasmessa.

Lubiana: ke. 527; m. 569.3; kW. 5. — Ore 19: Per i fanciulli. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Tjardoff: *La piccola Flonny*, opera (dischi). — 22:10: Segnale orario - Notiziario. — 22:30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19:30: Risultati di corse. — 19:35: Conversazione italiana sul Lussemburgo. — 19:40: Solfi di violino. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20:20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini: *ouverture della Gazzia ladra*; 2. Falla: *Rosa di Stambul*; 3. Valzer. — 20:30: Tendenze dei mercati internazionali. — 20:35: Continuazione del concerto; 3. Leonie: *Parlez moi d'amour*; 4. Offenbach: *I racconti di Michel*; 5. Michelé: *Bebe gigola a l'ère il soldato*. — 21:5: Concerto di musica belga; 1. De Groot: *Ballata*; 2. Vreuls: *Trittico*; 3. La Gye: *Notte in un materello*; 4. Croegs: *Piccola suite* nello stile del 18° secolo. 5. D'Agostini: *secondo notturno*. 6. Poot: *Variazioni in forma di danza*. — 22:5: Melodie belghe. — 22:30: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslø: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 19:30: Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Grieg: *Suite liriche n. 1 e 2*. — 20: Conversazione. — 20:30: Continuazione del concerto e *Svevosen* al *Rapsodi norvegese n. 4*; 2. *Zoravica*, nuova suite; 3. Scherzo della *Sinfonia in re maggiore*; 4) *Due melodie svedesi*; 5) *Morcea di festa*. — 21:20: Duetti di opere sconosciute. — 21:40: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Duetti di fisarmoniche. — 22:45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19:15: Dischi. — 19:40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20:10: Notiziario. — 20:15: Conversazione sul cinematografo. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione con solfeggi di concerto. — 20:50: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri scelti. — 20:2: Conversazione letteraria. — 20:12: Roberto Stolz: *Didzi*, opera in tre atti nell'intervallo. Giornale radio operata in tre atti nell'intervallo. Notturno agricolo. — 22:15: Conversazione. — 22:30: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 187,5; kW. 20. — Ore 19:15: Programma di domani. — 19:45: Concerto di musica brillante con orchestra. — 20:15: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri scelti. — 20:2: Conversazione letteraria. — 20:12: Roberto Stolz: *Didzi*, opera in tre atti nell'intervallo. Giornale radio operata in tre atti nell'intervallo. Notturno agricolo. — 22:15: Conversazione. — 22:30: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino del trio della stazione. — 19:30: Concerto di variata. — Concerto del concerto. — 20: Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20:15: Conversazione di sport. — 20:30: Quotazioni di Borsa - Conversazione tipologica. — 21: Dieci minuti di radioprogramma. — 21:10: Conversazione di un meteo del Comitato contro la guerra. — 21:20: Dischi scelti. — 21:45: Notiziario. — 22: Campagne - Previsioni meteorologiche. — 22:25: Note di società. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta (trasmissione eventuale). — 22:10: Trasmissione di variata. — 22:40: Concerto di chitarra. 1. Sor: *Andaluz*; 2. Mozart: *Andaluz*; 3. Schubert: *Andaluz*; 4. Mozart: *Minuetto*; 5. Albeniz: *Jango Arguñolo*. — 23: Musica per trio. — 23:30: Concerto dell'orchestra della stazione. Edward Grieg: *Suite n. 1*. — 24: Trasmissione di ballate. — 25: Notiziario. — Fine della trasmissione.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Effemeridi del giorno - Conversazione d'igiene. — 19:30: Quotazioni di Borsa - Concerto bandistico - Canzoni scelti. — 20:15: Informazioni di caccia e pesca. — 20:30: Giornale parlato - Concerto orchestrale. 1. Thomas: *Overture della Mitage*; 2. Grandjean: *Andaluz*; 3. Siraus: *Sogno di Serpente*; 4. Puccini: *Fantasia sulla Polono*; 5. Serpente: *La dolosa Jota*; 6. Siede: *Serenata cinese*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*. — In seguito: Frammenti di concerto sinfonico. — 21:50: Bollettino sportivo e notizie sulle corride. — 22: Campagne - Segnale orario - Conversazione. — 22:30: Concerto sinfonico (bandistico). — 23: Giornale parlato - Concerto strumentale - Suite radiologica della poesia spagnola (terza attuazione). *Il rinascimento*.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 436,1; kW. 55. — Ore 19:30: Notiziario. — 19:40: Göteborg: ke. 218; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 218; m. 1389; kW. 40. — Hörby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. Il programma non è arrivato.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19:30: Notizie sul Giro della Svizzera. — 20: Concerto strumentale e vocale di musica poco nota. — 20:55: Attualità. — 21:15: Notiziario. — 21:30:22:15: Concerto di musica rara per due piani. Monte Generi: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19:45: Notiziario. — 20: Concerto vocale e strumentale. Solisti: Amilcare Zappalà, tenore - Radioorchestra; 1. La Balla: *Il trionfo*; 2. Donizetti: *Il duca d'Alba*; 3. Angelo casto e bel (tenore); 3. Flourot: *Marta*; 4. Mappari (tenore); 4. Verdi: *La traviata*, preludio atto I (orch.); 5. Donizetti: *La forza di un'aria*; 6. Thomas: *Mitige*, « Ah, non credvi tu » (tenore); 7. Gonnod: *Mitige*, « Oh, orch. »; 8. Bizet: *I pescatori di perle*. — « Mi par d'udir ancor » (tenore); 9. Massenet: *Herbert*, « Ah, non mi riterrei » (tenore); 10. Massenet: *Feda*, « Oh, orch. »; 21: Le cronache ticinesi: *che cosa ci raccontano le vecchie stampe della Svizzera cantonale*. — 21:45: Rapsodio a Zarzas - Radioorchestra; 1. Liszt: *Andaluz*; 2. Cordas; 3. Bratins: *Rapsodi n. 2*; 4. Micheli: *Cardas*; 5. Dvorak: *Rapsodi slava n. 1*; 6. Grossmann: *Der Geist des Wololen*, *cardas*.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19:30: Conversazione. — 20: Solfi per quartetto di cornette. — 20:50: Giornale parlato. — 21:15: Concerto di un'orchestra zirana. — 22:20: Concerto dell'orchestra da concerto di Budapest diretto da Nandor Zsolt. 1. Cimara: *Il matrimonio segreto*, ouverture; 2. Hubay: *Il bulato di Cremona*; 3. Rousseau: *Balletto*; 4. Ganne: *La Zorina*, polca; 5. Kern: *Fater*; 6. Keller: *Quattro divertimenti*. — 23:30: Musica da ballo per orchestra jazz.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 18:30: Per le campagnone. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Conversazione in lingua tedesca. — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22:5: Conversazione in lingua francese. — 22:55: Conversazione in lingua olandese. Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 19: *La Georgia e l'Armenia alla conferenza degli ascoltatori* (lettura, trio e canto). — 20: Concerto di dischi. — 21: Musica da ballo. — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. Mosca IV: ke. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 21:30: Musica da ballo. — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22:5: Programma di domande e corrispondenza cogli ascoltatori. — 23: Rassegna della *Pravda*. — 23:5: Trasmissione in spagnolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,9; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20:30: Cronaca algerina. — 20:45: Estrazione di premi. — 20:55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:2: Canzoni. — 21:25: Notiziario. — 21:30: R. de Mackies: *Il terzo coperto*, commedia in un atto. — 22: Concerto di musica da camera. — 22:55: Notiziario. — 22:40: Dischi. — 22:55: Notiziario.

LA CORRISPONDENZA di CAMPARI

Amici radioscattolati.

L'illusione di poter godere un intero mese di agosto senza patire la inevitabile calura del sole e senza dover fare la parentesi di alcune giornate a metà mese nelle quali le vostre gite sono state deliziate da una temperatura quasi di fine settembre, ed i superstiti cittadini hanno respirato con sollievo ed hanno ricordato il piacere sono delle fresche notti, ecco, ritornato il radio, il diverso ma opportunamente caldo di questa estate.

Voi direte: « E' la stagione dei Campari Soda ». Sui constatiamo veramente che il Campari Soda conserva in ogni stagione dell'anno la propria prerogativa: essere una garanzia di autenticità. La due il consumatore può dubitare di non trovare un vero Bitter Campari, il Campari Soda rimane sempre lo perfino, ed anche il digestivo tipico, per cui vuol dire, vuol dire una bibita insostituibile durante le escursioni d'ogni genere. Il Campari Soda è sempre e dunque preferito quando la sete fa sentire il proprio richiamo.

Il consumatore italiano va raffinando ogni più il proprio gusto e, di giorno in giorno, la propria cultura a proposito di liquori e di bevande. Alle perloso investimenti di abbondante quantità d'acqua, alle professe bevande dolcistiche che placano lo stimolo momentaneo del bere, ma poi lo incitano a risorgere più forte; alle libite dolcificanti che accrescono la traspirazione ed il senso di pesantezza, il pubblico italiano va sostituendo una bibita amara, asprona e frizzante, che toglie le sete per lungo tempo, tonificando lo stomaco ed aiutando la digestione, che stimola, si sceglie le energie dell'organismo prostrate dal calore, il Campari Soda. La nostra propaganda radiologica ha motivato attano al nome e al prodotto Campari la grande simpatia degli italiani, conseguente alla considerazione generale che ha sempre emanato questa premissa: marca nazionale, così come la propaganda cinematografica ha compiuto e compie mirabile opera di convincimento per orientare il consumo verso un prodotto di qualità eccezionale. Possiamo ben dire che raramente un'azione di propaganda industriale e commerciale ha meritato così generale consenso e tanto entusiastico compiacimento.

L'espansione del Campari Soda e il successo clamoroso ed quale il pubblico italiano ha risposto sono materialmente dimostrate dall'imitazione scalati con prodotti d'ogni genere. Amari, dolci, e così via, in confezione similari. Sia sarebbe imitazione dimenticare che l'esito trionfante del Campari Soda ha per strumento la garanzia e la comodità della sua confezione: ma ha per fondamento, e quindi per condizione essenziale del successo, la qualità del prodotto, il tipo del prodotto, la originale ed inimitabile caratteristica del prodotto: il Bitter Campari. E dunque felice ripetere ogni, dopo la prova del tempo e del raffronto, con sincerità e con scemenza intera, la frase con la quale salutiamo per Radio l'annuncio di questa nuova creazione:

... NULLA SUPERBA CAMPARI SODA ...

RICHIESTA A "CAMPARI,"

Titolo della musica _____
Nome dell'attore _____
Editore o marca del disco _____
Nome e cognome del richiedente _____
Indirizzo _____

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

mischio esattamente dorato di CAMPARI in acqua distillata gassata a otto atmosfere

"LAKMÉ,, DI LEO DELIBES

Il nome dell'autore di questa Lakmé, che ci accingiamo a trasmettere, è più familiare in Italia per i suoi deliziosi balletti: La source, Coppélia e Sylvia, le cui musiche affiorano tratto tratto anche in concerti, che per il suo lavoro più grande e più nobile, la Lakmé, che l'autore scrisse nella piena maturità del suo inegno, quando, già professore di composizione al Conservatorio di Parigi, da un anno era stato nominato membro dell'Accademia, occupando il seggio lasciato vacante dal Massé. Una trentina d'anni fu o giù di lì, l'opera aveva fatto la sua brava sortita anche in Italia, lanciata, manco a dirlo, dal Sonzogno, che fu l'importatore della musica francese nella Penisola a cominciare da quella della Carmen che, sia detto tra parentesi, non era piaciuta gran che e alla quale era stata profetizzata la vita più effimera (1), per giungere a quella della Cabrera di Dupont, vincitrice d'uno dei concorsi sonzogneri.

La Lakmé era piaciuta. La sua musica, non profonda ma squisitamente elegante e tipicamente francese, aveva conquistato pienamente il pubblico, si che sembrava che l'opera dovesse restare a lungo nel nostro repertorio. A poco a poco, invece, essa scomparve dai nostri cartelloni e di Léon Delibes non son rimaste fra noi che le morbide e graziose melodie e i ritmi arguti e geniali dei suoi balletti. La musica di questa Lakmé giungerà quindi pressoché nuova alla massima parte dei nostri ascoltatori.

Leo Delibes, nato a Saint-Germain du Val (Sarthe) nel 1836 e iscritto giovanissimo nel Conservatorio di Parigi, ebbe tra i suoi maestri quell'Adolfo Adam, il noto autore del Postillon de Longjumeau e del Si j'etais roi, e del ballo Giselle, la cui morte relativamente precoce fu una perdita veramente dolorosa per l'arte musicale francese. Ebbe anche a maestri il Le Couppey e il Bazin, ma la sua arte deriva direttamente da quella dell'Adam, di cui il Delibes si può dire il vero prosecutore. A 17 anni veniva nominato organista a St. Pierre de Chaillos; ricordiamo, di passaggio, che anche l'Adam era stato uno dei più valorosi organisti del suo tempo — e contemporaneamente accompagnatore al « Théâtre Lyrique ». A 19 anni scriveva la sua prima operetta e da allora, per dieci anni, fu uno dei fornitori più attivi e fortunati del teatro giocoso diretto da Offenbach.

Ma tra le musiche sacre, che avevano per lui un grande fascino e delle quali è pregevolissimo esemplare una bella Messa a due parti con accompagnamento di grande orchestra, e le musiche gale e squisitamente maliziose delle sue numerose operette che mandavano in visibilo il buon pubblico parigino, affiorava spesso il desiderio della grande scena. E nacquerò Le Roi t'a dit, Jean de Nivelle e il suo capolavoro: Lakmé.

La morte, avvenuta a Parigi il 1891, troncò a metà la quarta delle sue opere. Kasia, che fu completata da Gialò Massenet. Fra gli altri lavori lasciati dall'elegantissimo e geniale maestro non debbono esser dimenticati: gli intermezzi del Roi s'amuse. La mort d'Orphée, l'Alger e una deliziosa Raccolta di melodie che fecero, al loro tempo, il giro dei salotti alla moda di Parigi.

La musica della Lakmé non ha bisogno di speciali iniziazioni per essere intesa, tanto essa è facile e scorrevole. Facilità, siamo intesi, che non è mai volgarità, scorrevolezza che non è a detrimento dell'eleganza. Alcune melodie, come nella prima e fortunata sortita dell'opera in Italia, troneranno subito il cuore dei nostri ascoltatori: tra queste la romanza del tenore che Piero Schiavazzi, che fu uno dei primi interpreti dell'opera in Italia, ricamava con la sua voce di velluto ed era costretto qualche volta a trisurare. Le parti della protagonista è tutta bella e appassionata da cima a fondo, tra le pagine sulle quali raccomandiamo in modo speciale l'attenzione dei nostri ascoltatori, sono quelle del duetto soprano e tenore del primo atto, il pittoresco quadro musicale all'inizio del secondo atto, la leggenda di Lakmé e il grande duo d'amore, sempre nel secondo atto; ma tenete conto la canzone che Lakmé, alla guida di Selka nell'Africana, canta, curvata, presso il suo Geraldo addormentato, e il duetto che segue al ridestarsi dell'amato.

(An.)

29 AGOSTO 1934-XII

ROMA-NAPOLI-BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1060 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1308 - m. 292,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1337 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.
13,5-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10-17,55: MUSICA VARIA (vedi Milano).

17,55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese) - Dischi.

19,40-20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: DISCHI.
20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: GRAND HOTEL Fantasia radiofonica.

21,30 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia: 1. Inno Greco e Gioinezza; 2. Trasmissione dalla Basilica di Massenzio in Roma del Transitus animae e de La Risurrezione di Cristo di Lorenzo Perosi; 3. Notiziario in lingua greca e in lingua italiana; 4. Puccini: Inno a Roma.

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 21,30

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

DIRETTO DAL MAESTRO

BERNARDINO MOLINARI

TRANSITUS ANIMAE

E

LA RISURREZIONE

DI CRISTO

DI

LORENZO PEROSI

Trasmissione dalla Basilica di Massenzio

STAGIONI LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA
E LE ESTE FRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

LAKMÉ

Opera in tre atti di
E. GOND NET e F. GILLE
Traduzione italiana di F. ZANARDINI

MUSICA DI
LEO DELIBES

PERSONAGGI:

Lakmé Gianna Perra Labla
Mullika Bernice Eiberl
Mistress Benson Matilde Arbufo
Ellen Emilia Valdomichi
Rosa Aldo Simone
Géraldo Luigi Bernardi
Nalakhanta Carlo Platania
Federica Nino Mazziotti
Hagy Nino Mazziotti

DIRETTORE D'ORCHESTRA
OLIVIERO DE FABRITIS

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio.

Transitus animae

Oratorio per mezzo soprano, cori ed orchestra. (Vedere testo a pag. 33).

Musica di LORENZO PEROSI.
Solista (L'Animo): mezzo soprano Gilda Alfano.
Angelo Castaldi: Conversazione.

La Risurrezione di Cristo

Oratorio per solisti, cori ed orchestra.

Musica di LORENZO PEROSI.

Interpreti:

Maria soprano Alma Figari Bucci
Maria Maddalena mezzo sopr. Gilda Alfano
Lo Storico tenore Alfredo Sernicoli
Cristo baritono Guglielmo Castello
Pilato basso Guglielmo Bardini
Primo angelo soprano Uccia Cattaneo
Secondo angelo sopr. Nellie Bianchi Miani

Maestro direttore e concertatore d'orchestra:
BERNARDINO MOLINARI.

Maestro del coro: BONAVENTURA SOMMA.
Dopo il concerto: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 303,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. Smetana: Furianta, dall'opera La sposa venduta; 2. Ganne: Notturno e Jolietti; 3. Franchetti: Cristoforo Colombo, fantasia; 4. Atti del: Comeone dell'acqua; 5. Lehár: Federica, fantasia; 6. Walter: Rosa di miele; 7. Cortopassi: Fantasia di negri.

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

MERCOLEDÌ

29 AGOSTO 1934 - XII

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA. Celebrazione del mare: 1. Mac DOWELL: *Al mare*; 2. Corti: *Canti del mare*; 3. Mariotti: *Mareggiata*; 4. Keteleby: *Sulle azzurre acque di Hanag*; 5. Lattuada: *Sulla marina argentina*; 6. Niemann: *Crepuscolo sul mare*; 7. Rinaldi: *Marina*; 8. Bellandi: *Vieni al mare*; 9. Schubert: *Sulla riva del mare*.

13.30-13.45: Dischi - Borsa.
14-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.

16.45: Canticato dei bambini. Yambo: «Diagloghi con Cluffetto».

17.10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del violinista ANTONIO SCROSCOPPI, degli oboisti ITALO TOPPO, ORESTE BORGHI e del corno inglese CLAUDIO DE ROSA: 1. Tartini: *Sonata in sol maggiore* per violino e piano; 2. Beethoven: *Due tempi del Trio in do maggiore* per due oboi e corno inglese; 3. a) Couperin: *Précieux*, b) Novacek: *Moto perpetuo* (violino e piano).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA, col concorso del violinista CESARE BARISON e della pianista MOROSINA BARISON: 1. Borghi-Barison: *Sonata in mi maggiore*; a) Allegro, b) Largo, c) Tempo di minuetto (violino e piano); 2. Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli* (violino e piano); 3. Moszkowski: a) *Minuetto*, b) *Scherzino*, op. 77 (piano solo); 4. a) Debussy-Hartmann: *La fille aux cheveux de lin*; b) Elgar: *La capricieuse*; c) Wieniawsky: *Valse caprice* (violino e piano).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino ID): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Giornale radio - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45-23 (Milano II-Torino ID): Dischi.
20.45:

Lakmé

Opera in tre atti

di EDMONDO GONDINET e FILIPPO GILLES
Traduzione italiana di A. ZANARDINI.
Musica di LEO DELIBES.

Maestro direttore e concertatore d'orchestra:
OLIVIERO DE FABRITIS
Maestro dei cori: EMILIO CASOLARI.

Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica», conversazione - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-14: Dischi.
17-18: RADIO-SESTETTO - MUSICA VARIA.

19.15-20: Notiziario in lingue estere.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Giornale radio - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45: LAKMÉ, opera in tre atti di Leo Delibes.

Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica», conversazione - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Vighiani: *Conosci Rocco?*; 2. Verdi: *Ernani*, fantasia; 3. Duetto; 4. Bee: *Baraonda*; 5. De Vita: *Ansietà*; 6. Duetto; 7. Gnecco-Chiappo: *Sotto la gronda*, valzer; 8. Travisi: *Wenia*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA (pianista Amalia Brusca): 1. Bach: *Preludio*; 2. Pick-Mangiagli: *Mignardises*; 3. Fano: *Imago*; 4. Chopin: *Valzer*; 5. Debussy: *La plus que lente*; 6. Moszkowski: *Valse*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Francoforte - Ore 21: Concerto pianistico dedicato a Beethoven. Copenhagen - Ore 20: Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana. Composizioni di Donizetti, Vivaldi, Verdi, Busoni, Casella. - Oslo - Ore 20.40: Concerto dell'orchestra della Stazione. Musiche di Hermann, Albeniz, Ciaikovski, Wagner, De Veesey, Berlioz, Borodin, Rossini (nove numeri). - Monte Ceneri - Ore 20.15; 21.15 e 22.15: *La Traviata*, opera in quattro atti di G. Verdi (eseguita in tre tempi). - Vienna - Ore 19.15: *Il cavaliere della rosa*, opera di R. Strauss (dalla «Festspielhaus» di Salisburgo).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 18.15: Comunicato Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.15: *Alfa Festspielhaus* di Salisburgo: Richard Strauss: *Il cavaliere della rosa*, opera diretta da Clemens Krauss. - Negli intervalli: Notiziario - Attualità - Dizione. - 23: Notiziario. - 23.20: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 820; m. 483,9; kW. 15. - Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,3; kW. 15. I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario. Notiziario. - 19.10: Concerto Viende di duetti. - 20.10: Conversazione: «I dintorni di Praga». - 20.25: Concerto di un quartetto di mandolini. - 20.40: Trasmissione brillante di attualità: *Intervista quotidiana*. - 21.40: Reinecke: *Trio* per clarinetto, cornetta e piano. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.45 23: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 19: Praga. - 20.10: Concerto di musica per violino e piano: 1. Fibich: *Sonatina n. 27*; 2. Jan. Benda: *n. 6*; 3. Novera: *Suite n. 3*. - 20.40: Conversazione: «L'Alcolismo». - 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fucik: *Fiati del reggimento*, *Marcha*; 2. Lanner: *Walse*; 3. Ciaikovski: *Canto senza parole*; 4. Maly: *Pul-pourri*; 5. Dreyer-Leopold: *Mariquette*. - 21.40: Praga. - 22.45 23: Notiziario in ungherese.

Moravsko-Ostrava: Kc. 1113; m. 289,5; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 21.40: Turina: *Vella coltelliera*, piccole scene per piano. - 22: Praga. - 22.45 23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kauldunbo: Kc. 938; m. 1261; kW. 75. - Ore

20.20: Dischi.
23.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20.45:

Serata variata

1. Lecocq: Selezione dell'opera: *La figlia di Madama Angot*.
2. Canzoni di varietà.
3. Longo: *Suite* per flauto e pianoforte (flautista Michele Diamante, pianista Giacomino Cotonne).
- G. Raimondi: «Incontri», conversazione.
4. a) Huber: *Valse caprice*; b) Haendel: *Ga-folla* per flauto e pianoforte (flautista Michele Diamante).
5. Ranzato: Selezione dell'opera: *Cin-ci-la*.
6. MUSICA BRILLANTE.
- 23: Giornale radio.

19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campanone «Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana». - 21: Attualità. - 21.30: Concerto corale. - 22: Notiziario. - 22.15: Concerto vocale di canti scozzesi. - 22.35: *Bella Bartok: Duetti* per due violini. - 22.50 9.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 19.30: Informazioni - Estrazione di premi. - 19.40: Conversazione cinematografica. - 19.55: Conversazione. - 20.10: Notiziario - Bollettini diversi - Dischi richiesti dagli ascoltatori. - 20.30: Segreto di musica brillante e canzoni di varietà. - 20.45: Segnale orario - Notiziario.

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240,3; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.10: Cronaca ciclistica. - 20.20: Radio-concerto di dischi. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Serata letteraria e musicale: «A proposito di Don Giovanni».

Parigi P. P. (Poste Paristen): Kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 18.49: Dischi. - 19.10: Giornale radio. - 19.30: Presentazione di attualità Paromont. - 19.45: Dischi. - 19.50: Dischi. - 20: Intervento. - 20.10: Verdi: *La traviata*, opera (dischi in italiano - Nell'intervallo: Conversazione. - 22.30: Fine.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 215; m. 1391; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. - 20.30: Concerto vocale e pianistico di arie e canti popolari. - 21: Trasmissione variata: *Musica e poesia della Bretagna*.

Radio Parigi: Kc. 782; m. 1648; kW. 75. - Ore 19: Musica riproposta. - 19.15: Segna della serata anglo-sarri. - 19.30: *La vita pratica*. - 20: Letture letterarie. - 20.30: Rassegna della stampa della sera. Bollettino meteorologico. - 20.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale, diretta da Roger Desormiere: 1. Lullu: *Marcha*. 2. Lalande: *Suite orchestrale*; 3. Internezzo di cano; 4. Camera: *L'Europa galante*; 5. Rameau: *Talpadini*; 6. Rameau: *Intervento di Zoro*; 7. Paganini: *Pezzo per*; 8. Rameau: *Nannona*, frammenti; 9. Ravel: *La tomba di Couperin*. - 21.15: Informazioni e cronaca della sera.

Strasburgo: Kc. 859; m. 349,2; kW. 15. - Ore 20.30: Serata brillante variata: Canzoni comiche e Colin: *Coco-Bel-off*, operetta in un atto. - In un intervallo rassegna della stampa (in francese). - 22.30. - 24: Musica da ballo ritrasmissione.

Tolosa: Kc. 912; m. 328,9; kW. 60. - Ore 19: organo di chiesa. - 19.15: Melodie. - 19.30: Notiziario. - 19.45: Musette. - 19.50: Conversazione. - 20.15: Brani di operette. - 20.30: Duetti. - 21: Fantasia radiofonica. - 21.30: Orchestra viennese. - 21.45: Arie di operette. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Balalake e canti russi. - 23: Musica richiesta. - 23.15: Musica militare. - 23.30: Arie di opere. - 23.45: Orchestra varie. - 24: Notiziario. - 25: Fantasia radiofonica. - 0.15-0.30: Brani di opere.

GERMANIA

Amurgo: Kc. 904; m. 331,9; kW. 100. - Ore 19: Concerto orchestrale sinfonico. - 19.40: Conversazione sportiva. - 20: Francoforte. - 20.35: Berlino. -

Bellezza e Saute!



Otterrete un bel colorito sano e abbronzato irradiandovi per pochi minuti al giorno col
"Sole Artificiale d'Alta Montagna,"
 (ORIGINALE HANAU)

I raggi ultravioletti che esso emana hanno un insuperabile effetto benefico su tutto l'organismo!

Chiedete prospetti gratuiti alla

Soc. An. GORLA - SIAMA - Sez. B.
 Piazza Umanitaria, 2 - MILANO - Telefoni 50-032 - 50-712

TRANSITUS ANIMAE

di S. E. LORENZO PEROSI

Testo dell'Oratorio per contralto, cori e orchestra compreso nel programma del Concerto Sinfonico Vocale che verrà tenuto la sera di mercoledì 25 agosto nella Basilica di Massenzio. Il Concerto è diffuso dalle stazioni di Roma, Napoli, Bari.

21: Rassegna sonora di dischi. — 22: Koeningwusterhausen. — 22.15: Notiziario. — 23.35: Intermesso musicale. — 23: Concerto vocale di arie e canti popolari norvegesi per tenore. — 23.30.24: Haydn: Quartetto d'archi in re maggiore, op. 20, n. 2.

Berlino: kc. 841; m. 350,7; kW. 100. — Ore 19: Concerto di Lieder per baritone Schubert: Dal ciclo *La bella magliana*. — 19.20: Concerto corale di Lieder. — 19.40: Attualità. — 19.50: Notiziario. — 20 (dall'Esposizione radiofonica): Serata brillante di valzer: *Lavoro e riposo di molini torinesi* e corale della stazione di Berlino. — In un intervallo: Notiziario - Meteorologia. — 24.1: Concerto di musica brillante e da ballo.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 19: Dischi. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Concerto in do maggiore* per piano, op. 15. 2. Haydn: *Sinfonia n. 12 in si bemolle maggiore*. — 22: Koeningwusterhausen. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45.24: Concerto di musica da ballo.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.45: Conversazione. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20.10: Conversazione: *La nostra Saar*. — 20.35: Berlino. — 21: Concerto pianistico dedicato a Beethoven: 1. *Sonata in fa bemolle maggiore*, op. 26. 2. *Dalle Bagatelle*; 3. *Sonata in do maggiore*, op. 53. — 22: Koeningwusterhausen. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Concerto di un'orchestra di mandolini, con intermezzi di canto. — 24: Muehlacker.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19: Racconto. — 19.25: Concerto vocale di Lieder d'amore, per soprano. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Concerto orchestrale. 1. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico; e Chopin: *Concerto in mi minore*, per piano e orchestra. — 22: Koeningwusterhausen. — 22.15: Notiziario - Meteorologia. — 22.45.24: Berlino.

Koeningwusterhausen: kc. 191; m. 471; kW. 60. — Ore 19.50: Concerto di musica per liuto e piano. — 19.50.20: Lezione di italiano. — 20: Francoforte. — 20.30 (dal Castello di Pichelsberg): Concerto di balalaika, balalaika e Bismarck. — 20.45: Concerto di musica per giovani. — 22: Risultati del concorso per gli annunciatori. — 22.15: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Conversazione: *Il nottolino del mare*. — 22.45: Bollettino dell'aria. — 23.24: Dischi.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21.24: Grande serata danzante: *Le signorine di Salsburgo*; *I signorini d'Ischia*. Per un intervallo (22.22.15): Koeningwusterhausen. — 22.15.23.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 19: Concerto corale di Lieder di Brahms. — 19.35: Conversazione. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Concerto orchestrale di musica brillante viennese, con arie per soprano e tenore. — 22: Koeningwusterhausen. — 22.20: Notiziario. — 22.50.24: Concerto di musica da ballo.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Dischi. — 20: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: Trasmissione musicale brillante variata. — 22: Koeningwusterhausen. Inol. Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermesso variato. — 23.24: Musica popolare e brillante.

Muehlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 19: Dialogo. — 19.25: Concerto vocale di Lieder dedicati al Reno. — 19.45: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.35: Berlino. — 21: H. Stilling: *Senza patria*, ballata romantica. — 22: Koeningwusterhausen. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: *Devi sapere che...*. — 22.45: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Musica da ballo ritrasmessa. — 24: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 800; m. 1500; kW. 30. — London National: kc. 101; m. 261,1; kW. 50. — North National: kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: kc. 1148; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19: Dialogo. — 19.25: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione C). Opere di Coleclidge-Taylor: 1. *ouverture di Hiawatha*; 2. *Madama e Bomand*; 3. *Tre ragazze di sogno*; 4. *I suoi occhi divini di fanciulla*; 5. *Scene di un balletto immaginario*; 6. *Marcia in Nerone*. — 20.55: Barclay Wilson: *The cat and the fiddler*, impossibile (musica) (operaetta barlesca). — 21.40: Notiziario. — 22: «La Lega delle Nazioni», conversazione di Lord Lugard, membro della Commissione permanente dei mandati dal 1922. — 22.20: Letture. — 22.25: Dischi. — 22.30.24: Musica da ballo dell'orchestra diretta da H. Hall.

London Regional: kc. 871; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19.30: Daventry National. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Henry Wood e ritrasmessa dalla Queen's Hall. Opere di Brahms: 1. *ouverture accademica di festa*; 2. *Concerto in 3. Sinfonia n. 3* in fa. — 21.30: Intermesso. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario - Dischi di musica da ballo. — 23.30.24: Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: kc. 871; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Baviera. — 19.25: Concerto sinfonico. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22: *Maad*, ciclo di canzoni: parole di Tennyson, musica di Arthur Somervell. — 22.40.23: London Regional.

North Regional: kc. 691; m. 469,1; kW. 50. — Ore 19.30: Daventry National. 20: London Regional.

A N I M A

Miserere mei, Deus: secundum magnam misericordiam tuam.

Abui peccata de me, o Dio: secondo la tua grande misericordia.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum: dele iniquitatem meam.

E secondo l'immensità della tua misericordia: distruggi le mie iniquità.

Amplius lava me ab iniquitate mea: et a peccato meo lava me.

Lavami da tutte le iniquità e mandami dal peccato.

Ecce enim veritatem dilexisti: incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.

Poiché tu hai prediletto la verità e mi hai svelato gli occulti misteri della tua saggezza.

C O R O

Profitebere anima christiana, de hoc mundo, in nomine Dei Patris omnipotentis qui te creavit; in nomine Jesu Christi, qui te passus est... in nomine Spiritus Sancti, qui in te effusus est... in nomine Angelorum, Cherubin et Seraphim... et omnia Sanctorum... hodie sit in pace locus ejus et habitatio tua in Sancta Sion.

Dispartiti, o anima cristiana, da questo mondo, nel nome di Dio Padre Onnipotente che l'ha creato; nel nome di Gesù Cristo che per te subì la Passione; nel nome dello Spirito Santo che in te ha profuso i suoi doni; nel nome degli Angeli, dei Cherubini e dei Serafini; e di tutti i Santi; oggi l'anima abbia pace; sia la tua dimora nella Santa Sionne.

A N I M A

Averte faciem tuam a peccatis meis: et omnes iniquitates meas dele.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella le mie iniquità.

Asperges me hyssopo et mundabor; lavabis me et super nivem dealbor.

Mi aspergerai di issopo e sarò mondato; mi laverai e diventerò bianco più della neve.

A N I M A

Libera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti Noe de diluvio.

Amen.

Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti Noe dal diluvio.

Amen.

Libera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti Abraham de Ur Chaldeorum.

Amen.

Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti Abraham dalla calda città di Ur.

Amen.

Libera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti Daniele de ligno leonum.

Amen.

Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti Daniele dalla fossa de' leoni.

Amen.

Libera, Domine, animam servi tui, sicut liberasti David de manu Goliae.

Amen.

Libera, o Signore, l'anima del tuo servo, come liberasti Davide dalle mani di Golia.

Amen.

A N I M A

No projecias me a facie tua: et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Non respingermi dal tuo cospetto, e il tuo spirito non togliermi da me.

Redde mihi laetitiam salutaris tui: et sicut principali conferma me.

Rendimi la gioia della salvezza che da te deriva, e rafforzami nel primitivo spirito di grazia.

C O R O

Miserere, Domine, miserere genitium lacrymarum ejus; libera te a cruciata Christus, qui pro te crucifixus est, liberet te ab aeterna morte Christi, qui pro te morti dignatus est; constituit in Christus filius Dei vivi intra Paradisi sui amoenitatem.

Abbi misericordia, o Signore, delle sue lagrime e de' suoi gemiti, Cristo, che per te fu crocifisso, ti liberi dal tormento; Cristo, che per te non allegò di morire, ti liberi dalla morte eterna; Cristo, figlio di Dio vivo, ti abbia nell'eterna fioridezza del suo Paradiso.

A N I M A

Libera me, Domine de morte aeterna, in die illa tremenda... tremens factus sum ego et timeo: dum discussio venerit atque ventura ira.

Liberami, o Signore, dalla morte eterna in quel giorno tremendo: io mi faccio pavida e temo, nel pensare al tuo giudizio, e al prorompere dell'ira tua.

Cum meum contritatum est in me... et formido mortis occidit super me.

Il mio cuore è turbato nell'intimo, il terrore della morte mi opprime.

C O R O

Kyrie elison: Signore, pietà di noi.

Christe elison: Cristo, pietà di noi.

Santa Maria, ora pro ea.

Santa Maria, prega per lei.

Santo Abel, ora pro ea.

Santo Abel, prega per lei.

Santo Joseph, ora pro ea.

Santo Giuseppe, prega per lei.

Santo Petre, ora pro ea.

Santo Pietro, prega per lei.

Santo Laurenti, ora pro ea.

Santo Lorenzo, prega per lei.

Santo Franciscus, ora pro ea.

Santo Francesco, prega per lei.

Santa Lucia, ora pro ea.

Santa Lucia, prega per lei.

Santa Caecilia, ora pro ea.

Santa Cecilia, prega per lei.

Santo Benedicte, ora pro ea.

Santo Benedetto, prega per lei.

A N I M A

Ora pro me.

Prega per me.

C O R O

Omnes Sancti Dei, intercedite pro ea.

Santi tutti di Dio, intercedete per lei.

A N I M A

Omnes Sancti Dei, intercedite pro me.

Santi tutti di Dio, intercedete per me.

Libera me, Domine, de morte aeterna.

Liberami, o Signore, dalla morte eterna.

C O R O

Paradisum deducant te Angeli: in tuo adventu suscipiant te Martyres et perducant in sanctam civitatem Jerusalem.

Net Paradiso ti conducano gli Angeli. I Martiri ti accolgano al tuo arrivo, ti scortino fino alla santa città Gerusalemme.

Hodie tu in pace locus ejus in sancta Sion.

Abba oggi pace l'anima nella santa Sionne.

Il testo è costituito per la quasi totalità da Frammenti liberamente scelti dalle «Preghiere per gli agonizzanti» e dalle «Esequie del Rituale Romano».

(Dal programma dell'«Augusteo» compilati da Giovanni Biamonti).

MERCEDIS

29 AGOSTO 1934 - XII

— 24.00: Notiziario. — 22: *Caruso a Blackpool*, dischi e descrizione della visita alla città del grande artista il 21 agosto 1934. — 22.40-24: London Regional.

Scottish Regional: ke. 803; m. 373; kW. 50. — Ore 19.30: Davenry National. — 20: London Regional. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. Concerto hand-list. Musica inglese. — 22.30-24: London Regional.

West Regional: ke. 572; m. 307.1; kW. 50. — Ore 19.30: Concerto d'organo (Gullman, Haydn, Bossi, Cyril Jenkins). — 20: London Regional. — 21.30: Informazioni. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22: Scottish Regional. — 22.30: Trasmissione in gaelico. — 22.35-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 19.10: Dischi. — 19.30: Conversazione. — 22: Lubiana. — 22.30-24: Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione.

Lubiana: ke. 527; m. 569.3; kW. 5. — Ore 19.30: Conversazione. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Concerto vocale con accompagnamento d'orchestra. — 21: Concerto di un coro a cinque voci. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19.30: Risultati di corse. — 19.35: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20.20: Concerto variato di musica viennese. Suppl. *Un notiziario, un pomeriggio e una sera a Vienna*, ouverture; 2. Zieher: *Contanti piemensi*, valzer. — 20.35: Tendenze del mercato internazionale. — 20.40: Situazione politica del mercato musicale viennese; 3. Kreisler: *Gloria e lamento d'amore*; 4. Dostal: *Servus Wien*, pot-pourri. — 21.5: Concerto orchestrale 1. *Una passeggiata all'isola del 1909*, nel giardino di Christine. *La piccola tonchinese*. — 21.30: Concerto di piano: Chopin: *Sonata in si bemolle minore*. — 21.50: Concerto vocale. — 22.20: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 19.20: Segnale orario. Bollettino orario. — 19.40: Concerto di Conrad Amesen (canto). — 20.10: Conferenza. — 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Hugo Hermann: *Piccola musica da camera*; 2. Albeniz: *Capriccio catalano*; 3. Ciaikovski: *Audace cantante*; 4. Wagner: *L'arrivo dei cigni neri*; 5. F. de Vecey: *La notte nordica*; 6. Berlioz: *Danza degli elfi*; 7. Beethoven: *Decca maggiore*; 8. Borodin: *Rapsodia russa nel Principe Igor*; 9. Rossini: *Ouverture della Semiramide*. — 21.40: Previsioni meteorologiche. Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Cabaret radiofonico. — 22.45: Musica da ballo (dischi). — 23.30: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301.5; kW. 20. — Ore 18.55: Dischi. — 19.30: Concerto d'organo. — *Regina Teodora*, *Romanza*, *Scherzo*; 2. Zwart: *Parafasi*; 3. Karg Elert: *Fuga e corale del Conte sinfonico*; 4. Karg Elert: *Canzone*; 5. Karg Elert: *Prologo tragico*; 6. Liszt: *Paraphrase*; 7. 25: Concerto di solli diversi (canto, piano, violoncello, clarinetto).

POLONIA

Varsavia I: ke. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** ke. 758; m. 395.5; kW. 12. — Ore 19.10: Programma di domani. — 19.15: Musica brillante ritrasmissione. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: *Pensieri scelti*. — 20.2: Conversazione di attualità. — 20.12: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica moderna e antica brillante e da ballo - Negli interalli: Canzoni. — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritrattata di G. Martin. — 21.20: Musica moderna e antica. — 21.12: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Conversazione letteraria. — 22.15: Musica da ballo. — 22: Bollettino meteorologico - (Ratocel) corrispondenza degli ascoltatori.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** ke. 823; m. 364.5; kW. 12. — Ore 19: Università radiofonica. — 19.20: Musica di romeno (orchestra della stazione). — 20: Conversazione. — 20.15: Soli di viola; 1. Stefan Noaga: *Bercesse*; 2. Dominic: *Leggenda*; 3. Stan Golestan: *Introduzione e allegro*. — 20.45: Antologia radio. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Musica moderna brillante e da ballo, per due pianoforti. — 22: Giornale radio. — 22.30: Musica brillante e da ballo da un ristorante.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 20: Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20.30: Quotazione di Borsa. — 21: Disci musicali di radioprogramma. — 21.10: Dischi. — 21.45: Notiziario. — 22: Campanone della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e da ballo. — 23: Radio-teatro: 1. Jose Maria Arnan: *Les admettes d'Arceny*, commedia catalana in un atto; 2. Godefrido: *Solo a teatro*; *El solista*, commedia catalana in un atto. — 21: Notiziario. Fine. — 23: Trasmissione di dischi di musica da ballo.

Madrid: ke. 1055; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Effemeridi del giorno - Impressioni galiziane. — 19.30: Quotazioni di Borsa - Concerti orchestrali con soli di canto. — 20.30: Giornale parlato - Canzoni popolari arabe - Soli di violoncello; 1. Pogner: *Garzota*; 2. Popper: *Arcechino*; 3. Granados: *Danza spagnola*; 4. Fauré: *Dopo un sogno*; 5. Fauré: *Elvador*; 6. Fauré: *Pavillon*; 7. Glazounov: *Serenata spagnola*. — In seguito: Selezione cantale di opere. — 21.50: Bollettino sportivo - Notiziario sulle corse. — 22: Campanone della stazione. Segnale orario - Conversazione sul Chile con illustrazioni musicali, tipiche. — 23: Giornale parlato - Concerto del sestetto della stazione con intermezzi di canzoni argentine, con accompagnamento di chitarra. — In seguito: Selezione di canzoni. — 23.15: *El programa* non è arrivato.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. — **Motala:** ke. 216; m. 1389; kW. 40. — **Goteborg:** ke. 941; m. 318.8; kW. 10. — **Hörby:** ke. 1131; m. 265.3; kW. 10. — Il programma non è arrivato.

SVIZZERA

Beromunster: ke. 556; m. 539.6; kW. 60. — Ore 19.30: Notizie sul Giro della Svizzera. — 20.22.15: Sottens.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19: Notiziario. — 19.30: Orientamento agricolo - I prezzi del mercato. — 20.15: *La Traviata*, opera in 4 atti di G. Verdi - Riproduzione fonografica - Atto primo. — 20.50: *La Fanciulla sul mondo*. — 21.5: *La Traviata*, secondo e terzo atto. — 22: Giro della Svizzera, tappa Lucerna-Losanna, km. 25. — 22.15: *La Traviata*, quarto atto. — 22.50: Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 19: Soli di fisarmonica. — 19.30: Notizie sul giro della Svizzera. — 19.45: Notiziario dell'orchestra della stazione, con arie per soprano; 1. *Lullu Suite*; 2. *Canto*; 3. *Mazzini*; *Cinque controdanze*; 4. *Canto*; 5. *Beethoven-Danze campestre*; 6. *Canto*; 7. *Strauss: Ouverture del Pipistrello*; 8. *Albeniz: La route nuptiale*, commedia in un atto. — 21.15: Notiziario. — 21.30.22.15: Musica da jazz.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. — Ore 18.55: Concerto orchestrale. — 20: Radio teatro - Una commedia di Sándor Török. — 20.50: Concerto di musica da jazz. — 21.40: Giornale parlato. — 22: Concerto di un'orchestra di studio. — 22.45: Concerto dell'orchestra dell'opera, diretto da Tihor Polgar; 1. *Butfykay: Sogno*; 2. *Lanner: Valzer di corte*; 3. *Bizet: Pot-pourri della Carmen*; 4. *Strauss: Racconti d'amore*, valzer; 5. *Szabados: Il pezzo, pot-pourri*.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 21: Conversazione in lingua ceca. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Conversazione di Cremlino. — 22.5: Conversazione in lingua inglese. — 23.5: Conversazione in lingua tedesca. — 24.5: Concerto di Cremlino.

Mosca II: ke. 271; m. 1497; kW. 100. — Non è arrivato.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 19: Tribuna politica. — 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campanone del Cremlino.

Mosca IV: ke. 832; m. 360.6; kW. 100. — Ore 21.30: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campanone del Cremlino. — 22.55: Programma di domani e corrispondenza cogli ascoltatori. — 22.25: Kassa della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318.8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musiche orientali variata. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.45: Estrazione di premi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.3: Dischi. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Segnale sulla piccola orchestra della stazione. 1. *Sousa: Imperial Edwards*, marcia; 2. *Silesu: Stella della mia vita*; 3. *Verdi: Un ballo in maschera*; 4. *Massecar: Intermezzo*; 5. *Verdi: La Traviata*. — 22: Notiziario. — 22.15: *Opere*, da operette. — 22.15: Continuazione del concerto; 1. *Spogliarsi: La canzone di una notte*; 2. *Fairbach: Le fontane limbose*, valzer; 3. *Rhode: Pastorale del Giocattolo*; 4. *Verdi: La Traviata*. — 22.45: Concerto. — 22.15: Dischi. — 22.55: Notiziario.

Rabat: ke. 601; m. 499.2; kW. 6.5. — Ore 20: Concerto di dischi. — 21.30.21: Berlioz: *La damnazione di Faust* (dischi). — In seguito: programma di musica italiana. — 22: Notiziario. — 22.15: *Charles Villard: Il bastimento Tenacity*, commedia in un atto. — 22.25.23: Concerto di musica da camera. — 22.30.23: Musica da ballo da Casablanca.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 61.

L'organo idraulico fu inventato dall'alexandrinio Ctesibio, che trovò modo d'utilizzare un'invenzione di Archimede, con la quale era stato possibile produrre il vento per mezzo della forza dell'acqua. Non ebbe, però, gran fortuna, mentre il maggior favore toccò all'organo pneumatico che, piccolo e portatile dapprima, fu poi surrogato dagli organi grandi, ai quali il cristianesimo diede una diffusione enorme. La tradizione della loro fabbricazione si conservò a Bisanzio. In occidente la maggior propaganda per la diffusione fu opera di Carlo Magno. Solo nel secolo XIV troviamo, nel Veneto, nella Toscana e nella Lombardia, l'arte organaria coltivata con successo non minore di quello in Oriente. Nel 1400, a quanto pare, furono introdotti i registri, di cui il più importante è il principale. Con l'accrescersi dei registri, le tastiere (o manuali andarono aumentando, e i somieri o panconi (casse di legno destinate a serbatoio dell'aria soffiata dai mantici) si moltiplicarono in corrispondenza a vari gruppi di canne. Anche i mantici subirono variazioni importanti. La misurazione in piedi (32, 16, 8) è fatta tenendo conto della lunghezza della canna maggiore. Nella gara dei perfezionamenti organari ebbero gran parte gli Italiani, i tedeschi e soprattutto gli inglesi. Due fabbricanti di Filadelfia riuscirono per i primi a trarre partito dall'elettricità, con la conseguente possibilità di trasmettere anche a gran distanza i movimenti, con rapidità e precisione. Al suono dell'organo si richiede non solo la capacità tecnica, ma anche il buon gusto nella scelta dei registri (registrazione). L'organo è strumento non solo da chiesa, ma anche da concerto, e molto si prestò all'improvvisazione.

ORGANO A BOCCA — Strumento cinese, detto «cheng», fatto di parecchie canne ad acqua libera, fisse su un serbatoio d'aria. Si suona soffiando in un tubo, come si fa con il flauto. Si apprende e chiudendo con le dita appositi fori che si trovano lungo le canne.

ORGANUM — Specie d'armonia rozza ed elementare, il nome della quale derivò (secondo un autore del secolo XI) dal fatto che la voce umana «convenientemente dissuonando, assomiglia a quello strumento che si chiama organum». La più antica specie d'organum dovette consistere in melodie che si svolgevano sopra una o poche note basse, tenute a modo di pedali ed eseguite da strumenti come la cornamusa e la ghijonda, o da qualche strumento ad arco primitivo (Viellini). Più avanti, se ne trovò un'altra specie, in cui le voci, iniziando e terminando simultaneamente il canto all'unisono, si allontanavano fino a un intervallo di quarta, per riunirsi di nuovo alla fine d'ogni frase. Una specie più progredita ancora fu quella a consonanze parallele, ad imitazione di certi registri (misure) di cui erano forniti gli organi più antichi. Ebbero origine dall'organum la diafonia e il discanto (V).

ORIENTALE — La scala orientale (attribuita a H. Wolléit) era data di queste note: da re bemolle, mi, fa, sol bem, la, si bem, e do (Bruno). ORNAMENTI — Così vengono anche detti gli abbellimenti (V).

ORPHEON — Nome comune delle società o cori maschili in Francia. Nato è il mito d'Orfeo, figlio d'Apollone e della musa Clio, che suonava l'arpa come la sua, con la quale, mentre si solita raguarato da farsi correre dietro, per ascoltarlo, gli alberi e i sassi, mentre i fiumi sospendevano il loro corso, e le belve gli si ammansavano ai piedi. Simbolo della potenza e del fascino della musica.

OSINATO — (L. Basso). Ripetizione incessante del basso fondamento, una o più volte, nella passacaglia e nel fandango.

OTTAVA — L'ottava alta d'un suono è data dal numero doppio delle sue vibrazioni. L'intervallo tra un suono e la sua ottava viene diviso in dodici semitoni. Con la quarta e la quinta, l'ottava è uno dei principali intervalli musicali: il primo (dominante) e il quarto (sottodominante) comprendono tutte le note della scala.

(Continua).

CARL.

MUSICA DEGLI ANTIPODI

Da qualche anno le colonie hanno un'influenza preponderante sulle arie europee ed americane. L'autorità incontrastata degli americani in materia cinematografica ha permesso di estendere la loro influenza in molte questioni artistiche. Profondamente influenzati, a loro volta, dalle loro colonie, ne fecero subire il contraccolpo all'Europa con la moda della musica e della scultura negra e della Polinesia.

Del resto uno degli strumenti che essi hanno lanciato, la chitarra hawaiana, ha degli incontestabili pregi. Essa dà dei suoni purissimi ed armoniosi. Ed è da deplorarsi che per tanti anni, a causa di una ingiustificata incomprensione, essa sia stata abbandonata dagli stessi indigeni. Gli indigeni avevano perfino dimenticato il senso esatto di certe parole a significato magico, che erano intercalate negli antichi poemi, che essi del resto non sapevano ormai più declamare secondo le regole dei padri. Oggi appena qualche raro vecchione è ancora in grado di darci le vecchie musiche, la cui audizione perenne, fortunatamente, ci è stata assicurata con dei dischi. La chitarra hawaiana e l'«ukelele» hanno ormai rimpiazzato tutta una famiglia di strumenti a corda, a vento ed a percussione che del resto non troverebbero più degli esecutori.

Il principale degli strumenti a corda era l'«ukelele»: pezzo di legno di cocco, colto verde e piegato ad arco facendolo poi seccare, legandolo con dei sassolini di pietra pomice colti sulla spiaggia. Su esso si stendevano due corde di fibra di cocco. Non aveva cassa di risonanza, ma l'esecutore ingegnosamente la sostituiva con la propria testa, appoggiando l'estremità superiore dell'istrumento sopra i suoi denti.

Per gli strumenti a vento, era sempre l'albero di cocco che si metteva a contribuzione. Si facevano quattro buchi nella noce; in uno si inseriva il tubo in cui si soffiava, e gli altri servivano per le dita.

Del «kio-kio» poi, che era il loro flauto, si servivano soffiandosi dentro con il naso. Le loro trombe guerriere furono le enormi conchiglie marine, e gli strumenti a percussione ebbero una grande varietà: mezza noce di cocco su cui era tesa pelle di maiale, tronchi d'alberi di dimensioni differenti, tamburi di pelle di pesceccane che si battevano con un nodo di una corda.

Ricca era la musica vocale: 1° melopee che narravano la genealogia dei grandi personaggi e le loro gesta guerriere; 2° incantazioni magiche; 3° ballate su temi di amore o sulla bellezza della natura. Il canto era effettuato su di una sola nota, variando il ritmo, come un insistente solfeggio; ad essa rispondeva il coro femminile. La difficoltà di esecuzione era tale che essa era riservata soltanto ad alcune famiglie in essa specializzate.

Per la danza vi era una musica speciale, composta di tre note di basso, sempre le stesse, in cui il musicista estemporaneamente ricamava in mezzi, terzi e quarti di tono, prendendo per base la sequenza do-si-do-do-sol-do-si-do-sol-do-re.

La grande caratteristica della musica delle Sandwich era il tremolio della voce o degli strumenti per passare da una nota all'altra. Oggi esso è passato nel modo di suonare la chitarra facendo le note con dito tremolante.

Le relazioni dei viaggiatori, verso il 1820, parlano con ammirazione dei cori a tre parti. Gli uomini sulla tonica, le donne su di un'ottava sopra, i bambini su di una terza intermedia. Ma ancora oggi gli abitanti delle isole Sandwich ci possono incantare. La loro terra meravigliosa, fiorita e lipeida comunica alle loro gole forze, calore e modulazione. I temi dei loro canti sono l'amore e la natura; raramente la guerra. Quel tremolio della loro voce pare che si spenda nell'infinito come una interrogazione calma ed armoniosa a cui risponde il mormorio dei flutti che ricama di spuma le loro coste coralline.

EDOARDO ROGGERI.

30 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 5,0
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1629 - m. 283,3 - kw. 2,0
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1527 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13.10-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DORENO (vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.
16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Tretolai).

16.50: Giornale radio - Cambi.

17-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE. 1. Smetana: *Trio in sol minore*, per pianoforte, violino e violoncello; c) Moderato assai, b) Allegro ma non agitato, c) Finale-presto (esecutori: Gina Schelini, Tina Bari e Angela Lavagnino-Lattanzi); 2. a) Halyvy: *L'ebrea*, «Se oppressi ognor»; b) Verdi: *Nabucco*, «Tu sul labbro dei veggenti» (basso Bruno Balchiero); 3. Quattro duetti per soprano e mezzo soprano: a) Schumann: *Ninna-nanna*, b) Widor: *Giulietta*; c) Montanaro: 1) *La fiorita*, 2) *In mezzo all'era* (soprano Uccia Cattaneo e mezzo soprano Ada Fuloni).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

18.10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.30 (Roma III): Dischi.
19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.
20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto celebrativo
di Amicare Ponchielli

In occasione del 1° centenario della sua nascita. Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

UGO TANSINI.

Nell'intervallo: Conversazione musicale di Raffaello De Renzis.

22-23 (Roma III): Dischi.
22.30 (circa) fino alle 24: MUSICA DA BALLO (trasmessa dal giardino dell'Albergo Quirinale di Roma (ORCHESTRA JEMMY)).

Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 5,0 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1922 - m. 265,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: TRO CHIESI-ZANABELLI-CASSONE: 1. Grieg: *Giorno di nozze*; 2. Widor: *Notturmo*;

3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Kálmán: *La contessa Maritzka*, selezione; 5. Sammartini-Elman: *Canto amoroso*; 6. Ranzato: *Ronda misteriosa*;

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 20,45

CONCERTO CELEBRATIVO IN
OCASIONE DEL PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA DI

AMILCARE
PONCHIELLI

COL CONORSO DEL

Soprano CLARA JACOBO
Mezzo sopr. SAPEA INGARO
Tenore ARTURO FERRARA
e Basso DU LIO BARONTI

DIRETTO DAL MAESTRO
UGO TANSINI

1. I LITUANI, sinfonia.
2. I PROMESSI SPOSI, scena del Lazzaretto.
3. IL FIGLIUOL PRODIGIO, danza.
4. Intermezzo orchestrale della cantata OMAGGIO A DONIZETTI.
Conversazione musicale di R. De Renzis.
5. MARION DELORME: a) Atto 1°: Aria di Marion e duetto Marion e Didier; b) Atto 4°: Intermezzo sinfonico.
6. GIOCONDA: a) Romanza di Enzo e duetto Enzo e Laura; b) Aria del suicidio; c) Danza delle ore, concertato e fino e otto terzo.

7. Delibes: *Sylvia*, selezione; 8. Nucci: *Ultima sera*; 9. Colutta: *Calendimaggio*,
12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Calendario della Moda.

13.10-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DORENO; 1. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia; 2. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5-6; 3. Lesso Valerio: *Madi*;

4. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 5. Markuss: *Non era vero amore*; 6. Pedrollo: *Maria di Magdala*, intermezzo; 7. Puccini: *Le Will, tre-genda*; 8. Montagnini: *Janni*.

13.30-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino):

Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Paestra del piccolo; (Trieste): «Ballata, a noi!»;

In radio-viaggio con l'amico Lucio; (Firenze): Colodi Nipote: *Miscavigazioni* di Paolino.

17.10: MUSICA VARIA: 1. Scassola: *Corteggio rustico*, dalla *Suite pastorale*; 2. Manno: *Canzone di maggio*; 3. Brown: *Canto della jungla*;

4. Friml: *I tre moschettieri*, fantasia; 5. Vallini: *Tamburino*; 6. Trevisiol: *Preludio sinfonico*; 7. Principe: *Sinfonietta veneziana*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

GIOVEDÌ

30 AGOSTO 1934-XII

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziario in lingua estera.

19,30-20 (Milano II - Torino II): Musica varia.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-23 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20,45:

Il dono del mattino

Commedia in tre atti di G. FORZANO.

Personaggi:

Lucia Belli Giulietta de Riso

Il Conte Carlo de Flavitis . . . Franco Becci

La Signora Ersilia Elvira Borelli

Annibale Emilio Calvi

Il Maestro elementare . . . Guglielmo Barnabò

L'Ufficiale Postale Giuseppe Galeati

Il cav. Castelli, esattore comunale in riposo

Leo Chiostri

Il Dottore Ernesto Ferrero

Il Pevcano Edoardo Borelli

La serba della Signora Ersilia Aida Ottaviani

22:

Trasmissione

dalla Accademia Musicale Chigiana di Siena

CONCERTO DEI PIANISTI DEL CORSO DEL MAESTRO ALFREDO CASELLA

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,05-14: RADIO-SESTETTO: CONCERTO DI MUSICA ITALIANA.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta. In seguito: Dischi.

19,15-20: Notiziario in lingua estera.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: IL DONO DEL MATTINO, commedia in tre atti di G. Forzano.

22: TRASMISSIONE DALLA ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO SISTER'S HEATHRY.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18: DISCHI.

18-18,30: LA CAMERA DEI BALLATI: Gli amici di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.

20,20: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto sinfonico di musica italiana

diretto dal M^o Fortunato RUSSO.

1. Tartini-Corti: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (violinista Rosario Finizio).
2. Tebaldini: Fuga in sol minore (attribuita a Frescobaldi), per organo e quintetto d'archi.
3. Gemliniani-Marinuzzi: Largo per archi e organo.
4. Pizzetti: I canti della stagione alta, suite in tre tempi per pianoforte e orchestra (pianista Gabriella Scala).

Nell'intervallo: P. De Maria: «Figure d'Italians: l'Aretino», conversazione.

Dopo il concerto: Musica brillante riprodotta.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ'

SEGNALAZIONI: Bucarest - Ore 20: Concerto sinfonico diretto da A. Toscanini (ritrasmissione da Salisburgo). — Budapest - (Come Bucarest). — Marsiglia - Ore 20,30: Nozze d'Arenella, commedia in quattro atti di P. Gèraldy. — Muehlacker - Ore 21: Concerto dell'orchestra della Stazione, con canto. Musiche di Lortzing, Flotow, Ciaikovski, Bizet, Puccini (dieci numeri). — Berlino - Ore 21: Concerto di musica da camera dedicato a Beethoven. — Bordeaux-Lafayette - Ore 20,30: Aimer, commedia in tre atti di P. Gèraldy.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 100. — Graz: kc. 888; m. 328,6; kW. 7. — Ore 19,10: Comunicazioni - Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,30: Attualità. — 19,45: Conversazione «Le ferie son finite». — 20,15: (Italia-Frescobaldi) di Salisburgo. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Toscanini: I. Cherubini: Ouverture dell'Opera *Amacriote*; 2. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90; 3. Debussy: *L'après-midi d'un faune*; Berlioz: *La reine Mab*; 5. Bach-Respighi: *L'assonaglia*. — 22,5: Concerto di musica viennese brillante. — 23,30: Notiziario. — 22,50: Seguito del concerto. — 23,45: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Franese): kc. 820; m. 483,9; kW. 15. — Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,3; kW. 15. I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Da Bratislava. — 19,35: Conversazione: «Cos'è la filosofia?». — 19,50: Concerto di sassofono. — 20,10: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20,45: Trasmissione da Vienna. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,20-23: Concerto di strumenti a plectro.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,10: Trasmissione musicale per i fanciulli. — 19,50: Concerto vocale di arie. — 20,10: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20,15: Praga. — 22,45-23: Notiziario in ungherese.

Berno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,10: Bratislava. — 19,35: Attualità. — 19,50: Racconti. — 20,50: Dischi. — 20,10-23: Praga.

Kosice: kc. 1168; m. 259,1; kW. 2. — Ore 19: Praga. — 19,10: Bratislava. — 19,35: Conversazione di attualità. — 19,50: Bratislava. — 20,15: Praga. — 22,45-23: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,10: Bratislava. — 19,35: Attualità. — 19,50-23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — Keltunborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19,45: Segnale orario. — 19,30: Conversazione. — 20: Campane. — Dischi. — 20,10: Trasmissione da Salisburgo (v. Vienna). — 21,5: Letture. — 21,25: Concerto di cembalo. — 21,45: Notiziario. — 22: Concerto di balalaika, dotme e chitarre e canti zingari. — 22,50-30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 378,6; kW. 12. — Ore 19,30: Informazioni e canzoni. — Risultati dell'estrazione dei premi. — 19,35: Conversazione comunicata dall'Ufficio internazionale del lavoro. — 19,50: Notiziario e bollettini diversi. — 20: Concerto di dischi. — 20,30: Serata radio-teatrale: Paul Gèraldy: *Aimer*,

commedia in tre atti - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radiogazzetta di Lione. — 19,50-20,30: Conversazioni varie. — 20,30: Gramofono, vocale e strumentale. In seguito notiziario.

Marsiglia: kc. 740; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18,20: Giornale radio. — 19,45: Dischi. — 20: Conversazione sulla radio. — 20,30: Paul Gèraldy: *Nozze d'argento*, commedia in 3 atti - Indi musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20,10: Cronaca scientifica. — 20,20: Rassegna della stampa. — 20,30: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 20,45: (Italia) trasmissione da Nizza di un concerto orchestrale all'appello.

Parigi P. 19. (Poste Parigine): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18,45: Musica francese. — 19,10: Giornale radio. — 19,30: Dischi. — 20: Conversazione. — 20,5: Intermezzo. — 20,15: Intermezzo di musica antica per piano: 1. Marais: *Romanza*; 2. Dandrieux: *I pifferi*; 3. Pasquini: *Toccata sul canto del cuculo*; 4. Mozart: *Variazioni su «Libetta domenica»*. — 20,40: Intermezzo. — 20,50: Concerto orchestrale. — 21,35: Intermezzo. — 21,45: Concerto orchestrale di musica francese.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1095; kW. 43. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20,30: Concerto pianistico illustrato: Schumann: *Animato, allegretto, con moto*. — 21,22: Dischi.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Bollettino agricolo - Quotazioni di Borsa. — 19,15: Rassegna della stampa germanica. — 19,30: *La vita*. — 19,30: Ritrasmmissione da Salisburgo (per il programma vedi Vienna). Negli intervalli: Rassegna della stampa della sera - Bollettino meteorologico - Informazioni - Cronaca di Pierre Seize. — 22,30: Musica lirica: Missina (per jazz).

Strasburgo: kc. 859; m. 340,2; kW. 15. — Ore 18,30: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19,15: Comunicati. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Rassegna della stampa (in tedesco) - Comunicati. — 20,10: Serata dedicata alla Salisburgo (v. Vienna). — 22,5: Rassegna della stampa (in francese) - Fine.

Tolosa: kc. 913; m. 328,8; kW. 60. — Ore 19: Chitarra hawaiana. — 19,15: Canti tirolese. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Brani di operette. — 20,15: Soli di cello. — 20,30: Melodie. — 21: Ravel: *L'ora spagnola*. — 22: Fantasia radiofonica. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Arie di operette. — 23: Musica militare. — 23,10: Melodie. — 23,20: Orchestra viennese. — 23,30: Scene comiche. — 24: Notiziario. — 0,5: Brani di operette. — 0,15-0,30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amberg: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Trasmissione musicale brillante: *Morgen wahn wir hehrlich - Krüzer krute, Krümm!*. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata dedicata alla Salisburgo (v. Vienna). — 20,10: Notiziario. — 22,20: Seguito della serata danzante. — 23: Musica brillante e da ballo. — 23,30-30: Sinfonia. Selezione del *Bocaccio* (orchestra, soli e cori).

Berlino: kc. 841; m. 300; kW. 100. — Ore 19,10: Concerto di musica da camera. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Trasmissione brillante variata: *Der Zauberei Tepe*. — 21: Concerto di musica da camera dedicato a Beethoven: I. sonata in re maggiore per piano e cello, op. 102, n. 1. — 21,5: *Quartetto d'archi* in do diesis minore, op. 131. — 21,50: Paula Walendy: *Sotto il figlio*. *La nel villaggio*, scena radiofonica brillante con *Lieder* antichi. — 22,20: Notiziario - Meteorologia. — 22,50-1: Musica brillante o da ballo (dischi).

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 19: Trasmissione musicale brillante: *Concerto al Sings*. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Dischi. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45-23: Concerto di musica da ballo.

Francoforte: kc. 419; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19,30: Conversazione sulla Saar. — 19,40: Per i contadini. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20,15: Trasmissione brillante variata: *Amore*. — 20,25: Concerto orchestrale e vocale: Bizet: Selezione della *Carmen*. — 22,20: Segnale orario - Notiziario. — 22,35: Muehlacker. — 22,45: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 23: Bratislava. — 24,1: Dischi (Dubussy).

Heilsberg: kc. 1051; m. 291; kW. 60. — Ore 19: Concerto di organo. — 19,30: Concerto corale di *Lieder*. — 20: Notiziario. — 20,10: Peter Steinbach: *Un fantasma in un negozio di dischi*. — 21,5: Concerto di musica da camera: Schubert: *Quartetto di archi in sol maggiore*, op. 161. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Musica da ballo.

Koenigswusterhausen: kc. 101; m. 157; kW. 60. — Ore 19: Dischi. — 19,30: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: 1000 note *pinosse*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Conversazione sinfonica. — 22,45: Bollettino del mare. — 23,24 (da Buenos Aires): Concerto delle orchestre riunite della Polizia argentina in saluto alla chitarra tedesca.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 19: Al campeggio dei giovani hitleriani. — 20: Notiziario. — 20: Notiziario. — 20,10: *Il grande panorama*, scene brillanti. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Programma della prossima settimana. — 22,30: Concerto vocale di *Lieder* americani, per basso. — 23,24: Concerto di musica da camera: 1. Vitali: *Ciaccona* per violino e piano; 2. Bach-Bu-

soli. Corale (Van der Heiden Heiland), per piano; 3. Schubert: *Sonatina in sol minore* op. 137; 4. Brahms: *Intermezzo* in un bemolle maggiore, la minore e mi bemolle minore per piano; 5. Schubert: *Duetti in la maggiore* op. 165, per violino e piano.

Lipsia, ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18.20: Trasmissione musicale brillante. — 19.35: Conversazione: Matthias Poppenbaum. — 20: Notiziario orario. — 20.15: *Il concerto per violino*, radiocorona con musica di S. W. Müller. — 21.20: Concerto di musica per violino e piano: 1. Bach: *Sonata in mi maggiore*; 2. Mozart: *Sonata*; 3. Beethoven: *Sonata in do minore*. — 22.30: 22.50: Notiziario.

München di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Trasmissione popolare. — Verso Oberammergau: 5. — 20.10: Concerto di musica popolare tedesca: Orchestra, chitarristi, pianista. — 21.40: Conversazione agricola. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Informazione variata. — 23.24: Musica brillante e da ballo.

München: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18.25: Concerto bandistico. — 19.30: Francoforte. — 19.40: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20.15: Carl Struve: *La mano nera*, dramma quasi giallo. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con canto: 1. Lortzing: *Ouverture di Hans Sachs*; 2. Canto; 3. Flietsch: *Ouverture del Turco in Asia*; 4. Ciaikovski: Frammento della *Bana di picche*; 6. Canto; 7. Bizet: *Preludio del terzo atto della Carmen*; 8. Canto; 9. Puccini: *Finale su Madame Butterfly*; 10. Canto; — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: *Devi sapere che...* — 22.45: Ascolti regionali - Meteorologia. — 23: Breslavia. — 24.15: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National**: ke. 1149; m. 261,7; kW. 50. — **North National**: ke. 1049; m. 290,2; kW. 50. — **Scottish National**: ke. 1050; m. 285,7; kW. 60. — **West National**: ke. 1149; m. 261,7; kW. 50. — Ore 19.30: Canzoni studentesche. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della B. B. C. diretta da Sir Henry Wood. Trasmissione dalla Queen's Hall, prima parte: *Overture premiata al Concorso Edg. Bodini*; *Sinfonia n. 9 in re minore*, di Arnold Cooke; *Overture dal Concerto n. 1*; 2. Frank Tapp: *Metropolis*; 3. Cyril Scott: *Overture di festa* (primo premio); 4. Aire per soprano; 5. Prokofiev: *Concerto in re b. Borodin*; *Sinfonia n. 9 in re minore*. — 21.40: Notiziario. — 22: Concerto vocale di Greta Keller. — 22.20: Concerto strumentale (quintetto); 1. *Bosce The Shepherd*; *Il Concerto*; *Madame Butterfly*; *Un drame*; 3. O'Neill; *Kismet*, suite. — Brahms: *Fantasia*. — 22.55: Letture. — 23.24: Musica da ballo.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19.30: Daventry National. — 20: Concerto dell'orchestra della B. B. C. diretta da Sir Henry Wood per tenore: 1. Schumann: *Genevieve*; 2. Mozart: *Diver-timento n. 7 in re*; 3. Debussy: *Il fagotto prodigo*; 4. Massenet: *Il sogno di Des Grieux (Manon)*; 5. Milhaud: *Sauvages du Brazil*; 6. Debussy: *Sarabande*; 7. Vaughan Williams: *Rapsodia n. 1 del Norfolk*. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21.15: Laurie e Tom Devine: *Pas seul*, storia di una ballerina. — 22.15: Letture. — 22.30: Segnale orario. 1. Debussy: *Chein de lune*. — *La serenade interrompue - Puck's Dance*; 3. Ravel: *Sonatina*. — 22.35.24: Musica da ballo ritrasmissione.

Midland Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 25. — Ore 19.30: Daventry National. — 20: Musica di Schumann per piano: 1. *Arabeschi* op. 18; 2. *Scene silenziosi* op. 82. — 20.30: Ritrasmissione dal Teatro dell'Opera di Coventry, Shakespear: Alcune scene della *Porteziana notte* e di *Romeo e Giulietta*. — 21: Segnale orario. Notiziario. — 21.15: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo, con aria per soprano. Ritrasmissione in lingua tedesca. — 22.10: Conversazione. — 22.35.23: London Regional.

North Regional: ke. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 19.30: Concerto di canzoni di studenti (coro maschile della stazione di Northampton). — 20: Trasmissione di varietà da un teatrino di St. Anne's on Sea. — 20.50: Intervento. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21.15: London Regional. — 22.15: Conversazione. — 22.35.24: London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 19.30: Daventry National. — 20: Concerto di una banda scozzese, con soli di violino: 1. Wagner: *Mercia di donnaggio*; 2. Vivaldi: *Selezione dell'Ida*; 3. Soli di violino; 4. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 5. Soli di violino; 6. Grey: *Auona*; 7. Wagner: *Introduzione dell'atto terzo del Lohengrin*. — 21: Segnale orario. Notiziario. — 22.15: London Regional. — 22.15.24: London Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 19.30: Daventry National. — 20: Lettura di un racconto in tre parti (primo capitolo). — 21: Concerto vocale e di varietà dal Victoria Pavilion di Iffracombe. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21.15: London Regional. — 22.15: London Regional. — 22.35: Trasmissione in galles. — 22.40.24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 666; m. 407,3; kW. 2,5. — Ore 19.30: Dischi. — 20: Concerto di varietà. — 20.15: Trasmissione da Salisburgo. — 21.55: Concerto di musica brillante e da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 19: Dischi a richiesta. — 19.30: Conversazione. — 20: Trasmissione da Salisburgo (vedi Vienna). — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 26.45

IL DONO DEL MATTINO

COMMEDIA IN TRE ATTI DI
G. FORZANO

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19.30: Risultati di corse. — 19.35: Dischi. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20.20: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Offenbach: *Overture della Bella Elena*; 2. Hall: *Il matrimonio dei reati*; 3. 20.35: Tendenze dei mercati internazionali. — 20.40: Continuazione del concerto: 3. Massenet: *Il Col. suite*; 4. Gillet: *Le Rêveur*; 5. Unger: *Due danze tedesche*. — 21.15: Concerto di musica tedesca dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: Suite del *Prometeo*; 2. Intervento di canto; 3. Schumann: *Overture del Manfred*; 4. Intervento di canto; 5. Weber: *Invito al valzer*. — 22.25: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Ostø: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 19.30: Segnale orario. — Dischi. — 19.45: Concerto all'aria: 1. Nordermann: *Sonatina in sol bemolle maggiore*; 2. Debussy: *Primo arabesco*; 3. Hasselmann: a) *Serenata melancolica*; b) *Valzer*; 4. Marcel Tourneur: a) *I fanciulli alla greppia di Natale*; b) *Letitia*, *La danzatrice*. — 20.35: Recitazione. — 20.55: Concerto per flauto e clarinetto. — 21.20: Concerto di piano: 1. Enrico Bossi: *Quattro pezzi in forma di suite antica*; 2. Liszt: *Arpeggio*, *valzer*. — 21.40: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Trasmissione brillante. — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 18.55: Dischi. — 19.10: Kassegna giornalistica. — 19.40: Concerto di orchestra popolare: 1. Chopin: *Polacca in la maggiore*; 2. Neola: *Overture delle Allegre canzoni di Windsor*; 3. Rubinstein: *Melodia*; 4. Michaelis: *Il fabbro nella foresta*; 5. Strauss: *Bamboli di Vienna*; 6. Ciaikovski: *Fantasia su Eugenio Onegin*; 7. Bizet: *Suite Roma*; 8. Ravel: *Pavane per una bambina defunta*; 9. Labor Overture del *Re di re*. — 20.40 (in un intervallo): Conversazione. — 22.10.23.10: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: ke. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice**: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19.10: Programma di concerti. — 19.15: Musica leggera. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: *Pensieri scelti*. — 20.2: Intervallo. — 20.10: Trasmissione da Salisburgo (per il programma vedi Vienna) - Nel primo intervallo: giornale radio. - Nel secondo intervallo: Notiziario agricolo. — 22.5: Conversazione: *La Teoria del rasoio*. — 22.15: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1575; kW. 20. — **Bucarest I**: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19.30: L'Università radio. — 19.45: Conversazione. — 20: Trasmissione da Salisburgo. Concerto sinfonico diretto da Toscanini (vedi Vienna).

La rubrica
GOCHI ED ENIGMI
si trova a pagina 38

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Conversazione. — 20.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21.10: Conversazione di attualità. — 21.20: Concerto di dischi scelti. — 21.45: Notiziario. — 22: Campiane - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società - Quotazioni di merci, coloni e valori. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Smetana: *Marcia nella Sagra cordata*; 2. W. Sauer: *Volga, volga, volga*; 3. Cluava: *Las zapatinas* (relazione); 4. Kotelny: *Nitche d'argento*; 5. Mischner: *Caribias*, melodia; 6. Beethoven: *La prima*. — 22.45: Giornale parlato, di un racconto. — 23.10: Concerto vocale - Canzoni galiziane. — 23.40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Andante della Sonata chiara di terra*; 2. Beethoven: *Muozio II*, in sol. — 24: Trasmissione di ballabili. — 1: Notiziario - Fine.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Effemeridi del giorno - Concerto vocale. — 19.30: Quotazioni di Borsa - Canzoni Bamberghe - Concerto orchestrale. — 20.30: Giornale parlato - Trasmissione per i fanciulli. — 21.50: Bollettino sportivo - Notiziario sulle corride. — 22: Campiane - Segnale orario - Concerto del sestetto della stazione. Breve rappresentazione teatrale con l'intervento di artisti popolari. — 23: Giornale parlato - Concerto strumentale. — 23.30: Trasmissione di un concerto bandistico all'aperto. — 23.45: Giornale parlato. — 1: Campiane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala**: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — **Goteborg**: ke. 941; m. 318; kW. 10. **Hörby**: ke. 1131; m. 266,3; kW. 10. programma non è arrivato.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19.5: Dischi. — 19.30: Notizie sul giro della Svizzera. — 20: Sottens. — 22.15.25.15: per gli svizzeri all'estero.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 957,1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario. — 20: Ritrasmissione (da salisburgo). — 22: Giro della Svizzera (appa. Losanna-Berna, km. 203. — Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Beromünster. — 19.30: Notizie sul giro della Svizzera. — 20: Concerto di quattro voci. — 20.30: Conversazione. — Affrici ecc. ecc. *Madame Favari*; 20.50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Sinfonia in do maggiore*; 2. Mendelssohn: *Notturno in sol maggiore*; 3. Ciaikovski: *Marcia slava*; 4. Glazunov: *Intervento della Ragnoyda*; 5. Rimski-Korsakov: *Il ballo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei balocchi*; 7. Ippolitov-Ivanov: *Chicki-caucassici*. — 22.15: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,6; kW. 120. — Ore 18.30: Trasmissione di un concerto. — 19.55: Rassegna degli avvenimenti all'estero. — 20.10: Ritrasmissione da Salisburgo - Concerto dell'orchestra filarmónica di Vienna (diretta da Toscanini (vedi Vienna)). — 22: Giornale parlato. — 22.15: Seguito del concerto. 3. Ciaikovski: *Marcia slava*; 4. Glazunov: *Intervento della Ragnoyda*; 5. Rimski-Korsakov: *Il ballo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei balocchi*; 7. Ippolitov-Ivanov: *Chicki-caucassici*. — 22.15: Fine.

Budapest II: ke. 546; m. 549,6; kW. 120. — Ore 18.30: Trasmissione di un concerto. — 19.55: Rassegna degli avvenimenti all'estero. — 20.10: Ritrasmissione da Salisburgo - Concerto dell'orchestra filarmónica di Vienna (diretta da Toscanini (vedi Vienna)). — 22: Giornale parlato. — 22.15: Seguito del concerto. 3. Ciaikovski: *Marcia slava*; 4. Glazunov: *Intervento della Ragnoyda*; 5. Rimski-Korsakov: *Il ballo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei balocchi*; 7. Ippolitov-Ivanov: *Chicki-caucassici*. — 22.15: Fine.

Budapest III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 18.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Gaouk. — 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campiane del Cremlino.

Mosca I: ke. 274; m. 1197; kW. 100. — Non vi sono trasmissioni.

Mosca II: ke. 274; m. 1197; kW. 100. — Non vi sono trasmissioni.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 18.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Gaouk. — 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campiane del Cremlino.

Mosca IV: ke. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 18.30: Trasmissione di un concerto. — 19.55: Rassegna degli avvenimenti all'estero. — 20.10: Ritrasmissione da Salisburgo - Concerto dell'orchestra filarmónica di Vienna (diretta da Toscanini (vedi Vienna)). — 22: Giornale parlato. — 22.15: Seguito del concerto. 3. Ciaikovski: *Marcia slava*; 4. Glazunov: *Intervento della Ragnoyda*; 5. Rimski-Korsakov: *Il ballo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei balocchi*; 7. Ippolitov-Ivanov: *Chicki-caucassici*. — 22.15: Fine.

Mosca V: ke. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 18.30: Trasmissione di un concerto. — 19.55: Rassegna degli avvenimenti all'estero. — 20.10: Ritrasmissione da Salisburgo - Concerto dell'orchestra filarmónica di Vienna (diretta da Toscanini (vedi Vienna)). — 22: Giornale parlato. — 22.15: Seguito del concerto. 3. Ciaikovski: *Marcia slava*; 4. Glazunov: *Intervento della Ragnoyda*; 5. Rimski-Korsakov: *Il ballo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei balocchi*; 7. Ippolitov-Ivanov: *Chicki-caucassici*. — 22.15: Fine.

Mosca VI: ke. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 18.30: Trasmissione di un concerto. — 19.55: Rassegna degli avvenimenti all'estero. — 20.10: Ritrasmissione da Salisburgo - Concerto dell'orchestra filarmónica di Vienna (diretta da Toscanini (vedi Vienna)). — 22: Giornale parlato. — 22.15: Seguito del concerto. 3. Ciaikovski: *Marcia slava*; 4. Glazunov: *Intervento della Ragnoyda*; 5. Rimski-Korsakov: *Il ballo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei balocchi*; 7. Ippolitov-Ivanov: *Chicki-caucassici*. — 22.15: Fine.

Mosca VII: ke. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 18.30: Trasmissione di un concerto. — 19.55: Rassegna degli avvenimenti all'estero. — 20.10: Ritrasmissione da Salisburgo - Concerto dell'orchestra filarmónica di Vienna (diretta da Toscanini (vedi Vienna)). — 22: Giornale parlato. — 22.15: Seguito del concerto. 3. Ciaikovski: *Marcia slava*; 4. Glazunov: *Intervento della Ragnoyda*; 5. Rimski-Korsakov: *Il ballo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei balocchi*; 7. Ippolitov-Ivanov: *Chicki-caucassici*. — 22.15: Fine.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

LA PERSIANA DI VERDI

1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					

CO - CO - ER - LI - LO - NA - NI - NI - PO - PI
RE - RE - RE - RE - RO - TO - TO - TO - TRO - VA
Usando le sillabe sopra riportate, una per casella,
trovare sette parole corrispondenti alle definizioni
date in appresso. Nella prima colonna, se la soluzione
sarà esatta, si leggeranno due opere di Verdi.
1. Saggio. — 2. La città canora. — 3. L'avevozzana.
4. Sta sopra e sotto l'Equatore. — 5. Ogni cosa ha il
suo. — 6. Digestivo, aperitivo, corroborante... — 7.
Capo d'una Accademia.

La guerra.

POLISENSO

Se non cadeva, addio gloria italiana,
dove cade però lascia rovina,
Pia non vi resta una sol pietra sana.
Il cecidio eroico s'avvicina.
Ma via lo spazza, come vento paglia.
Del nostri cannonieri la mitraglia.

Roboamo.

Purtroppo...

FRASE ANAGRAMMATA (1-5-10=1-2-4-1-2-4)

Il mio giardino è un campicello bevo,
dove regna sovrana primavera,
c'è un fiore azzurro, bianca come cera,
pallida coppa, bicchiere di neve...
Ed un bocciolo dall'incarnato lieve,
lussureggiante sta il presso; a sera,
l'esito stel, la viride spalliera,
danno un'aroma inebriante e grevot...
Se un'oasi di grande fioritezza
è questa zolla, dove il fior sanguigno
si confonde col fior de la purezza,
in tanto prosperar senza confine,
dimenticar chi può, che, qui, maligno,
il destino al candore unia le spine?

Iotta da Rimini.

ANAGRAMMA (11)

A riflessione profonda e pensier gravi
costringi intensamente il tuo cervello...
e ne otterrai per essi garbatura,
e, più difeso, tu sarai più bello.

L. M.

1		2		3		4
		5	6			
7	8			9		
	10					
12			13			14
		15				
16						17

1-4: Costo — 3-12: Celebre santuario — 5-8: Cerlo — 7-2: Durare sino in fondo — 9-16: Solido geometrico
— 10-8: Attenzioni, piacere — 11-12: Placide, tranquille — 12-3: Pronome personale — 13-11: Chi fabbrica
calze — 15-9: Astro codato — 16-4: Città sabauda — 17-14: Eremita.

SPIGOLATURE FRANCESI

L'ENIGMA LEGGERO

Gresset frequentava un sabato nel quale un bello
spirito provinciale ammanniva troppo spesso degli
enigmi alquanto scipiti, e, ormai saturo di udirlti,
volle presentare il suo con questo distico:

*Je suis un ornement qu'on porte sur la tête.
Je m'appelle chapeau, devine grosse tête.*

Uno scoppio di risa accolse la tirata di Gresset,
ma uno che era rimasto tutto serio, dopo profonda
riflessione si levò gridando trionfante:

*L'ho trovato! L'ho trovato! È la parrucca!
Lord Minimis.*

Altri tempi.

ANAGRAMMA (7)

Tracelato foglio,
ed allorquando taccon le campane
scottili il voglio.
Di tempi andati
vaghe canzoni, che rendono felici
gli innamorati.

Aramis.

Sai destini.

EPENTESI

Scender dall'alto? Questa è la tua sorte.
o leve ondeggi tutta leggerezza,
oppur ti tendi per la pesantezza
del grave peso che sostieni forte.
Servire sempre? Questa è la tua sorte.
o al limpo della donna che t'apprezza,
o alla mano dell'uom che ti carezza,
oppur t'afferra e stringe e serrata forte.

Guccio.

Le prodezze della mia cuoca.

FRASE A INCASTRO

Se descrivessi a voi i manicaretti
che spesso quell'infama sa ammannire,
rimarreste, credetelo, interdetti,
che son davvero zzo oo ozzezz.
Vi basti sol saper che fermatina
con il succo di oooooo zeezzeezz
il caffèlatte ardi quella erolina:
ve lo ripeto: zzo oo ozzezz.

Il Cato di Venezia.



Tra gli Amanti
e la Morte, nume-
rata col 13 di rito,
due serie di tre
«trionfi» ciascuna,
dal 7 al 9 e
dal 10 al 12, esem-
plificano il vivo
delle esistenze da
quando lo slancio
al possesso della
vita si inizia, a
quando si conchiu-
de. Bifronte para-
digma obbligato;

da un lato i benefici freni e la sapienza delle rin-
unce che commutano terra con cielo; dall'altro
la sferatezza, il dettar legge da sé, addirittura
la ribalderia. Difatti al Carro (7), alla Giustizia
(8), all'Eremita (9), figuranti Potenza e Pro-
tezione, Sentimento d'Uguaglianza, Abbandono del
Mondo e Ricerca dell'Uomo Interiore, si con-
trappongono Ruota della Fortuna (10), Forza
(11), Appeso, detto anche Impiccato o Penduto
(12), rappresentando Assalto ai Godimenti e
Conquista dell'Immeritato, Impulso Primario,
Sfida alla Legge e Capovolgimento Morale del-
l'Uomo. Finalmente la Morte, la Riepitagratrice,
colei che non fa distinzioni, conclude ambedue
i cicli.

Ma all'indifferenza della Morte ivellatrice si
oppongono, nell'intimo nesso degli anzidetti due
schemi di vita collocati in reciproca alternativa,
esigenze morali affermate già in via di principio
dalla carta di preludio, gli Amanti, quella dove
la Legalità delle Nozze, in veste di nobile ma-
trona coronata, condezza la coppia innamorata
al cieco Istinto, simboleggiando nel classico amo-
rino bendato che tira frece a casaccio. Lotta
della società civile, dunque, contro l'individuo
esiego, della concreta moralità contro il mal-
tamento egoistico. La civiltà aborre dal connubio
fortuito e consacra la continuità della vita e il
florir degli Stati nel ricettacolo della famiglia:
per Fustel de Coulanges, ad esempio, è storia
allo stato puro soltanto quella storia che sia
riducibile su tale trama.

Del resto, la stessa leggenda delle Guerre Troia-
ne, grandiosa ricapitolazione della storia univer-
sale d'ogni epoca, specchio d'ogni futura vicenda
umana, si svolge sostanzialmente sul contrasto
di Venere, dea dell'Amore indifferente al mat-
rimonio, contro Giunone, dea del Matrimonio che
consacra legalmente l'amore. L'antagonismo tra
quel che piace e quel che si deve s'incentra sul-
l'inniolabilità delle nozze; ed è logico, soprattut-
to da un punto di vista sociale, che sia così, trat-
tandosi di dare il massimo d'estensione e di
concretezza ad un'esigenza moralizzatrice app-
punto col proprio di regolamentare il più ir-
resistibile dei sentimenti umani. Il significato del
«trionfo» degli Amanti, trionfo invero nuziale,
a preludio dei diversi specchi di vita dei sei
Tarocchi successivi, ne risulta più perspicua-
mente chiarito.

Montaigne riduceva l'amore a un meccanismo
d'atti e bassi nella pressione sanguigna; Schopen-
hauer lo qualificava una trappola che la vita ci
tende per perdersi a nostre spese. Per Mar-
silio Ficino e per Santa Caterina da Siena, l'amo-
re ci rende simili a Dio.

Soggiungeremo che credere nel matrimonio è
infine il miglior modo di non dubitar dell'amore.

NOVALESA.

**SOLUZIONE
DEI GIOCHI
PRECEDENTI**

Sciarada: Italiano
Incastro: SCARROZZATA
Sciarada: Polacca
Indovinello: il matri-
monio.

**GIOCO A PREMIO
N. 32**

SI-CURO - SICURO

Tra le numerosissime
soluzioni pervenute, i
più sono stati assegnati
a Elisa Forte, via Ro-
ma 1, Casaliniatore
(Gronona); Sya Salve-
strini, via Chiesanova
164-bis, Padova e Giusep-
pina Stragnon, via Vin-
cenzo Vela 8, Torino, alle
quali invieremo a parte
il volume «Leggende del
Ticino», edito dalla Casa
Editrice Internazionale di
Torino.

**G I O C O A
PREMIO N. 34**

**DOPIE SILLABE
CROCIATE**

Le parole ricavate dalle
definizioni date in appres-
so vanno collocate una
per casella. Le parole
stesse vanno collocate o-
rizzontalmente e vertica-
lmente come dai numeri
indicati. Il primo nume-
ro si riferisce sempre alla
casella orizzontale.

Le risposte del presente
Gioco a premio, debbono
pervenire alla Redazione
de «RadioCorriere», via
Aranda 21, Torino, en-
tro sabato 1° settembre,
scritte su semplice cartola
postale.

Le risposte del presente
Gioco a premio, debbono
pervenire alla Redazione
de «RadioCorriere», via
Aranda 21, Torino, en-
tro sabato 1° settembre,
scritte su semplice cartola
postale.

VETRINA LIBRARIA



Un romanzo di Achille Campanile è sempre una sorpresa. Ma veramente il brillante scrittore, che dietro il velo dell'umorismo nasconde spesso una vena sottile di melanconica poesia, ha raggiunto l'originalità di Chiarastella pubblicato recentemente da Mondadori. Chiarastella è il romanzo dell'uomo che è stato tutto: paracadutista a Parigi, punching-ball e vigile della strada a Nuova York, giomo-siluro nei mari del Giappone, incantatore di serpenti a Delhi, fachiro a Benares, cuoco in un misterioso convento del Tibet. Naufrago di cento naufragi, il protagonista di questo romanzo è gettato nelle avventure più strane, più cuniche,

nei paesi più bizzarri — dall'Isola dei Fuochi di Bengala all'Isola dei Vecchi, a quella dei Grandi Bambini, a quella delle Tartarughe saltatrici — e corre spensierato da un amore all'altro, da una avventura passionale all'altra, fra i personaggi più profetici: passano salmodiando i monaci dai Pensieri Irriverenti, sfilano i selvaggi mangiatori di cappelli, i convittori del Collegio delle Canzoni Orientali, il innocente pazzo, l'ippopotamo gentile, lo Stregone della Tribù africana, il granchio libertino, Rosa Ria l'ardente madrileña, la casta Barberina, la Regina Occhibelli, il prof. Mystherious, e tanti e tanti altri. Attraverso paesaggi sempre nuovi si passa a una a una a sorpresa in sorpresa, fino alla straordinaria morte in musica dello straordinario personaggio. Con questo libro bizzarro Achille Campanile ha creato insieme il poema della nostalgia e un indavolato caledoscopo delle più pazzes, sorprendenti trovate. Qui l'umorismo è talmente puro — fantastico e umano insieme, certe volte addirittura spettrale, come un fantasma — da diventare lirismo; un lirismo sconcerante, impreveduto; un umorismo che provoca la più irrefrenabile ilarità e dà insieme un brivido strano.

Vi ricorderete tutti, anche quelli che sono sensatissimi alle bellezze degli studi geografici, la forma spesso poco attraente, con cui tali studi ci vengono ammanniti. La geografia di Van Loon ha soprattutto questo merito straordinario, che, senza perdere del suo rigore scientifico, è un libro divertente.

Enrico Guglielmo Van Loon, un olandese diventato americano, è un originale molto simpatico il cui talento ha una nota caratteristica: il buon senso.

Il contenuto è quello di tutte le altre geografie, ma il metodo è veramente suo. Innanzi tutto lo scrittore è un amico del lettore, che non si cela dietro paludamenti di sorta. Inoltre il suo metodo consiste in una paradossale semplicità che a tutta prima vi lascia interdetti e quasi sbalorditi e poi, come quei tali dinanzi alla trovata dell'uovo di Colombo, divertiti e con la voglia di domandare; ma se questa cosa è possibile spiegarla così facilmente, perché gli altri si smariano a renderla difficile? La cultura è un cibo che è tutta questione di rendere digeribile.

Ed ecco l'ineffabile Van Loon alla prova. Le maree? Della sabbia di ferro e delle calamite. Le stagioni? La terra inclinata sull'orbita a tanti gradi paralleli del sole, su sei gradi uguali, presi ai poli e ai tropici. I terremoti? Un cumulo di libri ammonticchiati che perdono l'equilibrio. La Corrente del Golfo? L'acqua bollente che sale per il tubo di una caffettiera. Quando descrive i vari paesi, lo spirito arguto e il buon senso dello scrittore trovano buon gioco. L'Asia è un paese che nessuno ha apprezzato finora. Arrivato alla Jugoslavia, trova modo di spiegare come i primi responsabili della guerra furono i suini e così di seguito. Insomma un libro quale dovremmo augurarci che ce ne fosse uno per ogni... scienza.

31 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

- ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1053 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kW. 0,2
- MILANO II e TORINO II iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.
- 7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (Prof. Mario Gotta).
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: DISCHI.
13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornalino del fanciullo.
16,50: Giornale radio - Cambi.
17,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano).
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10: Padre Emidio Passionista: « Il XIX Centenario della Redenzione: La Corredentrice ».
19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Eni - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,15 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: *Inno greco e Giovinazza*: 1. Notiziario in lingua greca; 2. Maire in i nicta sta vunà (Nera è la notte sui monti); 3. Apò ti protin foràn pu se ida (Dalla prima volta che ti ho vista); 4. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia (orchestra); 5. Me leu becri (Mi chiamano); 6. Mia nicta tu chimona (Una notte d'inverno); 6. Puccini: *Inno a Roma*.
19,30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo e tedesco) - Dischi.
19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,10: DISCHI.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45-23 (Roma III): Dischi.
20,45:

Concerto strumentale

- Castelnuovo-Tedesco: *Trio in sol* per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro con balzanza; b) Litanìa (tema con variazioni); c) Allegretto, quasi minuetto; d) Rondò all'ungherese.

Esecutori: Carlo Brunetti (pianoforte), Vincenzo Manno (violino), Giuseppina Martorana (violoncello).

- a) Giordano: *E' l'April che torna a me*; b) Filippi: Due canzoni veneziane: c) Weckerlin: Deux pastourelles; I. *Lison dormait*, II. *Paris est au Roi* (soprano Uccia Cattaneo).

21,15:
Debbo farvi una confidenza

Radiocommedia gialla in un atto di UGO DE VITA.

Personaggi:

- Contessa Milani Giovanna Scotta
La signora Magni Rita Giannini
La signorina Maria Pina Pieri Ardu
Il signor Pieri Giovanni Cimara
Il barone Timoteo Ettore Piergiovanni
L'esploretoe Alton Fernando De Crucciati
Il Commissario Enrico Novelli Vidali

VENERDI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO
Ore 20,45

SANGUE VIENNESE

OPERETTA IN TRE ATTI DI
GIOVANNI STRAUSS

22: Trasmissione
dalla Accademia Musicale Chigiana di Siena

CONCERTO DI CANTO E MUSICA DI ASSEMBLEA DEI MAESTRI MARIA LABIA E ARTURO BONUCCI
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1190 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 228,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

- 7,30: Ginnastica da camera.
7,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. Bizet: a) *Tromba e tamburo*, b) *Berceuse*, dalla suite *Giocchi di fanciulli*; 2. Lehar: *Paganini*, fantasia; 3. Fregi: *Fiorellini d'amore*; 4. Puccini: *Turandot*, fantasia; 5. Ketyelbey: *Allegre macotte*; 6. Dostal: *Ascoltate!*; 7. Amadei: *Carnesate*.
12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Tapp: *Kriik-Knaks*, suite; 2. Hubay: *Rozsa, czardas*; 3. Sarasate: *Danza spagnola*; 4. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo; 5.

P A L E R M O
Ore 20,45

L'AVARO
Commedia in tre atti di
MOLIÈRE

Produzione e
riduzione di
F. DE MARIA

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21,15

DEBBO FARVI
UNA
CONFIDENZA

Radiocommedia gialla in un
atto di
UGO DE VITA

VENERDI

31 AGOSTO 1934 - XII

Carabelli: *Seconda rapsodia romanesca*; 6. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo. 13.30-13.45: Dischi - Borsa. 14.15-14.25 (Milano): Borsa. 16.35: Giornale radio.

16.45 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Cantuccio dei bambini. Lucilla Antonelli: «La favola della collana di perle»; (Firenze): Fata Diana. 17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ALIDA VANE e del baritone GIUSEPPE BRAVURA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, «Bella siccome un angelo»; 2. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»; 3. Verdi: *La Traviata*, «Di Provenza»; 4. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitor»; 5. Donizetti: *La Favorita*, «Vien, Leonora»; 6. Ponchielli: *La Gioconda*, suicidio; 7. Meyerbeer: *Dinorah*, «Sei vendicata assai»; 8. Verdi: *Il Trovatore*, «Tacea la notte placida».

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA. 19.45-20 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Sangue viennese

Opere in tre atti di GIOVANNI STRAUSS diretta dal M^o NICOLA RICCI.

Personaggi:

Principe Ipsen Ghindelbac, ministro di Reis-Sleiz-Greiz Giacomo Osella
Conte Balduino Zedlan, ambasciatore di Reis-Sleiz-Greiz a Vienna

Vincenzo Capponi
Contessa Gabriella, sua fidanzata
Maria Gabbi

Francesca Callari, ballerina dell'Opera di Vienna Gisella Carmi
Zeglar, suo fratello Arrigo Amerio
Rosa Pleinring, sartina Anita Osella
Gianni, cameriere del conte Zedlan

Italo Gravina
Il conte Bistovski Pietro Ventura
Nell'intervallo: Fernando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di settembre» - Notiziario.

Dopo l'opera: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-14: Dischi.

17-18: RADIO-SESTETTO.

19.15-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: SANGUE VIENNESE, opera in tre atti di Giovanni Strauss, diretta dal M^o Nicola Ricci.

Nell'intervallo: Fernando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di settembre» - Notiziario.

Dopo l'opera: Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Rust: *La principessa della scarpa d'oro*, marcia ouverture; 2. Bandinger: *Il sogno del tassatore*, fantasia; 3. Canzone; 4. Ruta: *Pescara*, mazurca; 5. Ferraris: *L'eco delle steppe*, czardas; 6. Canzone; 7. Colombini: *Fiamme d'amore*; 8. Di Piramo: *Cuidao... el Toró!*

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18.10: MUSICA DA SALA: 1. a) Chiaro: *Notturmo*; b) Rotoli: *Un notturno di Chopin* (sopr. Gilda Adelfio); 4. a) Navone: *Ricordo di S. Paolo*, rapsodia; b) Yradier: *La palma* (chitarrista Ercole Bando); 3. a) Mozart: *Le violette*; b) Tirindelli: *Sogna... anima mia* (sopr. Gilda Adelfio); 4. a) Mertz: *Piano dell'amante*; b) Calvaruso: *Tarantella* (chitarrista Ercole Bando).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALLATA; Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20.45: Aimer, commedia in tre atti di P. Gèraldy (radioteatro). - Berlino - Ore 21.30: Concerto d'organo dedicato a E. S. Bach. - Ore 22.40: Concerto orchestrale e trieste dedicato ad Haydn. - Koenigswusterhausen - Ore 20.15 e 21.15: Concerto dell'orchestra filmonica di Berlino, dedicato a Humperdinck nell'80° compleanno. - Strasburgo - Ore 20.30: Impressioni d'Italia, poema sinfonico di G. Charpentier (da Vichy).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 538,9; kW. 100. - Ore 19.30: Conversazione «Attorno all'Erzberg». - 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.40: Comunicati. - 20: Ladislau Fialer: *Povero come un topo di chiesa*, commedia in 2 atti. - 21.45: Concerto di musica popolare brillante. - 22.30: Notiziario. - 22.50: Seguito del concerto. - 23.45: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. 19.19: Attualità. 19.35: Ore 20.20: Dischi. - 20.30: Conversazione sulla festa nazionale olandese. - 21: Concerto strumentale e vocale dedicato all'Olanda: 1. Allocations; 2. Svedlinz (1562-1621); *Canzone* (dischi); 3. Samuel de Lange (1810-1911): *Trio* per piano, violino e cello in sol maggiore op. 21; 4. Antiche canzoni olandesi del 1600-1620, per canto e piano; 5. Brand-Buys: *quintetto* per piano, due violini e cello op. 32. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.45-23: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1084; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 19: *Festa*, Concerto di sassofono. 19.45: Musica brillante e da ballo. - 20.30: Klein: *Traja*, scena radiofonica in un atto. - 20.50: Praga. - 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 19: Praga. - 19.45: Concerto di musica da camera. - 20.30: Praga. - 20.45: «L'acquedotto municipale». - 20.20-23: Praga.

Kesice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,8. - Ore 19: Praga. - 19.35: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.30: Bratislava. - 20.50: Praga. - 22.45-23: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 289,5; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19.35: Brno. - 20.20-23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1716; m. 265,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 126,4; kW. 7,5. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione - 20: *Campane* - Attualità. - 20.10: Concerto di musica da camera. - 20.45: *Il Muzio*; *Bettina*, commedia in un atto. - 21.50: Notiziario. - 22.5: Suitte antiche e moderne; I. Telemann: *Suite in la minore* per orchestra d'archi e cembalo; 2. Debussy: *Piccola suite*; 3. Rosenberg: *Dalla suite delle marionette*. - 23.3-30: Musica da ballo.

giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

L'avaro

Commedia in tre atti di MOLIERE.

Traduzione e radioriduzioni di F. DE MARIA.

Personaggi:

Argapone A. Camaggi
Cleante G. Mistretta
Elisa (suoi figli) L. Pavesi
Anselmo R. Starrabba
Paternostro J. L. Paternostro
Marianna (suoi figli) A. Labruzzi
Eufrosina A. Aldini
Mastro Simone F. Tranchina
Saelta G. Labruzzi
Claudia, cameriera O. Ferro
Giacomo G. Salvi

Negli intervalli e dopo la commedia: Dischi.

23: Giornale radio.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 19.15: Informazioni e canzoni. - Esordio del primo. - 19.35: Notiziario e bollettini diversi. - 19.40: Concerto di dischi. - 20.30: Concerto orchestrale con soli diversi - Musica popolare e brillante - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: kc. 645; m. 463; kW. 15. - Ore 19.30: Radiogazzetta di Lione. - 19.40-20.20: Conversazioni varie. - 20.20: Concerto di dischi. - 21: Trasmissione dal Casino d'Evian-les-Bains di un concerto vocale e orchestrale, con soli e violoncello; I. Weber: *Overture del Franco cacciatore*; 2. G. Pierre: *Billy*, suite orchestrale; 3. Haydn: *Concerto in re maggiore*; 4. Wagner: *Il Westfale*; 5. Mendelssohn: *Il Re Lear*; 5. Max Bruch: *Kol Andrej*; 6. Popper: *Tarantella*. - Nell'intervallo: Dischi - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 18.30: giornale radio. - 19.45: Dischi. - 20: Conversazione medica. - 20.39: Trasmissione da un'altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,1; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. 20.40: Conversazione turistica. 20.20: Conversazione di attualità. - 20.30: Lezione di esperanto. - 20.45: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21: Trasmissione dal teatro Carlo di un concerto orchestrale di un maestro Marco Cesare Scotti: I. Bruneau: *Messidor*; 2. Dvorak: *Sinfonia del nuovo mondo*; 3. Faure: *Pavane*; 4. Chabrier: *Bourree fantasque*.

Parigi P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 18.55: Dischi. - 19.10: Giornale radio. 19.35: Dischi. 20: Intermezzo. - 20.10: Trasmissione di varietà. - 20.12: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Th. Maudslou. I. Mendelssohn: *La notte di Elvira*; 2. Mendelssohn: *Serenata*; 3. Meyer-delssohn: *La platrie*; 4. Mendelssohn: *Sinfonia italiana*; 5. Pierre: *Rapsodia basca*; 6. Pierre: *Battone d'oro*; 7. Debussy: *Petite suite*; 8. Debussy: *Il Ritornello*; 9. Debussy: *Préludio, Cortège* e *Aria di danza*. - 22.20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazione di attualità. - 20: Letture. - 20.10: Concerto sinfonico diretto da Flament (Cina e Giappone); I. Vidal: *Variazioni giapponesi*; 2. Naggari: *Festa cinese*; 3. Holst: *Suite giapponese*; 4. Ciaikovski: *Danza cinese*; 5. Hardly: *Stanza giapponese*; 6. Kreisler: *Tamburino cinese* (violino solo). - 21.15: Notiziario. - 21.30-22: Seguito del concerto; 7. De Basquet: *En carnevale giapponese*; 8. Fauré: *Menuet*; 9. Chabrier: *Mouton*; *Festa nipponica*; 10. Cassard: *Intermezzo giapponese*; 11. Kételbey: *Nel giardino di una pagoda cinese*; 12. Armandola: *Berceuse giapponese*; 13. Mari-de-Vichy: *Il Dama*. - Ora di primiera nel vecchio Giappone.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 19: Conversazione sulla caccia. - 19.15: Dischi. - 19.25: Cronaca delle assicurazioni sociali. - 19.30: *La vita pratica*. - 20: Letture. - 20.15: Concerto. - 20.20: Rassegna della stampa della sera - Bollettino meteorologico. - 20.45: Radioteatro. Paul Gèraldy: *Aimer*, commedia in tre atti. - 21.15: Informazioni - Conversazione di Paul Maudslou. - 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 340,3; kW. 15. - Ore 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. 19.45: Dischi. - 20: Rassegna della stampa (in tedesco) - Cronaca. - 20.20-23: *Il Muzio*; *Bettina*; *Impressioni d'Italia*, poema sinfonico. - 22: Rassegna della stampa (in francese) - Fine.

Tolosa: kc. 913; m. 328,8; kW. 60. - Ore 19: Musica di film sonori. 19.15: Aria di opera. 19.20: Notiziario. - 19.45: Mascette. - 20: Racconti. - 20.15: Musica sinfonica. - 20.30: Conversazione medica. - 21: Fantasia radiofonica: *Il lume di Vichy*; G. 23.30: *Il Dama*. - 22: Aria di operette. - 22.15: Notiziario. 22.30: Orchestra

viennese. — 23: Duetto. — 23.15: Musica da ballo. 23.30: Canzoni portoghesi. — 23.50: Musica per trio. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Brani di operette.

GERMANIA

Abergo: kc. 904; m. 331.9; kW. 100. — Oro 19: Langenberg. — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: P. M. Vrolik: *Peter und Paul in der Grotte*. — 21.30: Concerto orchestrale. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermezzo musicale. — 23.00: Concerto orchestrale e vocale di musica e Lied. — 23.15: Berlino.

Berlino: kc. 841; m. 357.7; kW. 100. — Oro 19: Attualità. — 19.10: Conversazione di igiene. — 19.25: Attualità. — 19.45: Notiziario politico. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Trasmissione variazioni di *Bruderburg*. — 21.30: Concerto di organo dedicato a J. S. Bach: 1. *Preludio in sol minore*; 2. Fantasia sul corale *So ist der unser Trast allein*; 3. *Preludio in si bemolle maggiore*; 4. Fantasia sul corale *Liebster Jesu, wir sind hier*; 5. *Preludio in sol maggiore*; 6. Fantasia sul corale *Nun freut euch, Heben Christen*. — 21.50: Per lo sigatore. — 22.20: Notiziario. — 22.30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Oro 19: Trasmissione variata musicale. *Heno e Darabno* (dischi). — 19.45: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Koeningwusterhausen). — 21: Hannsrich Robl: *Stine*, radiocanta. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.35: Segnale orario. — 22.40: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Haydn: 1. *Ariana a Nasso*, scena per contralto solo e orchestra; 2. *Il beniamino di Napoli* (concerto con timpani). — 22.30: Conversazione. — L'arte tedesca.

(storia di una ballerina). — 21.40: Notiziario. — 22: «La Lega delle Nazioni». Seconda conversazione di Vernon Bartlett, direttore a Londra delle «Lega delle Nazioni». — 22.20: Lettere. — 22.25: Dischi di musica da ballo. — 22.30: Musica da ballo. — 22.35: Berlino.

London Regional: kc. 877; m. 342.1; kW. 10. — Oro 19.15: Scottish Regional. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C. diretto da sir Henry Wood, e ritrasmissione della Queen's Hall. Opere di Beethoven: 1. Ouverture del *Fidelio*. 2. *Alla moda lontana*, ciclo di canzoni; 3. *Concerto n. 1 in do*; 4. *Sinfonia n. 7 in la*. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — Dischi di musica da ballo. — 22.30: Musica da ballo ritrasmissione (North Regional).

Midland Regional: kc. 767; m. 391.1; kW. 25. — Oro 19.15: Davenport National. — 20: London Regional. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22.10: Concerto orchestrale e vocale musicale. — 22.30: Dischi di violino (ritrasmissione da un caffè di Leamington Spa).

North Regional: kc. 668; m. 449.1; kW. 50. — Oro 19.15: Scottish Regional. — 20: London Regional. — 21.40: Notiziario. — 22: Conversazione. — 21.15: London Regional. — 22.30: Musica da ballo.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373.1; kW. 50. — Oro 19.15: Trasmissione di alcuni scene di una rivista, estiva da un padiglione di Largs. — 20: London Regional. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22.3: Conversazione di fioritura. — 22.30: Bollettino per i pescatori colla canna. — 22.30: Musica da ballo.

West Regional: kc. 977; m. 307.1; kW. 60. — Oro 19.15: Scottish Regional. — 20: London Regional. — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22.30: Concerto orchestrale e vocale musicale. — 22.35: North Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437.3; kW. 25. — Oro 19.30: Concerto vocale di canti popolari con accompagnamento d'orchestra. — 19.40: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20.15: *Il Zaccaria*: Arie per baritone e orchestra. — 20.30: Segnale orario. — 20.35: Concerto corale. — 21.45: Dischi. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Musica variata ritrasmissione. — 22.30: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 633; m. 430.5; kW. 5. — Oro 19: Dischi. — 19.30: Conversazione. — 20.15: *Il Zaccaria*: Arie per baritone. — Scene da *Gli Ulisse* di Shakespeare. — Concerto corale. — 21.45: Segnale orario. — Notiziario. — Concerto dell'orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 190.1; kW. 150. — Oro 19.15: Dischi di musica da ballo. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20.30: Continuazione del concerto variato. — 20.35: Tendenze del mercato internazionale. — 20.35: Continuazione del concerto. — 20.60: Concerto variato di musica popolare scozzese, con soli di canto e di *binio*. — 21.30: Ritrasmissione di un concerto orchestrale di Mendelssohn e Bains. — 22.30: Musica da ballo del jazz della stazione.

NORVEGIA
Oste: kc. 280; m. 1154; kW. 60. — Oro 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — 19.30: Segnale orario. — Bollettino agricolo. — 19.45: Cronaca teatrale. — 20: Concerto di solisti (violino e pianoforte). — 20.30: Concerto di musica da ballo. — 21.15: Concerto vocale. — 21.35: Comunicati. — 21.40: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Musica per fisarmonica. — 22.45: Fine della trasmissione.

OLANDA
Huizen: kc. 996; m. 301.5; kW. 20. — Oro 18.55: Dischi. — 19.10: Conversazione letteraria. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Concerto di musica da ballo. — 19.45: Programma di donani. — 19.15: Musica da ballo. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: «Pensieri scelti». — 20.20: Corrispondenza tecnica. — 20.12: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. — Intermezzi di canto: 1. Ciaikovski: Suite delle *Shchiaciok*. 2. Wagner: Un'aria nel *Passello fantasma*. 3. Intermezzo di canto: Ciaikovski: *Quinta sinfonia*. — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritirata della marina (da Gdynia). — 21.2: Rassegna delle riviste. — 21.20: Concerto di musica popolare (continuazione). — 21.30: Conversazione. — 22.15: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — (Ratowice) Corrispondenza cogli ascoltatori.

POLONIA
Varsavia: kc. 224; m. 358.5; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 305.8; kW. 12. — Oro 19.10: Programma di donani. — 19.15: Musica da ballo. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: «Pensieri scelti». — 20.20: Corrispondenza tecnica. — 20.12: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. — Intermezzi di canto: 1. Ciaikovski: Suite delle *Shchiaciok*. 2. Wagner: Un'aria nel *Passello fantasma*. 3. Intermezzo di canto: Ciaikovski: *Quinta sinfonia*. — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritirata della marina (da Gdynia). — 21.2: Rassegna delle riviste. — 21.20: Concerto di musica popolare (continuazione). — 21.30: Conversazione. — 22.15: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — (Ratowice) Corrispondenza cogli ascoltatori.

ROMANIA
Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: kc. 823; m. 364.5; kW. 12. — Oro 19: L'Università. — 19.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Bizet: *Carmen*, opera (dischi). — Dopo il primo atto: Antologia radio (Alla fine dell'opera: Giornale radio).

SPAGNA

Barcelona: kc. 798; m. 377.4; kW. 5. — Oro 19: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Giornata parlatrice. — Continuazione del concerto. — 20: Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 30.30: Quotidiani di Borsa. — Conversazione sul moto. — 21: Dischi in studio di pedagogia. — 21.40: Note di *El mundo*. — 21.50: Notiziario. — 22: Campone della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. — Trasmissione brillante riservata alle famiglie destinate a un ricevimento (trasmissione eventuale). — Quotazioni di merci, coloni e valori. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Sousa: *Marcha del picador*. 2. Caballero e Hermoso: *Campana e segretaria*. 3. Bizet: *Federico e Carlota*. 4. D'Ambrósio: *Cantidote*. 5. Martini: *Il forista*. 6. Bizet: *Galop dai Giochi di fanciulli*.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Oro 19: Effemeridi del giorno. — Frammenti di zarzuela. — 19.30: Quotazioni di Borsa. — Concerto orchestrale. — 20.30: Giornale parlato. — Trasmissione per lo sigatore. — 21.50: Bollettino sportivo. — Notiziario sullo corridoio. — 22: Campone Segnale orario. — Concerto di canzoni flamminghe con accompagnamento di chitarra. — 22.30: Concerto sinfonico in dischi (composizioni di Wagner, Bach, Respighi, Mozart, Grieg). — 22.45: Segnale orario. — 23.15: Segnale orario. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campone. — Fine della trasmissione.

Stoccolma: kc. 704; m. 426.1; kW. 65. — Motala: kc. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: kc. 941; m. 318.8; kW. 10. — Orby: kc. 1131; m. 265.3; kW. 10. — Il programma non è arrivato.

SVIZZERA
Bernomuster: kc. 658; m. 539.6; kW. 60. — Oro 19.30: Notizie sul Giro della Svizzera. — 20: Dischi. — 20.30: Comunicati. — Bollettini vari. — 20.45: Dialogo. — La nuova stagione. — 20.50: Concerto di organo. — 21.15: Notiziario. — 21.30-22.15: Concerto corale di arie e *Lieder* popolari.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Oro 19.45: Notiziario. — Concerto serale della radio-orchestra. 1. Stupp: *Paradiso III*, op. 2. G. Strauss: *Kaiser, valzer*. 3. Tosti: *L'ultima canzone*. 4. Bizet: *Carmen*, fantasia. — 20.30: Cinque minuti della Copland. — 20.35: Radiogrammi. — 20.45: Canti dei bambini ticinesi. — 21: «Fra cuola e cuola», conversazione. — 21.15: Il giovane violoncellista luganese De Signori. 1. Paul Bachevalier: *Suite francese su arie popolare*. op. 11. 2. *Il concerto*. — 21.30: Concerto di organo. — 21.35: Schubert: *Mitteilungen*. 4. Daniel von Schöberl: *Scherzo*. — 21.30: «Lo sport e i giovani», dialogo. — 21.45: Quattro arie cantate dalla signorina Olga Gay des Combes. — 22: Il Giro del mondo (la tappa Berna-Basilea, km. 161. — Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443.1; kW. 25. — Oro 19.30: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19.30: Notizie sul giro della Svizzera. — 20: Comunicati. — 21.15: Notiziario. — 21.30-22.15: Bernomuster.

UNGHERIA
Budapest I: kc. 646; m. 549.5; kW. 120. — Oro 18.55: Bollettino sportivo. — 19: Concerto pianistico. — 19.45: Conversazione sulla radio. — 20: Concerto dell'orchestra dell'opera, diretto da Louis Rafter; 1. Svedenski: *Carnevale di Parigi*. 2. Rubinstein: *Balletto del demone*; 3. Sereeni: *Di zero*; 4. Ochs: *Variazioni su un tema popolare tedesco*; 5. Strauss: *Polca*. — 21.15: Bollettino parlato. — 21.35: Concerto di musica zigmata. — 22.20: Concerto di musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo per orchestra jazz.

U. R. S. S.
Mosca I: kc. 174; m. 1724; kW. 500. — Oro 18.30: Per le campagne. — 20: Trasmissione letteraria. — Danze (dischi). — 21: Conversazione in lingua cecca. — 21.30: Concerto di musica da camera. — 21.45: Concerto in lingua tedesca. — 22.5: Conversazione in lingua inglese.

Mosca II: kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Non vi sono trasmissioni.
Mosca III: kc. 748; m. 1300; kW. 100. — Oro 19.30: Concerto orchestrale. — 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campane del Cremlino.
Mosca IV: kc. 832; m. 360.6; kW. 100. — Oro 21.30: Musica da ballo. — 21.45: Dalla Piazza Rossa. — Campane del Cremlino. — Programma di donani e corrispondenza cogli ascoltatori. — 22.25: Rassegna della *Pravda*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
Algeri: kc. 941; m. 318.8; kW. 12. — Oro 19: Concerto di dischi. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.15: Dischi. — 20.30: Cronaca letteraria. — 20.45: Campi di prova. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Un po' di musica per fisarmoniche. — 21.45: Notiziario. — 21.30: Concerto della piccola orchestra di musica da camera. — 22: Notiziario e dischi. — 22.15: Continuazione del concerto della piccola orchestra della stazione. — 22.55: Notiziario.

Rabat: kc. 601; m. 499.3; kW. 6.5. — Oro 20.30: Musica riprodotta. — 20.45: Quartetto dell'opera di sigatore. — 21: Concerto di dischi. — Richiesta degli ascoltatori. — 22: Notiziario. Informazioni. — 22.30: Continuazione del concerto di dischi.

LIRICITA' DEL PIANOFORTE

La situazione del pianoforte è molto compromessa al giorno d'oggi. E' una cosa risaputa. C'è stata battaglia tra i detrattori e i difensori di questo strumento che è sembrato a taluni essere ormai sorpassato e, comunque, non più rispondente alle esigenze del gusto musicale contemporaneo, a tal'altro ancora suscettibile di esprimere in modo completo la cosiddetta « sensibilità moderna ».

Non è nostro compito di prender posizione in tale polemica. Sta di fatto però che quasi tutti i grandi compositori moderni hanno scritto moltissimo per il pianoforte. Basterà ricordare Erik Satie, Debussy e Ravel in Francia; Casella e Castelnuovo-Tedesco da noi; Prokofief e lo stesso Stravinsky in Russia; De Falla e Turina, per tacere di Albeniz e di Granados, in Spagna, e tanti altri che tutti sanno.

Il « primo parente » del modernismo musicale (e qui lasciamo da parte la questione di Erik Satie al quale un nostro grande poeta, che ha vissuto a Parigi la sua avventurosa giovinezza, mi confermarebbe risalire la prima scintilla rivoluzionaria), dico cioè Claude Debussy, è stato un pianista delizioso, e questo non vorrebbe ancor dire che poco; ma ciò che conta è che alcune tra le più significative delle sue opere sono per l'appunto opere pianistiche.

Dalla Suite bergamasque, le Arabesques, lo squisito Notturno in re bemolle maggiore ai due libri di Preludi, alle Estampes, al Prélude « Sarabanda e Toccata » e infine ai famosi e bellissimi Etudes, il grande musicista-poeta ha dato al pianoforte forse la più gran parte della sua geniale e deliziosa ispirazione.

Né bisogna dimenticare che due capolavori sinora inimitabili di psicologia musicale infantile, il Children's corner e La boîte à joujoux, sono scritti per il pianoforte.

Il pianoforte moderno, questo mostro profondo e misterioso, bello di una sua inebriante bellezza di cosa eterna, offerta a Claude Debussy la materia sonora strettamente necessaria alla lontana e morbida intimità di certi sogni (penso alla Réverie per es.), alla indeterminata soave poesia di certe apparizioni (Danseuses de Delphes; La fille aux cheveux de lin), allo « sfumato » di certi paesaggi (Brouillards, Feuilles mortes).

E' evidente che simili composizioni non potevano non essere pensate per il pianoforte, che, ad onta di quanto sostengono i suoi detrattori, è ancora e sempre lo strumento più adatto a quanto in musica è puramente e unicamente lirico.

A provare questa liricità del pianoforte, cui acceno qui di sfuggita perché l'argomento meriterebbe altro discorso e altro spazio, basta udire per esempio un concerto per piano e orchestra, dove il piano, calmandosi la tempesta degli archi, dei legni e degli ottoni, inizia, solo, un adagio. Alla multiforme, anonima e grandiosa bellezza dell'orchestra si sostituisce una voce sola, così personale, così umana, così intima, che a nessun musicista vero può sfuggirne la bellezza e il significato.

E caratterizza appunto questa voce la sua unicità, la sua somiglianza solo a se stessa, il suo distacco dal tumulto armonioso delle altre voci, quasi a rappresentare per un attimo la vittoria della personalità sull'impersonale, l'opporci del l'umano individuale all'umano collettivo, l'attimo del poeta che si libra un istante sulla ruggente anima della folla.

Ma questa liricità è appunto il limite del pianoforte, potrebbe dire qualcuno. Al che rispondiamo che s'è parlato di liricità del pianoforte solo per definire uno degli aspetti più caratteristici. Il pianoforte è uno strumento completo, capace di servire da solo a un'arte completa e grandissima (Chopin insegna); le sue possibilità non sono morte nemmeno oggi, tant'è vero che il jazz se ne serve ampiamente e con bellissimo effetto.

E. S. S.

SABATO

1 SETTEMBRE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 426,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (Prof. Mario Gotta).

7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: DISCHI.
13,5-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDI-CASSONE (vedi Milano).

13.30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16.30: Giornalino del fanciullo.

16.30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.

16.55: Giornale radio - Cambi ed estrazioni del Regio Lotto.

17.10-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Enry Eccles (1670-1742): *Sonata in sol minore*, per violoncello e pianoforte: a) Grave, b) Corrente, c) Adagio, d) Vivace (violoncellista Paolo Leonori e pianista Elvira Primo); 2. Bizet: *Carmen*: a) Aria di Micaela (soprano Elisa Capolino); b) Duetto Micaela e Don José (soprano Elisa Capolino e tenore Mario Cavagnis); 3. Scharwenka: a) *Elegia*, b) *Danza slava* (violoncellista Paolo Leonori e pianista Elvira Primo); 4. Puccini: *Madama Butterfly*, atto primo, duetto d'amore (soprano Elisa Capolino e tenore Mario Cavagnis).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Riviera): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Lakmé

Opera in tre atti

di EDMONDO GONNET e FILIPPO GILIE

Musica di LEO DELIBES

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

OLIVIERO DE FABRITIS

Maestro dei cori: EMILIO CASOLARI.

Personaggi:

Lakmé Gianna Perea Labia

Malika Berenice Siberi

Mistress Benson Matilde Arbuffo

Ellen Emilia Valdambri

Rosa Aldo Sinnone

Geraldo Luigi Bernardi

Nilakanta Carlo Platania

Federico Nino Mazzottini

Hagy

I dieci minuti di Mondadori

Questa sera verso le ore 22, tutte le stazioni radio parleranno di

« CHIARASTELLA » di Campanile

— Lire 10 —

ed altre importanti novità Mondadori.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI

Ore 20,45

LAKMÉ

Opera in tre atti di EDMONDO GONNET e FILIPPO GILIE

Traduzione italiana di A. ZANARDI

Musica di

LEO DELIBES

Direttore d'Orchestra

OLIVIERO DE FABRITIS



Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Corsi: « Fagioli poeta e non buffone di corte », conversazione.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA

TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 186 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1252 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 30

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Quilter: *Ouverture per fanciulli* ; 2. Marinuzzi: dalla Suite scilliana: a) *Canzone dell'emigrante* , b) *Valzer campestre* ; 3. Glazunof: *Le stagioni* , baccanale; 4. Schreiner: *Da Giuck a Wagner* , fantasia cronologica; 5. Marengo: *Ballo Excelsior* ; a) Preludio, b) *Danza caratteristica* , c) *Gran marcia* e galop finale.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE

FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21,30

IX SINFONIA

IN RE MINORE

PER ORCHESTRA, SOLISTI E CORO

DI

L. VAN BEETHOVEN

Trasmisione dalla Basilica di Massenzio

SABATO

I SETTEMBRE 1934 - XII

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHEST-ZANARDELLI-Cassone: 1. Rubinslein: *Toreador e Andalusia*; 2. Sagarra: *Ninna-nanna*; 3. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*; 4. Debussy: *Arabesca n. 1*; 5. Giordano: *Fedora*, fantasia; 6. Mozart: *Andantino*; 7. Ostali: *Valzer*, dal balletto *Il poeta e la rosa*; 8. Moszkowsky: *Danza spagnola*.
13.30-13.45: Dischi.
16.35: Giornale radio.

16.45 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Il nano Bagogni; (Trieste): Il teatrino del Balilla (Zio Bombarda).
17: Rubrica della signora.

17.10: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA TAVAZZA DEL DANCING PAGODA di Torino.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CROMACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20.45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.45:

Album musicale n. 4

Fantasia radiofonica.

21.15: Libri nuovi.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio.

Concerto sinfonico vocale

DIRETTO DAL M° BERNARDINO MOLINARI.

1. Perosi: *La Risurrezione*, parte seconda dell'oratorio *La Risurrezione di Cristo*, per soli, coro e orchestra.

2. L. van Beethoven: *Nona sinfonia in re minore*, op. 125: a) Allegro, ma non troppo, un poco maestoso; b) Molto vivace; c) Adagio molto cantabile; d) Finale (con soli e coro).

Interpreti: soprano Laura Pasini; contralto Lavinia Mugnaini; tenore Gino Del Signore; baritono Armando Dadò.

Nell'intervallo: Maria Luisa Fiumi: «Paesi e leggende d'Italia».

Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.30: Bollettino meteorologico.

12.45: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-14: Dischi.

17-18: RADIO-SESTETTO: MUSICA BRILLANTE.

19.15-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CROMACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20.45: ALBUM MUSICALE N. 4, fantasia radiofonica.

21.15: Libri nuovi.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio; CONCERTO SINFONICO-VOCALE, diretto dal M° Bernardino Molinari.

Nell'intervallo: Maria Luisa Fiumi: «Paesi e leggende d'Italia».

Dopo il concerto: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Intra-tor: *Madame*; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Duetto; 4. De Micheli: *Serenata maliziosa*; 5. Moreno: *Canti di maggio*, serenata; 6. Duetto; 7. Nucci: *Pianto di stelle*; 8. Pianco: *La cordida*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: DISCHI.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILA.

Musichette e fiabe.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lussemburgo - Ore 21.5: Gran concerto di gala dell'orchestra della Stazione, con soli di canto e di piano (sette numeri). — Radio Parigi - Ore 20: Federa, operetta di F. Lehár, diretta da R. Labis. — Monaco - Ore 19: Grande serata brillante di varietà e di musica da ballo. — Berlino - Ore 19: Concerto strumentale e vocale. — Bucarest - Ore 19: Concerto di musica da ballo. — Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Serata teatrale. Commedia in un atto di Claretie, Duvernois e Franz. — Lyon-la-Doua - Ore 20.30: Amitté, commedia di M. Mouquet. — Vienna - Ore 21.15: La figlia del signore ambulante, operetta in tre atti di G. Jarno.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 16.55: Conversazione. — 19.20: Comunicati - Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.40: Attualità. — 20.5: Concerto vocale di arie e *Lieder* per tenore (Julius Patzak). — 20.45: Resoconto di una manifestazione sportiva (regolarizzazioni). — 21.15: Georg Jarno: *La figlia del signore ambulante*, operetta in 3 atti - In un intervallo: Notiziario. — 23.15: Musica da jazz.

BELGIO

Bruelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Bruelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,7; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Conversazione. — 19.55: Concerto di una banda militare. — 20.15: Concerto vocale di canti popolari. — 21: Segnale orario - Conversazione. «Le abitudini degli antichi Slavi». — 21.45: Moravska-Ostrava. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19.30: Conversazione su Bratislava. — 19.55: Concerto di una banda militare. — 20.15: Kosice. — 21: Praga. — 21.15: Moravska-Ostrava. — 22: Praga. — 22.15: Notiziario in ungherese. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19.15: Moravska-Ostrava. — 22: Praga. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6. — Ore 19: Praga. — 19.10: Bratislava. — 20.15: Serata radio-teatrale - J. Gregor Tajovskij: *Oenitá*. — 21: Praga. — 21.15: Moravska-Ostrava. — 22: Praga. — 22.15: Bratislava. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 21.15: Brabins: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra. — 22: Praga. — 22.30-23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Lukacs: *Opertura di Casanova*; 2. Lanner: *Ballo di corte, valzer*; 3. Armandolli: *Suite di balletti moderni*; 4. Leopold: *Scherzi di fantasia*, intermezzo; 5. Kostali: *Minuetto*; 6. Kricka: *Cocotte*, tango; 7. Smatek: *Danza slaccaica*; 8. Volkov: *La bambola balla*, pezzo caratteristico; 9. Kubin: *Polca di cornamusa*; 10. Bal-ling: *Aeroplan*, marcia.

Praga II: kc. 638; m. 470,7; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Conversazione. — 19.55: Concerto di una banda militare. — 20.15: Concerto vocale di canti popolari. — 21: Segnale orario - Conversazione. «Le abitudini degli antichi Slavi». — 21.45: Moravska-Ostrava. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19.30: Conversazione su Bratislava. — 19.55: Concerto di una banda militare. — 20.15: Kosice. — 21: Praga. — 21.15: Moravska-Ostrava. — 22: Praga. — 22.15: Notiziario in ungherese. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19.15: Moravska-Ostrava. — 22: Praga. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Kosice: kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6. — Ore 19: Praga. — 19.10: Bratislava. — 20.15: Serata radio-teatrale - J. Gregor Tajovskij: *Oenitá*. — 21: Praga. — 21.15: Moravska-Ostrava. — 22: Praga. — 22.15: Bratislava. — 22.30-23.30: Moravska-Ostrava.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 21.15: Brabins: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra. — 22: Praga. — 22.30-23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Lukacs: *Opertura di Casanova*; 2. Lanner: *Ballo di corte, valzer*; 3. Armandolli: *Suite di balletti moderni*; 4. Leopold: *Scherzi di fantasia*, intermezzo; 5. Kostali: *Minuetto*; 6. Kricka: *Cocotte*, tango; 7. Smatek: *Danza slaccaica*; 8. Volkov: *La bambola balla*, pezzo caratteristico; 9. Kubin: *Polca di cornamusa*; 10. Bal-ling: *Aeroplan*, marcia.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Canpa - Trasmissione musicale variata: *Net tempo antico*. — 21: Concerto d'orchestra della stazione. 1. Weinberger: Frammenti di

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20.45:

La Principessa della Czarda

Operetta in tre atti di E. KALMAN, diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Sivta M. Leviai
Edvino Angelo Virino
Stasi Olimpia Sali
Boni Emanuele Paris
Feri Gaetano Tozzi
Leopoldo Maria Masino La Puma
Illa Amelia Uras

Negli intervalli: A. Gurrieri: «Il dono del mattino in talune classi»; contratti musicali mondiali in provincia di Messina»; conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

Schwanza. 2. Reznicek: Frammenti di *Donna Diana*. 3. Tsch: Frammenti della *Buile Suite*. 4. Liszt: *Carnaval de Pest*. — 21.45: Concerto vocale di duetti. — 22: Notiziario. — 22.15: Concerto di musica popolare viennese. — 23.15: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19.20: Notiziario - Concerto di musica da ballo. — 20.30: Serata radio teatrale: I. Meilhac e Halevy: *L'estlet de San Martino*, commedia in un atto; 2. G. Coustine: *La pace in casa*, commedia in un atto - In servizio: Notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19.30: Radiogazzetta di Lione. — 19.50-20.10: Conversazione. — 20.20: Concerto orchestrale e spettacolo. — 20.30: Michel Mouquet: *Amitté*, commedia (Compagnia dello spettacolo dell'Arte Libera, diretta da Suzette Guillaud). — 22.15-23.45: Concerto di musica per jazz dal Casino di Lione.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18.30: Giornale radio. — 19.45: Dischi. — 20: Il quarto d'ora degli ascoltatori. — 20.15: Conversazione agricola. — 20.30: Concerto vocale variato - Indi musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. — 20.10: Rassegna della stampa - Dischi. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21.45: Selezione dello *Campare di Conterio*.

Parigi P. (P. Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 16.53: Dischi. — 19.2: Conversazione. — 19.10: Giornale radiofonico. — 19.30: Intermezzo. — 19.40: Cronaca di un avvenimento della settimana. — 20.10: Mezz'ora di musica umoristica. — 20.50: Intermezzo. — 21: Concerto di musica da ballo - In servizio.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 139; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20.30-22: Serata teatrale: 1. Claretie: *Monoplane*, commedia; 2. Duver-Cher: *Il professore*, un atto; 3. Frazz: *Su un banco*, un atto.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Conversazione; 19.30: *La vita pratica*. — 20: Lehár: *Federa*, operetta. Orchestra e cori diretti da Raoul Labis. — 20.30: Rassegna della stampa della sera. Bollettino meteorologico. — 21.15: Informazioni - Conversazione di Dominique Bonnaud. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa (in tedesco) - Comunicati. — 20.30: Concerto orchestrale ritrasmesso da Colmar: 1. Mouquet: *Il tram*; 2. Suppe: *Ouv. di Un giorno a Venezia*; 3. Goublier: *Serenata a Gullino*; 4. Saint-Saens: *Balletto di Etienne Maretz*; 5. Wagner: *Marcia dal Tannhauser*; 6. G. Fauré: *Patrice*; 7. Humperdick: 7. Bizet: *Suite n. 2 dell'Arlesiana*; 8. Mouquet: *Il tenerario*. - In un intervallo rassegna della stampa (in francese). — 22.30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Melodie. — 19.15: Orchestra viennese. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Trombe da caccia. — 19.50: Conversazione. — 20.15: Solfi di violino. — 20.30: Canzonette. — 21: Brani di operette. — 21.30: Solfi vari.

22: Fantasia radiofonica. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica militare. — 23: Musica richiesta. — 23.15: Musica di film sonori. — 23.30: Orchestra variata. — 23.50: Arte di opere. — 24: Notiziario. — 0.5: Chitarra hawaiana. — 0.15-0.30: Brani di operette.

23: Giornale radio.

23.15: Concerto di musica da ballo.

23.30: Concerto di musica da ballo.

23.45: Concerto di musica da ballo.

23.50: Concerto di musica da ballo.

24: Concerto di musica da ballo.

24.15: Concerto di musica da ballo.

24.30: Concerto di musica da ballo.

24.45: Concerto di musica da ballo.

24.50: Concerto di musica da ballo.

25: Concerto di musica da ballo.

Notiziario. — 20,16: Johann Strauss: *Carnavale di Roma*; operetta in quattro atti; In un intervallo: Notiziario — Musica da ballo — In un intervallo: Notiziario — Meteorologia.

Breviario: kc. 99,8; k.w. 60. — Ore 19: Campanie: — 19,35: Conversazione: «La ritirata della Marina», — 19,30: Programma sonoro della prossima settimana. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà popolare. — 20,15: *Giornale parlato*. — Segnale orario — Notiziario — Meteorologia. — 22,45-23: Concerto di musica da ballo.

Francforte: kc. 1195; m. 251; k.w. 17. — Ore 19: Concerto sinfonico di musica da ballo. — Segnale orario — Notiziario. — 20,10: Trasmissione musicale (da stabilire). — 22,30: Segnale orario — Notiziario. — 23,30: Notizie regionali — Meteorologia. — 22,45: Radiocronaca di una manifestazione sportiva. — 23: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire). — 24-2: Musica brillante e da ballo (dischi).

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; k.w. 60. — Ore 19: Trasmissione brillante variata. — 19,30: *Lieder* popolari tedeschi, per quartetti di corni. — 20: Notiziario. — 20,10: Radiocronaca di una festa popolare. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. J. Weber: Ouverture dell'*Euryanthe*; S. Strauss: *Bonidi di villaggio in Austria*; K. R. Strauss: Frammenti dell'*Arabella*. — 22: *Giornale parlato*. — 23,30: *Maggiore*. — 22: Notiziario — Meteorologia. — 23,30: Dischi. — 23-0,30: Amburgo.

Königswoerthausen: kc. 191; m. 1571; k.w. 60. — Ore 19: Notizie sportive. — 19,10: Trasmissione brillante: *Concerto di musica da ballo*. — 20,10: *Giornale parlato*. — 20,10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo (banjo, chitarra hawaiana *Lieder*). — 22: Notiziario — Meteorologia. — 23: Conversazione sportiva. — 22,45: Bollettino del mare. — 23,35: Musica da ballo ritrasmissa.

Langenberg: kc. 658; m. 458,9; k.w. 60. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20,15: Grande serata brillante di musica da ballo, diretta da Lincke. — 22: Segnale orario — Notiziario — Meteorologia. — 22,20-24: Lipsia.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; k.w. 120. — Ore 19: 20: Trasmissione musicale: *Concerto di musica da ballo*. — 19,20: Conversazione. — 19,40: Conversazione. — Dalla configurazione del mondo degli animali all'attuale moderno. — 20: Notiziario. — 20,10-0,30: Grande serata dedicata alla musica da ballo. In un intervallo: Notiziario.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; k.w. 100. — Ore 19-24: Grande serata brillante di varietà e di musica da ballo. — 20,15: Soli, strumenti a corda, piano, chitarra, radio-bozzetti, recitazione, conversazione. — Negli intervalli: Segnale orario — Notiziario — Meteorologia.

Mühlacker: kc. 574; m. 523,6; k.w. 100. — Ore 19: Trasmissione da stabilire. — 19,55: Segnale orario — Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20,5: Francforte. — 20,15: Königswoerthausen. — 22,20: Segnale orario. Notiziario. — 22,35: *Peri sapere che...* — 22,45: Notizie regionali — Meteorologia. — 23: Musica da ballo ritrasmissa. — 24-2: Francforte.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1500; k.w. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; k.w. 60. — **North National:** kc. 1013; m. 296,3; k.w. 50. — **Scottish National:** kc. 1013; m. 296,3; k.w. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; k.w. 60. — Ore 19: Concerto bandistico con aria per basso. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della B. B. C. diretto da Henry Wood. — 20,15: *Giornale parlato*. — 20,30: Hall. Opere di Riccardo Strauss: 1. *Don Giovanni*, poema sinfonico; 2. *Burlesca* per pianoforte e orchestra; 3. *Scena finale di Salomè*; 4. *Don Chisciotte*, poema sinfonico. — 21,40: Notiziario. — Segnale orario. — 22: Concerto di musica leggera e di canzoni sentimentali. — 22,20: Letture. — 22,25: Dischi di musica da ballo. — 23,30: Musica da ballo ritrasmissa.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; k.w. 50. — Ore 19: Davenport National. — 20: Trasmissione di varietà. — 21: Segnale orario — Notiziario. — 21,15: Concerto d'organo di Marcel Dupré (da Broadchurch House); 2. *Credevo*; 3. *Daquin: Natale* con variazioni; 3. Boely: *Allegretto in sol minore*; 4. *Widor: Finale della Sinfonia n. 3*; 5. Tournemire: *Canon in mi bemolle*; 6. Saint-Saens: *Prélude*; 7. *Allegretto in sol minore*; 8. *Sinfonia per piano e organo*; 8. Gullmunt: *Allegro della Sonata n. 5*. — 21,50: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione C.); Jonen: *Quattro pittoreschi*. — 22,30-24: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 707; m. 301,1; k.w. 25. — Ore 19: Davenport National. — 20: London Regional. — 21: Segnale orario. Notiziario. — 21,15: London Regional. — 21,50: Concerto di dischi. — 22,15-23: Concerto dell'orchestra di Gounod: *Marchia funebre di una marionetta*; 2. Pierré: *Marchia dei piccoli soldatini di zinco*; 3. Bocalossi: *Danza delle Hebride*; 4. Bizet: *Marchia*; 5. Saint-Saens: *Il carnevale degli animali*.

North Regional: kc. 668; m. 449,1; k.w. 50. — Ore 19: West Regional. — 20: London Regional. — 21: Segnale orario — Notiziario. — 21,15: London Regional. — 21,50: *Giornale parlato*, una rievocazione del «Royal Pavillon» di New Brighton. — 22,20-24: London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; k.w. 50. — Ore 19: West Regional. — 20: Concerto di varietà dall'Esposizione della radio di Glasgow. — 21: Segnale orario. Notiziario. — 21,15: Concerto di musica di Mozart: 1. *Concerto in re minore*; 2. Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 3. *Buio in re minore*; 4. *Sinfonia in sol minore n. 40*. — 22,20: Rassegna della settimana.

— 22,35: Musica brillante per archi. — 22,55-24: London Regional.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; k.w. 50. — Ore 19: Concerto di un'orchestra di otoni, con aria per basso. — 20: London Regional. — 21: Segnale orario — Notiziario. — 21,15: Concerto di musica da ballo. — Trasmissione in gallico. — 22,35-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 688; m. 437,3; k.w. 2,5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra di polizza estera. — 20,30: Concerto vocale di canti popolari con accompagnamento d'orchestra. — 20: Conversazione. — 20,30: Concerto dell'orchestra della Guardia Reale. — In un intervallo: Segnale orario — Notiziario. — 23,30: Musica variata ritrasmissa. — 23: Dischi. — 23,30-24: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 537; m. 569,3; k.w. 5. — Ore 19: Conversazione. — 19,30: Notiziario di polizia estera. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Trasmissione di una festa popolare. — 22: Segnale orario — Notiziario — Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; k.w. 150. — Ore 19,30: Risultati di corse. — 19,35: Concerto variato (dischi). — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20,15: Continuazione del concerto. — Dischi. — 21: Conversazione economica e sociale. — 21,5: Gran concerto di gala dell'orchestra della stazione con cantate di canto (opera) e di piano: A. Beethoven: Ouverture del *Proteus*; 2. Chopin: *Andante spianato e Polacca brillante*, per piano e orchestra; 3. Intermezzo di canto; 4. *Finchi e canchi*; 5. *Notte di coltelleria*; 6. *Il parco*; *Canzone triste* (canto); 7. J. Ibert: *Escapes n. 2 e 3*. — 22,10: Pot-pouri musicale. — 23: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; k.w. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19,15: Bollettino meteorologico — Notiziario. — 19,30: Segnale orario — Musica popolare norvegese. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — Dischi. — *Concerto grosso in la minore*; 2. Eric Coates: *I quattro pini cardinali*. — 20,30: Conversazione. — 21,10: Continuazione del concerto; 3. Leo Delibes: *Coppelia*, suite di balletto; 4. Melodia popolare slave. — 21,35: Informazioni. — 21,40: Bollettino meteorologico — Notiziario. — 22: Conversazione musicale. — 22,30: Concerto di musica da ballo. — 23: Musica da ballo moderna. — 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: kc. 995; m. 301,5; k.w. 20. — Ore 18,55: Conversazione. — 19,15: Dischi. — 19,40: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20,10: Notiziario. — 20,15: Trasmissione di una festa radio reale. — 20,45: Dischi. — 20,55: Cabaret radiofonico. — 21,10: Declamazione. — 21,25: Concerto di musica brillante e da ballo. — 22,10: Notiziario. — 22,15: Cabaret radiofonico. — 22,30-23,40: Conversazione.

POLONIA

Varsavia: kc. 824; m. 1330; k.w. 130. — Katowice: kc. 758; m. 395,3; k.w. 12. — Ore 19: Concerto di soprano da polizza estera. — 20: Concerto di un'orchestra hawaiana. — 19,50: Bollettino sportivo. — 20: Opere di Chopin: a) *Notturmo in mi minore*; b) *Due valzer*; c) *Due mazurche*; d) *Ballata in sol mi minore*. — 20,30: Concerto di polizza estera. — 20,40: Concerto di musica polacca eseguita dall'orchestra della stazione. I. Kriewicz: Introduzione del dramma *La colomba bianca*; 2. Letelski: Scherzo della *Prima Letelski* del *Krusinski*; 3. Rimuski-Korsakov. — 21: Ritrattata della marina (da Gdynia). — 21,2: *Giornale parlato*. — 21,22: Concerto di musica brillante, con interpretazione di musica da ballo ritrasmissa. — 22,10: Trasmissione regionale da Poznan. — 23: Bollettino meteorologico. — 23,5: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1575; k.w. 20. — Bucarest: kc. 823; m. 364,5; k.w. 12. — Ore 19: L'Università radio. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Concerto di musica slava, eseguita dall'orchestra di Bucarest. — 20,15: *Giornale parlato*; *Una notte d'estate a Madrid*, fantasia-ouverture; 2. Ciaikovski: *Tre suite* (in 4 parti); 3. Rubinstein: *Due danze nazionali russe*; 4. Glauzov: *Valzer fantatico* del *Krusinski*; 5. Rimuski-Korsakov. *Canzone indù*. — 21: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 21,20: Ouverture e valzer eseguiti dall'orchestra della stazione. I. Zero: *Ouverture drammatica*; 2. Josef Strauss: *Concerto di quattro valzer*; 3. Lehar: *Quando ti amo*, valzer; 4. Lanner: *Die Schönbauer*, valzer; 5. Transilvane: *Sperduto nel sogno*; 6. Fucik: *Accanto del Danubio*, valzer; 7. Kunzeke: *Al di fuori*, ouverture. — 22: *Giornale parlato*. — 22,30: Trasmissione di musica da un ristorante.

SPAGNA

Barcelona: kc. 795; m. 377,4; k.w. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione. — 19,30: *Giornale parlato* - Continuazione del concerto. — 20: Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 21: Dieci minuti di radiotelegrafia. — 21,10: Concerto di musica da ballo. — 21,20: Conversazione medica. — 21,45: Notiziario. — 22: Campanie della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, valori e cambio. — 22,40: Ritrasmisione di *Giornale parlato*. — Notiziario - Fine. — 23: Dischi di musica da ballo.

Madrid: kc. 1056; m. 274; k.w. 7. — Ore 19: Effemeridi del giorno. — Concerto bandistico. — Frammenti di zarzuele. — 20,30: *Giornale parlato* - Selezioni cantate di opere - Concerto di violino: 1. Chopin: *Kievian La predica*; 2. Mendelssohn: *romanza senza parole*; 3. Brahms: *Danza ungherese*; 4. Ciaikovski: *Serenata melanconica*; 5. Ries: *La Capriciosa*; 6. Sarasate: *Romanza andalusa*; 7. Poncic: *Esultio*; 8. Kreisler: *Il Bacio*; 9. *Finale*. — In seguito: Selezione di valzer di Strauss. — 21,30: Bollettino sportivo - Notiziario sulle corride. — 22: Campanie. — Segnale orario - Selezione di una zarzuela. — Artisti e coro della stazione - Direttore d'orchestra Mr. J. S. Alvarez Cantos. — 0,48: *Giornale parlato*. — 1: Campanie - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 456,1; k.w. 55. — Motala: kc. 218; m. 1389; k.w. 40. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; k.w. 10. — Hôrby: kc. 1131; m. 265,3; k.w. 10. Il programma non è arrivato.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 538,6; k.w. 60. — Ore 19: Campanie. — 19,15: Dischi. — 19,30: Notizie sul Giro della Svizzera. — 20,23: Sottens.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 527,1; k.w. 15. — Ore 19,15: Notiziario. — 19,30: *Giornale parlato*. — 19,40: Cantatori popolari. — 20,30: Un interessantissimo concerto. — 20,35: Canzonerie in voga. — 21: Conoscete veramente Ticino... Al Pizzo cristallino... conversazione. — 21,5: Ballate di tempi d'altro. Radio-orchestra. — Gio. Strauss: *Donne, vino e canto*, valzer; 2. Bayer: *Papa, mamma, polca*; 3. Waldteufel: *Soveranne*, mazurca; 4. *Marche Moutet*; 5. *Pompadour*; 6. Strauss: *Amore ardente*, polca-mazurca; 6. *Galubica*; *Guaita della principessa*; 7. Gio. Strauss: *La zingaria barone*, quadrigena; 8. Ivanovic: *Onde del Danubio*, valzer; 9. *Milchbichler*; 10. *Giornale parlato* della Svizzera: la tappa Basilea-Zurigo, km. 296. — Jazz inglese. — 22,30: FINE.

Sottena: kc. 677; m. 443,1; k.w. 25. — Ore 19: Beromünster. — 19,30: Notizie sul giro della Svizzera. — 20: Schubert: *Trio in si bemolle*, op. 90. — 20,40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Jacques-Balzer: *Marche roussoise*; 2. Winter: *Ricordi delle Alpi*; 3. Falzer: *Canzone*; 4. Scassola: *Intercin*, poema sinfonico. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Seguito del concerto; 5. Haendel: *Concerto grosso n. 6*; 6. *Adagio*; 7. *Allegretto in re*; 7. Mozart: *Serenata n. 7* (ad Haflner). — 22,15-23: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

Budapest 1: kc. 546; m. 549,5; k.w. 120. — Ore 18,30: Concerto di banda militare. — 19,45: Conversazione. — 20,15: Trasmissione di una radio-recita dallo studio. — 22,30: *Giornale parlato*. — 22,50: Concerto di musica zigarana.

U. R. S. S.

Mosca 1: kc. 174; m. 1724; k.w. 500. — Ore 18,30: Per le campagne. — 20: Concerto di dischi. — 21: Conversazione in lingua tedesca. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campanie del Giallino. — 22: I. Conversazione in lingua francese. — 23,5: Conversazione in lingua spagnuola.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318,8; k.w. 12. — Ore 19: Concerto di dischi. — 20,10: Bollettino meteorologico. — 20,15: Soli di chitarra. — 20,20: Bozzetto radiofonico. — 20,45: Estrazione di premi. — 20,55: Notiziario. 21: Segnale orario. — 21,5: Dischi. — 21,25: Notiziario. — 21,30: Melodie. — 22: Musica da ballo. — 22,30: Notiziario. — 22,35: Musica da ballo (continuazione). — 22,55: Notiziario.



TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 26 AGOSTO 1934
 6,45-10: *Litta P. T. T. Nord* (m. 247,3; k.w. 1,30): Corso Informazioni.
 MARTEDI 28 AGOSTO 1934
 20: *Tallin* (m. 410,4; k.w. 20): Notiziario.
 MERCLEDI 29 AGOSTO 1934
 22,15-22,30: *Feralea* (m. 292,7; k.w. 1,5): Lezione elementare.
 GIOVEDI 30 AGOSTO 1934
 17,45-18,15: *Parigi P. T. T.* (m. 431,7; k.w. 7) - *Limoges P.T.T.* (m. 328,8; k.w. 0,5) - *Grenoble P.T.T.* (m. 306,9; k.w. 3,5) - Lezione.
 20,20-21,40: *Kauas* (m. 195,5; k.w. 7): Conversazione.
 VENERDI 31 AGOSTO 1934
 20,30-20,40: *Nizza Juan-les-Pins* (m. 240,2; k.w. 9): Lezione.
 21,21,15: *Radio Normandia* (m. 206; k.w. 10): Lezione - Informazioni.
 SABATO 1 SETTEMBRE 1934
 15,45-16: *Parigi Torre Eiffel* (m. 1389; k.w. 15): Conversazione.
 20,10-20,20: *Lyon-la-Doua* (m. 463; k.w. 15): Conversazione.
 N.B. Altre trasmissioni hanno luogo saltuariamente presso le stazioni di *Le Havre*, *Melbourne*, ecc.
CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENZA.
 Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva, «L'ESPERANTO», corso Palestro, 6 - Torino.

RADIODI

Scrivo allietato dalla fragranza del profumatissimo fiemo montano e non già sedotto su d'una sedia a sdraio come immagino, con molta fantasia, il novello amico **Civis Romanus**, un appollaiato su di un masso di granito. Accostato a me è quel tal todolendo celebrato l'anno scorso. Pare che il mio conto gli abbia fatto andare la linfa di traverso perché il todolendo si ostina a fiorire e n'avrà fino all'autunno, tanti sono ancora i boccioli. Può anche darsi che questa fioritura fuori stagione sia dovuta alla Primavera che gli sta accostò. Non la mia, figuriamoci! Ma quella che le Reje Paste e la cortese solitudine della signorina di Redazione mi fa giungere ogni giorno. E vada alla gentile un grazie cordiale ed affettuoso anche se non verrà letto... Un bel tipo sei, caro nuovo arrivato **Civis Romanus**? Mi scrivi a macchina e chiudi le pagine entro busta infestata. Ed io, che ho un sacro terrore per le lettere commerciali, mi sono affrettato ad aprire la tua, temendo che mi si volesse commerciare quale articolo di prima necessità e che, quindi, nessuno usa. Intanto tu, amico, mi confessi che quattro altre lettere vennero da te scritte e poi smarrite. Queste sì dunque la quintessenza delle tue facoltà intellettive. Faresti meglio a seguire l'esempio di Castagna secca. Premessa la confessione che scrivendo a me si diventa più buoni (ed io la trovo un vero... accidenti. Chissà, cosa sarebbe un vero, non la perfezionisti!), aggiungi: «Ci sembra di parlare quasi ad un padre e forse di più perché io non scriverei al mio babbo tutte le sciocchezze che scrivo a te. Dovrei soprattutto stare attenta a servirvi bene! Ci si sente come in famiglia, meno poetico insomma, nel mio Radiofare giovane, si sente come vecchi e si può dire, in casa propria». Pugh, esempio, amico, da questa fanciulla la quale per esser già mezza matta, mi facilita il nobile compito di farla diventare interamente matta. Mettiti anche tu sulla stessa camionabile: le buone disposizioni ci sono ed io ti aiuterò, paternamente, per un buon esito.

Immagini «il povero procaccia stillante sudore da tutti i pori, arrampicarsi penosamente, una pesante borsa al collo, verso il tuo nido romanticamente aggrappato ad una roccia a strapiombo sulla verde vallata...». Eh, no! Niente roccia strapiombante, ma un folto di castagni che strapiombano, questo sì, sulla verdissima vallata: il famoso verde che si trova in nessun'altra località. Il cristallino succello che gioiosamente precipita c'è anche. Quello che non c'è è il tuo procaccia stillante. Viene invece un menzolo vispo ed agile che quando mi consegna le lettere mi sbircia ridendo perché quel «Baffo di gatto» lo mette di buon umore: ed io vorrei essere avvicinato con venerazione e rispetto? Ieri mi consegnò un tale... tributo d'affetto da aver la materia e le materie sufficienti per un buon mese ed interruppe la bisogna per lanciare ad un gatto il torsolo della pera che stava roschiando. Vedi come la realtà può combinarsi con le tue poetiche supposizioni. Ora ti fisco sotto una pietra perché il venticiella vuole rapire i tuoi leggerissimi fischii.

E sarà fuori **Rimorchio**. Figuratevi: questo giovanotto scrive a Primavera! E ben quattro pagine fitte fitte. Chi se le aspettava da costui che s'era presentato per tenersi a ruota di Torpedone nella guerra all'altro sesso più gentile... E se leggeste con quale garbino scrive alla bimba! «Sei così semplice, Primavera, e le tue parole sono così assennate che penso che la tua Mamma si sbaglia quando dice che sei un diavolello...». Caro mio: se tu leggesti le lettere di Primavera come le ricevo e senza gli opportuni tagli, daresti ragione alla Mamma sua. Un diavolello: molto caro sì, non sempre diavolello. Tu le dici: «Mi accontenterò di leggere le tue savie parole sbarazzate sul Radiofacolare del quale tu mi parli proprio e il allegro Regnetta». Niente affatto! Primavera continuerà ad essere la nostra cara bimba... senza complicazioni. — Ma ora c'è una lettera dai caratteri fitti fitti e molto aguzzo. E' Isabella la quale, tornata dal mare, s'è trovata davanti a vari fasci di lettere e di simboli donati offerti dai anziani. Alle quali ripeterò questo passo del suo nido nipotino. Dice tu per piacere a loro, tutti che io con tutto il cuore ringrazio

ricambio il loro bene i loro evviva i loro baci il loro affetto. Dire tu Nonno, che il loro scrivere essere ora nella bella mia scialoia vicino all'angolo Tricolore e ai fiori di Spighetta buoni. Dire tu Nonnino che se io non sapere esprimermi in loro dolce idioma sapere dire bene l'Italia è il più bel paese del mondo, io amo l'Italia e il Popolo italiano e tutte le cose italiane e sapere gridare forte col cuore e col pensiero rivolto al mio paese per sentirne l'eco: Viva l'Italia! Sempre. Nonno nonnino mio... Isabella volle poi scrivere particolarmente a due amiche e ad una di queste fu il prezioso dono di foglietti volanti lanciati negli anni di guerra nel cielo nemico ed inneggiati al Re, all'Italia, a Trento e Trieste italiane. E noi, commossi, ringraziamo questa nostra nipotina «che avere il cuore tanto grande e tanto italiano».

Cari amici, **Elicoida Ornella**? Da un po' facevo e se l'avete dimenticata, leggete non me che però la ricordavo. «Forse tu non ricordi Ornella quella tal signorina che aveva tanto desiderio di avere un giorno un piccino tutto suo e che in mancanza di meglio si accontentava di stringere al cuore il suo pupo... di celluloido. Lo so che non merito il tuo ricordo ma, a mia discolpa, devo dirti del mio fidanzamento e del mio prossimo matrimonio che avverrà il due settembre. In questo tempo relativamente breve ho dovuto prepararmi il corredo. Però non ho trascurato di leggere sempre la nostra pagina e sono al corrente di tutti gli avvenimenti. Cerco sempre le belle e spontanee paroline dei bimbi in generale e quelle della piccola Primavera in particolare. E' proprio un tesoro. quella piccina, e se un giorno, che ora spero non lontano, avrà anche una bimba, mi auguro che le assomigli. Sarai così gentile, Baffo, di mandarle per me tanti baci?». Li mando, sì, i baci. Ma stavolta riderà bene anche Primavera nel pensare che tu ti azzuri una bimba come lei. E' la volta ch'ella mi scrive. «Oh senti, Baffo, la signorina Ornella vuol dare una bimba «diavola come me!». Cara Ornella, gli auguri ci sono tutti, e vengano i pupetti biondi e bruni a far lieto il tuo, il vostro nido. Ma carità paterna mi spinge a raccomandarti di non prendere Primavera quale modello da ripeterti in serie. Vuoi vederla davanti tutta tutta in una letterina che posso ripetere senza questa volta toglierle nemmeno una virgola? Sai, Ornella, che c'è una letterina, una sola, la quale mi assicura che con la mia Primavera vi faccio venire la barba? E poi scommette che c'è lo zampino grande che aiuta a fare il piccolo». Sì, proprio!! Quest'amica che ha il cuore sensibile e buono, sarà la prima a desiderare che pubblichi gli scritti di questa mia... protetta quando saprà che ho qui molte lettere che insistentemente chiedono — e ne vengono anche da ammalati — di pubblicarle tutte, queste letterine... Fra non molto si ricominceranno le scuole e l'amichetta scriverà raramente. Godete dunque con me questi freschi petali della nostra Primavera.

EFFE

«Caro Baffo caro, proprio mi vergogno che sai dell'arrotino. Ma io credo che la mamma mi avesse proprio quel coraggio perfido! E così ti dice che ha ragione il mio babbo d'oro che mi dice che al mondo solo gli uomini e i bambini sono brava gente. Ecco. Chi sa adesso tutto della pagina come riteranno! Ma perché l'hai detto, Baffo? Santa pazienza anche tu, sai, potevi tacere. Ma fa niente ti perdono e ti voglio bene lo stesso. Anche alla mamma, sai, che mi fa un dispiacere, ma poi è tanto cara e qualche volta è d'oro anche lei. E' la signora Primula è quarità? Poverina come mi rincresco! Ma sai dille che sta attenta e dille anche che io ora metto i piedi sul manubrio e sul seggiolino. Sai un giorno la Leti ti vuole scrivere: dice che è asina e sbaglia, ma invece è brava. E mi insegna bene lo spagnolo. Poi appena so la storia di Nannetto, le scrivo un biglietto così o sono là o Lete è lei anche a me, ma Lete è buona, buona buona che anche la sua mamma è disperata. Figurati una mamma disperata perché ha la bambina troppo buona. E la sua mamma dice che troppo buoni si è sennò! La mia sai, non lo dice proprio che sono troppo buoni! Siamo anche tanto vicine, noi; c'è una stradina privata che divide noi due, noi e Lete, così o io sono là o Lete è lei. Sempre sai. Quando piove andiamo in quella stanza mezza sotto terra che è bella però dipinta e con due finestre e giochiamo con le bambole: io ne ho cinque, Serenella cinque; la Lete due. Sergio è un maschietto e lui porta cavallini, trombe, cose sue da maschietto. Prima di giocare però facciamo i compiti delle vacanze. Poi te l'ho detto che io ho avuto una pagella così bella che non lo sapevo nemmeno io! La Lete, poi, la seconda qui perché non capiva niente. A me insegna sem-



Lucilio Brazzoli - Verona.

pre il babbo perché la mamma ha quasi sempre non voglia e poi le divisioni con i decimali non le sa fare. Che vergogna, vero, che ha anche fatto il liceo sai? Invece il babbo ricorda tutte a suo tutto. Ti mando le istantanee: ti piacciono? Quella con i piccioni e quella di Serenella le ho fatte io e le altre dove ci sono io le ho fatte col cosa che fa le fotografie da solo: lo sai? Mi ha insegnato il mio babbo. Ciao, Baffo, guarda che la mamma sa che ti dico dei decimali e ha riso. Ti mando un bacione grosso anche Primavera. (Scusa se ho scritto male perché facevo anch'io merenda). E' certo con la soddisfazione e l'appetito d'una coscienza approssimativamente (uff! che parola lunga!) tranquilla!

Ed ecco gli amichetti di Milaneda ed ora anche miei perché ho i saluti dei cinque tra ranocchi e raganelle e il loro preziosissimo firme: **Matide, Sergio, Arturo, Adalina, Serenella**. Persino un'altra Serenella, la più piccina del gruppo e certo la più birichina, poiché io le ho tutte di tale stampo. Grazie, Milaneda, del gradito dono e grazie a voi, cari, dei saluti. «Baffetto» pubblicherà presto l'istantanea.

Poi ecco **Pupa**, proprietaria di due bambole che si chiamano Pietro e Paolo. Il nome non combina troppo, ma le bambole sono belle. Pupa, alpinista intrapida, va ogni mattina su per i monti a giocare: «Io gioco coi miei pentolini», dice la bimba con legittimo orgoglio. «Io non sapevo che te eri sul «radio corriere». In questo momento sono invece sul-terrace, perché il mio divano ha le molle troppo dure e se tu mi fossi vicina coi tuoi pentolini, finto che avrò da sbarbiarvene potremmo giocare insieme. Sono contento che come mi scrive **Luilina** siano state le lettere di Primavera a condurre in pagina voi due sorelle. Ma ora non dovete lasciarvi.

Nivetta. «C'era una volta una bimba poco saggia che si chiamava Nivetta». Così tu vorresti ch'io incominciassi una fiaba. Però tu ci sei ancora e per cent'anni ti c'era una volta» non può starci. Ci stai tu o mi hai fatto conoscere, presentando le mie pagine, da una amichetta la quale, bontà sua, ha trovato che «a leggere le pagine di Baffo ci s'ingentilisce l'animo».

Così credo la pensino gli amici di Asiago. Ed ora tu, **Nella**, che hai l'animo ingentilito, non far la ritrosità e vieni. Quanto a te, Nivetta, grazie delle belle e grandi pagine. Li ho ammirati, sai, i disegni di Umberto e me li trovo quassù, cacciati in mezzo alle lettere alle quali dovrò rispondere.

BAFFO DI GATTO.

L'ALBERO

Casa, mamma e bambini

COSTRUIRE

La mia casetta si trova presso il fiume; presso il fiume, anzi, ed un canale di derivazione per un mulino del sobborgo, che non esiste più. Solo il canale ha seguitato a sussistere, ed è separato dal fiume da un lungo viale oncoso che si stende fra le due acque fin oltre il suburbio, fino a raggiungere l'aperta campagna. Oasi verde e pittoresca, cara agli innamorati e ai pazienti pescatori di lenza; percorsa da rari passanti nei giorni di lavoro, ma frequentata nei festivi da comitive per più operate, che si spassano la domenica al «gioco delle bocce» e alla trattoria dei «pesci vivi». E di giochi delle bocce e di trattorie dove vi può mangiare il pesce saltato dall'acqua nella padella è orlata tutta la destra del viale, lungo l'intero percorso del canale, fino al punto in cui questo rende le sue acque al fiume. Ma, a dire «è», commetto uno sbaglio di tempo; e mi accorgo che mi trae in errore il ricordo del passato, che è più vivo dello stesso presente. Il viale, che s'inizia quasi all'altezza della nostra casetta, comincia a percorrere da bambina, e il punto d'immissione del canale nel fiume serviva a mio padre per darmi una lezione oggettiva di geografia sui confluenti. A quel tempo, seguendo il corso dell'acqua, alla destra del canale e alla sinistra del fiume tutto era, direi, terra vergine: ampie distese di campi e di prati, rutilantissime masserie, a cui d'autunno calavano i pastori col numero gregge, che ancora poi pascolava, disseminato per i larghi prati, fino ai primi reddi. Ripartivano la primavera, e i prati fiorivano di pratoline e primavere di bimbi alla ricerca delle barbe-di-becco.

Il poeta francese domanda malinconico: «*Où sont les neiges d'antan?*». E io mi domando: dove sono le vecchie masserie pittoresche, i greggi, i prati fioriti di bimbi, le trattorie campagnuole? L'urbe, questo moloch della civiltà moderna, a poco a poco, poi con ritmo sempre più accelerato, ha invaso, distrutto, riedificato, trasformato. La campagna è scomparsa; vi si sono tracciati strade e corsi fiancheggiati di casamenti e solcati da rotte. La vecchissima masseria fu la prima ad andarsene: il prato faceva parte di chi sa quale «lotto» di prezioso terreno fabbricabile, che non contemplava certo dei greggi pascolanti. Allora le trattorie campagnuole non hanno voluto esser da meno delle case «civili» che sorvegliavano loro faccia e accanto: si sono amplificate, sono state battezzate «grandi ristoranti», e il cemento armato ha sostituito le tavole di legno un po' zoppicanti e le panche consunte dal tempo e dai molti avventori. Al confluente del canale col fiume c'era una casa che serbò fino all'ultimo l'invitante scritta: *Passageur, senti l'odore — Pesce fritto a tutte l'ore*. Anche il distico se n'è andato sotto la cazzuola del muratore e l'intonaco sgargiante dell'bianchino.

Il grande monumento edilizio cominciò alcuni anni prima della guerra, quando ero ancora abbastanza giovane per saper fantasticare. Mi rincresceva, sì, vedere il caro, noto paesaggio mutare di toni e di forme a poco a poco; ma ogni volta che vedevo scavare una granaia o riva al canale o nei prati di fronte, e affacciarsi una torma di operai a fabbricare fondamenta e alzare pali e ponti, la mia immaginazione anticipava il costruire. Le prime riviste d'architettura, il mio primo interessamento alle cose d'arte mi davano il *Levee*. Ecco mi dicevo: ora sorge una palazzina. Ha grandi finestre panoramiche, che s'impadroniscono della luce, del verde, dei riflessi degli alberi tremanti nell'acqua. Ci sarà una stanza da pranzo con una grande vetrata, o una

veranda che si popolerà di fiori come un giardino d'inverno. Ci sarà un tetto piano a terrazza: bello, salubre, per godere la pace del tramonto e lo scendere del crepuscolo. Ci sarà un giardinetto; e i rami del glicine, della piccola madreselva e delle roselline giapponesi scenderanno fino a lambire l'acqua...

I muratori scavavano ancora, invadevano il terreno che la mia fantasia aveva assegnato al giardino. Pazienza! Forse la palazzina sarà larga e bassa, a un solo piano... E man mano che la costruzione progrediva, i miei progressi ideali si disorientavano: dove saranno le finestre panoramiche, se le aperture sono così avare? Dove la veranda, dove le piacevoli sporgenze e rientranze, se tutto appare arido e monotono come un parallelepipedo?

Ritornavo dalle vacanze in campagna, percorrevo il viale, e cercavo la mia palazzina... Era, a volte, un modesto fabbricato adibito a tintoria o a falegnameria; o un alto casamento popolare, dai miserabili lunghi balconi di ferro alla cui estremità era stato costruito, con ogni disprezzo all'estetica, lo stanzino esterno del W. C. La costruzione era stata a tal punto accelerata, che inventando un qualche punto piano i pannelli d'un povero buco... Arrei piano di delusione. Altre volte, invece, era stata proprio costruita una palazzina; ma miserocordia! Quale pretenzioso miscuglio di stili, quali goticherie, quali

imitazioni classiche uscite dalla coltura di un capomastro! Oggi, lo so, non è più così. Oggi un ufficio di edilizia, più severamente diretto e più artisticamente indirizzato, non permette più certe storture edilizie. Tuttavia, ogni volta che vedo scavare una buca e alzare dei ponti, vecchia come sono, mi lascio ancora prendere al vecchio gioco: costruisco per conto mio; ed è raro che l'edificio non sia ancora una delusione...

Costruire: una casa, o la nostra vita, o l'esistenza dei figli... Quando mai l'edificio che non risulta non segna una delusione? Avremmo voluto essere chi sa chi, fare chi sa che cosa, segnare il nostro passaggio terreno con chi sa quale ricordo, e ci si ritrova vecchi, dopo una vita mediocre, inutile, inutilmente ansiosa.

Anche i figli... Volevamo fare un palazzo, e abbiamo costruito una casupola grigia... Ma per essi, almeno, viene l'amore, e intonaca d'oro le pareti.

LIDIA MORELLI.

Signora Maria S., Trento — Al contrario della moda, ella vorrebbe togliere dalla pelle l'abbronzatura dei soli Provi con una miscela di bianco d'ovo, limone e glicerina, a cui aggiungerà un pizzico di borace.

L. M.

LA TUTELA IGIENICA DELLA PRIMA INFANZIA

Nella prima infanzia il problema igienico si identifica col problema alimentare. L'alimentazione ha sempre e dovunque una grandissima importanza nella vita degli individui e dei popoli, questa importanza però è di gran lunga maggiore quando trattasi della prima infanzia: essa l'alimentazione è certo il maggiore e principale fattore di salute e di forza, il migliore coefficiente di sviluppo e di resistenza del bambino.

Se il bambino è allattato al seno materno corre indubbiamente meno pericoli, ma anche qui sarà tutto altro che inutile una sorveglianza da parte del medico, a che non si commettano errori fatali al bambino.

Anche un allattamento materno può peccare per eccesso o per difetto o per irregolarità di somministrazione, danneggiando fortemente il bimbo.

Questi pericoli sono ancora maggiori quando si pratichi l'allattamento artificiale: noi medici crediamo di dare delle norme generali, ma esse sono certamente insufficienti, diverso è il comportamento degli infanti riguardo ai vari cibi: lo stesso veccino, così comunemente usato, può dar luogo a fenomeni di intolleranza e richiedere un qualche correttivo per essere meglio digerito.

Solo l'attenta sorveglianza del medico può guidare un allattamento artificiale a renderlo sicuro di pericoli per le fragili creature. Al periodo dell'allattamento segue quello suo meno delicato dello svezzamento, e qui è ancora il problema alimentare che è la nota dominante: uno svezzamento graduale ben fatto, reso completo al compiersi del primo anno di età, assume una importanza grandissima per il bambino in questo suo delicato trapasso da una all'altra alimentazione.

La dentizione dovrà essere attentamente sorvegliata. La prima dentizione si compie dai sei mesi ai due anni e due anni e mezzo: le irregolarità ed i ritardi in questa dentizione non dovranno sempre essere interpretati come segno di malattia; se però essi saranno importanti e numerosi, giaverà al bambino la somministrazione di bane ricostituenti di provata efficacia e contenente sali di calcio e vitamine estratte, per aiutare il suo organismo in questo importante sviluppo.

Al sesto mese la legge fa obbligo di sottoporre i bambini alla vaccinazione antipoliolitica; questo è solo un obbligo di legge, ma un obbligo morale ed igienico per salvare tante piccole vite, e tanti bei visini dalle deturpazioni della orribile malattia.

A dieci mesi il bambino tenderà di fare i primi passi: non sono consigliabili i vari girilli, bretelle o simili ingredienti che pos-

sono far pesare in modo inopportuno il corpo del piccolo su ossa non ancora atte a sostenerlo, provocandone la deformazione.

Il miglior modo invece è quello di mettere in terra un tappeto, una coperta di lana, una imbottita e porvi sopra il bimbo: egli si muoverà e ruzzolerà a suo agio, dopo ripetuti tentativi si metterà carponi e poi riuscirà a sostenersi, allora gli si può dare qualche appoggio e lasciarlo camminare.

La vita all'aria libera, con protezione dai raggi solari, dalle intemperie e dalle violenti correnti d'aria, rappresenta per i bimbi una imprescindibile necessità igienica.

L'igiene della pelle ha una altissima importanza nel bambino; il bagno quindi è necessario: è bene abituarsi il piccolo fin dai primi giorni di vita; gli inglesi sono fautori del bagno freddo, almeno a partire da una certa età; non escludendo i benefici effetti che esso può dare, bisogna anche tener conto che, se mal praticato, può dar notevoli conseguenze: eredo perciò a mezzogiorno al bagno tiepido, verso i 30 gradi, e possibilmente quotidiano.

Scegli il bagno una emersione strofinatura con panni caldi: ricordare che il bagno è bene sia dato sempre almeno due ore dopo il pasto.

Lo spazio tirano non mi concede di dilungarmi ancora su questo interessante argomento: concludo insistendo sulla importanza sociale della tutela igienica dell'infanzia, importanza ben compresa dal vigile nostro Governo, che con providi leggi, con la esaltazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, col promuovere le numerose colonie alpine e marine, tanto ha fatto, tanto slancio ha dato a questa sorveglianza igienica!

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonati di Genova — Nella cura dell'ulcera gastrica giovane, oltre il regime e le polveri alcaline, le iniezioni a base di peptina: ottima a questo scopo e ben tollerata sempre la Gastrax.

Rabbio-accanto C. G. — Ella ha letto delle virtù terapeutiche dei limoni, e vorrebbe utilizzarle per preparare una bibita igienica e gasosa, adatta anche ai bimbi; arresi una bottiglia di acqua con Salitina M. A., aggiunga due cucchiai di zucchero ed il succo di due limoni, avrà una gradevolissima bibita gasata e dissetante, che accropia perfettamente l'azione terapeutica dei limoni con quella dei sali minerali contenuti nella Salitina.

Abbonato N. 55834 — Faccia una lunga cura di Idratespali, è un rimedio completo nei casi di epilessia, come in tutti i disturbi di origine nervosa, essendo una combinazione di preparati con ipnotici e sedativi: è rimedio sempre innocuo e tollerabilissimo.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

VERSO LE VACANZE

con la

nuovissima
supereterodina
a 5 valvole

**ONDE
CORTE
E MEDIE**
Mod. 621

IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI

In contanti Lire **1050**
A rate: L. 200 in contanti
e 12 rate da L. 80 cadauna

Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento all'E.I.A.R.

Soc. An. FIMI - Milano - Via S. Andrea, 18 - Stabilim. in Saronno